

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCVIII

n. 20

RELAZIONE

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'INTERNO**

(Anno 2008)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(MARONI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 gennaio 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE PRIMA

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<i>Pag.</i> 7
2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE	» 13
3. RELAZIONE DI SINTESI	» 15
➤ LE STRATEGIE SVILUPPATE	
❖ Priorità politica A: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale	» 17
❖ Priorità politica B: Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese	» 23
❖ Priorità politica C: Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale	» 28
❖ Priorità politica D: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico	» 31
❖ Priorità politica E: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione	» 34
➤ TABELLE	» 41
4. ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE	» 60

PARTE SECONDA

RELAZIONE ANALITICA	<i>Pag.</i> 65
Sezione 1	
Priorità politica A	» 67
Sezione 2	
Priorità politica B	» 80
Sezione 3	
Priorità politica C	» 87
Sezione 4	
Priorità politica D	» 92
Sezione 5	
Priorità politica E	» 100

PARTE PRIMA

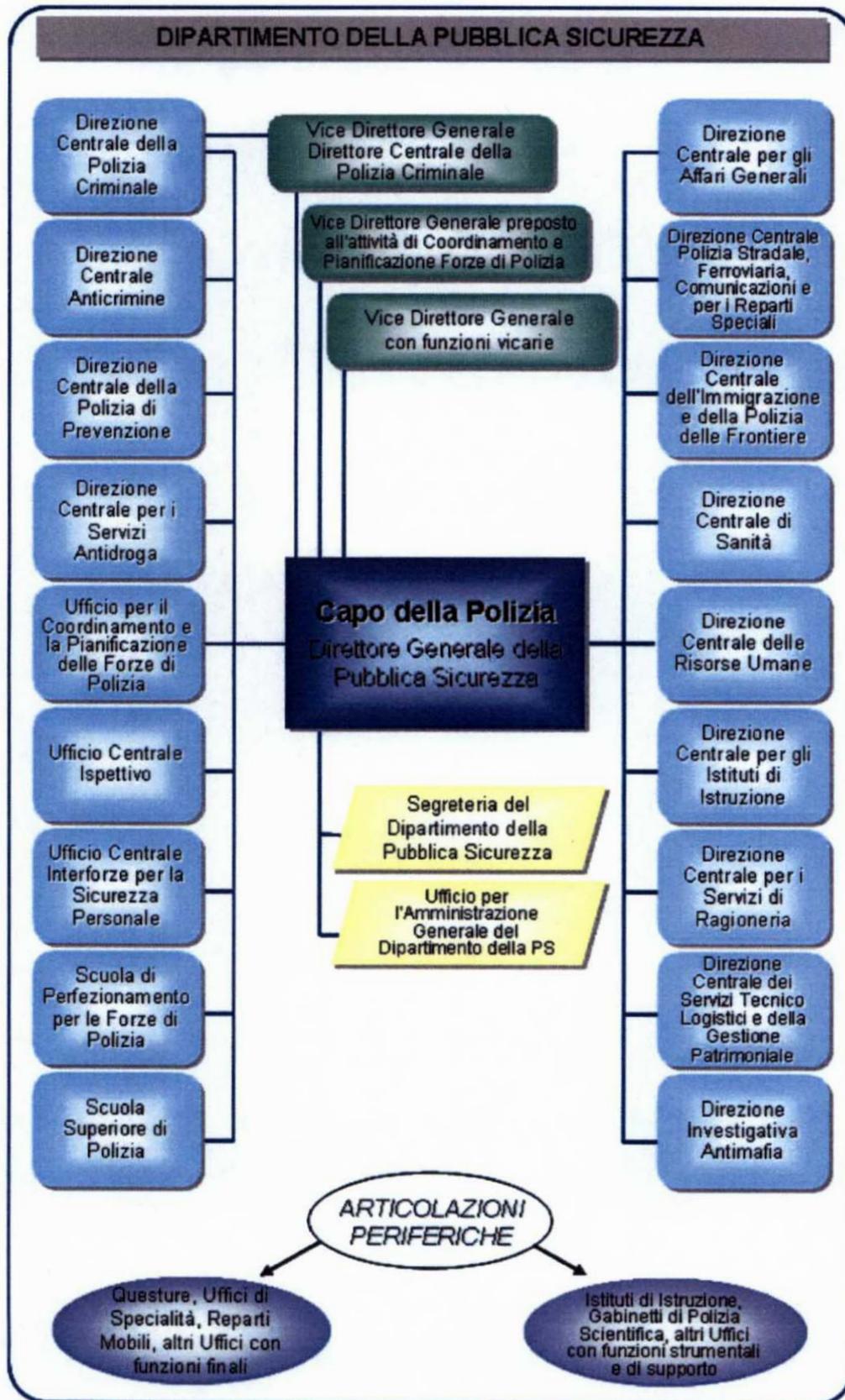
PAGINA BIANCA

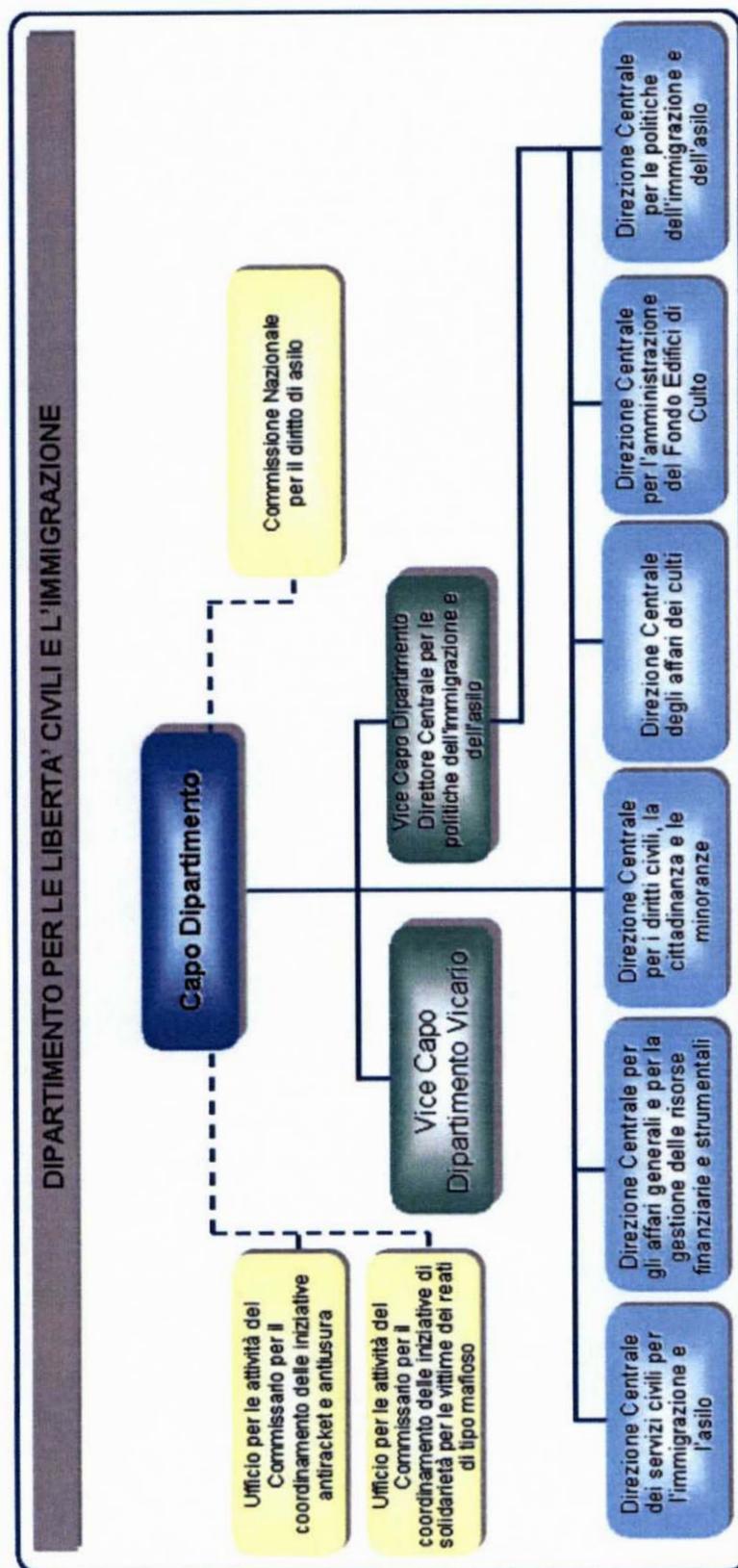
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

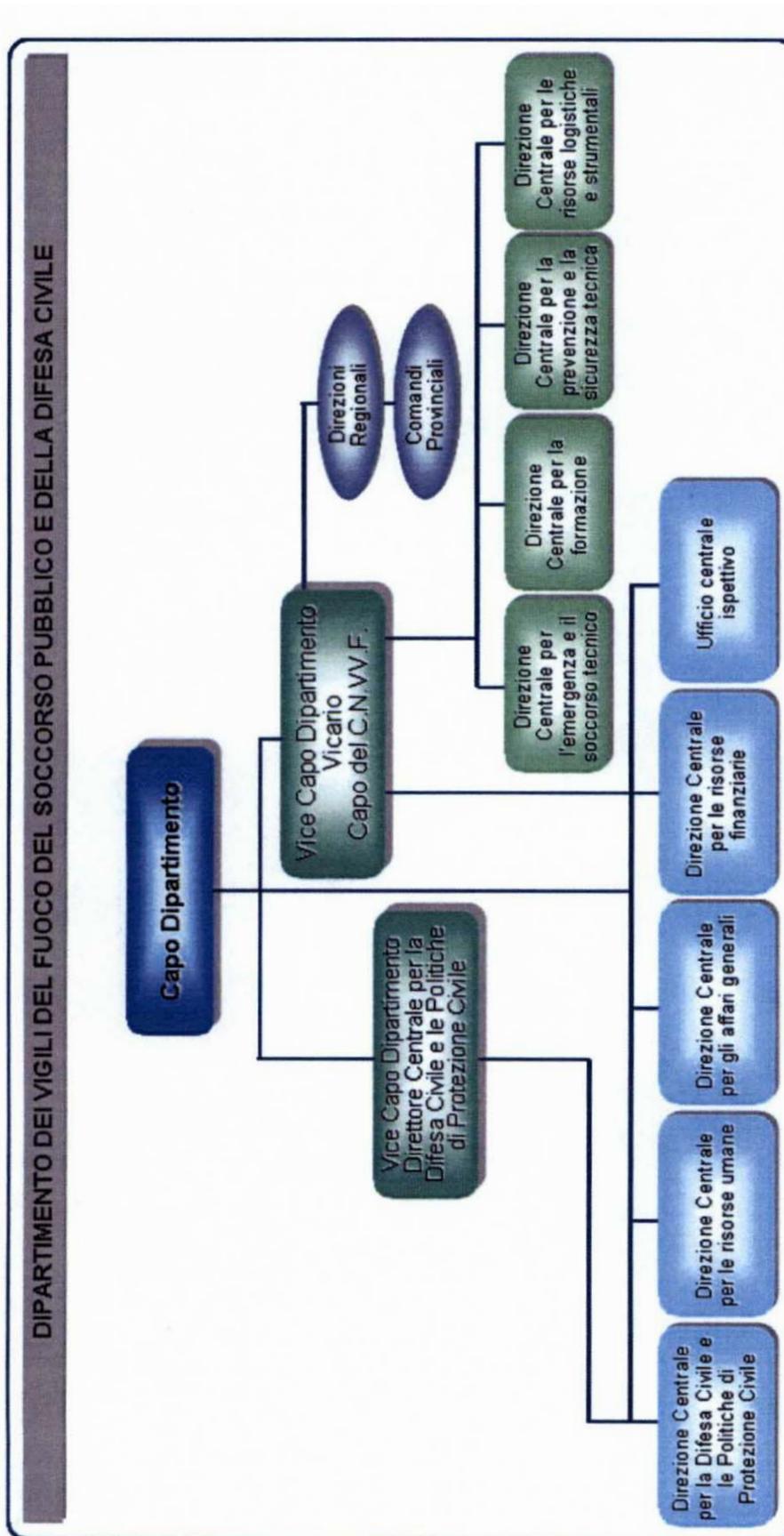
Le figure che seguono mostrano gli organigrammi rappresentativi della struttura centrale e periferica del Ministero dell'Interno (al dicembre 2008) e, in successione, delle articolazioni dipartimentali.

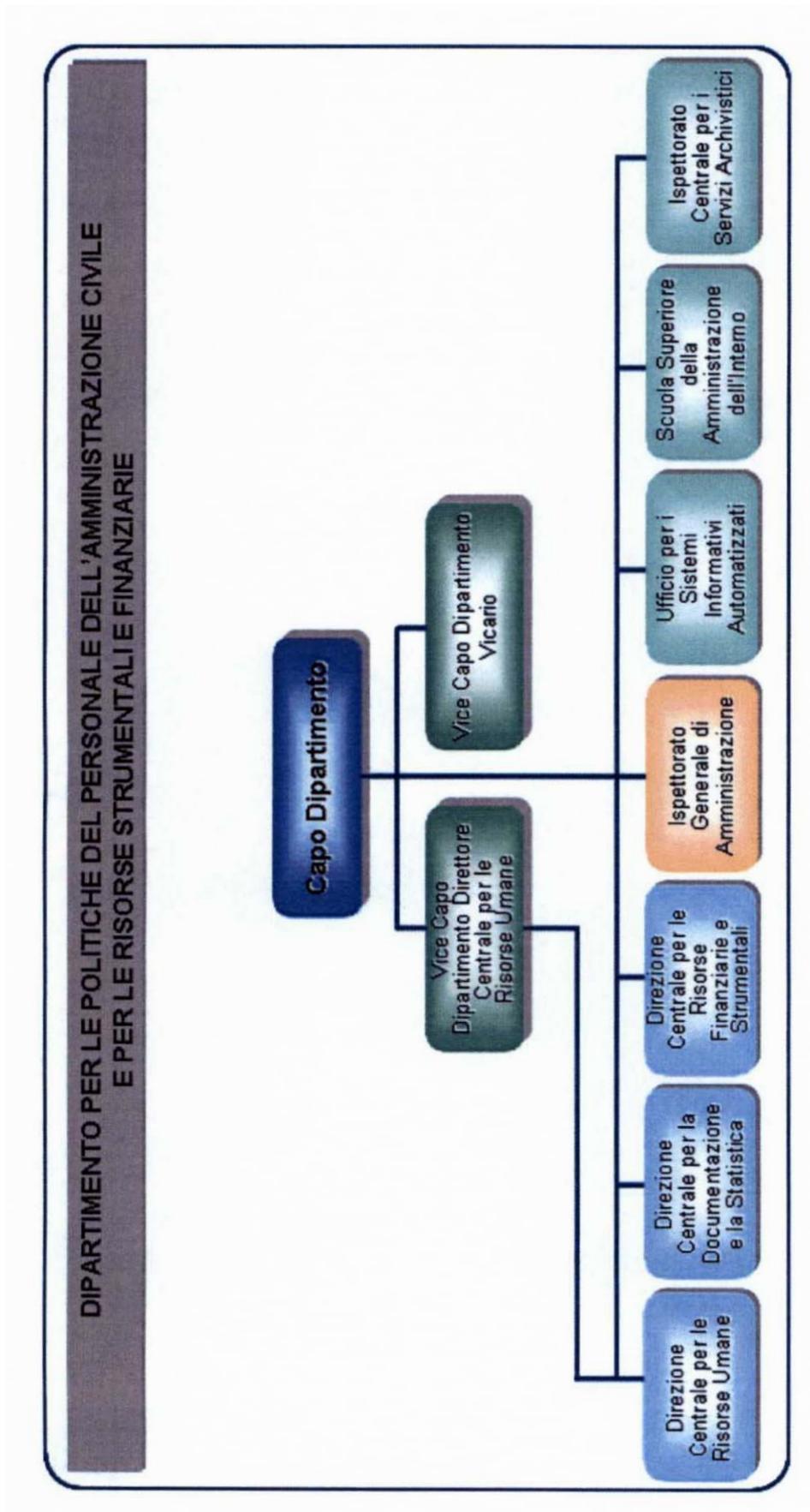












2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

L'azione del Ministero dell'Interno è stata fortemente influenzata da taluni fenomeni, particolarmente rilevanti e critici, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi (quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori) e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, dovute anche a situazioni di degrado urbano, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a ripristinare la legalità e promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- l'acutizzarsi di emergenze ambientali, che comporta sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiede, anche attraverso i Prefetti, un'attenta, coordinata azione di prevenzione;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Priorità politiche

In relazione alla situazione di contesto descritta, sono state indicate, **per l'anno 2008**, le seguenti priorità politiche:

- A: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale
- B: Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

- C: Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale
- D: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico
- E: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

3. RELAZIONE DI SINTESI

PAGINA BIANCA

➤ LE STRATEGIE SVILUPPATE

❖ PRIORITÀ POLITICA A:

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:

- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;
- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;
- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;
- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;
- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI

- Nel quadro delle strategie di Governo finalizzate a potenziare, in via prioritaria, le garanzie di **sicurezza e tutela del cittadino**, l'anno 2008 ha segnato l'avvio di una incisiva ed integrata manovra riformatrice che ha preso le mosse dalla predisposizione e dall'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, in data 21 maggio 2008, di un pacchetto organico di provvedimenti (c.d. "**Pacchetto sicurezza**").
In particolare, il **decreto-legge 23/5/2008, n. 92**, convertito dalla **legge 24/7/2008, n. 125**, ha introdotto norme volte ad assicurare un contrasto più efficace dell'immigrazione clandestina, una maggiore prevenzione della microcriminalità diffusa, specie attraverso il coinvolgimento dei Sindaci nel controllo del territorio, e una più incisiva lotta alla criminalità organizzata, anche attraverso l'aggressione ai patrimoni appartenenti alla mafia.
- In virtù delle nuove disposizioni è stato inoltre messo a punto il "**Piano per l'impiego del personale delle Forze Armate nel controllo del territorio**" con il quale, a partire dal 4 agosto 2008, sono stati impiegati uomini dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica Militare e dell'Arma dei Carabinieri sia in compiti di vigilanza di siti istituzionali e obiettivi sensibili e sia nel presidio del territorio.

- L'obiettivo di incrementare la sicurezza nelle città attraverso **l'ampliamento del potere di ordinanza dei Sindaci**, per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano **"l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana"**, è stato perseguito in ossequio al principio di sussidiarietà che comporta l'allocazione di funzioni e poteri pubblici a livelli istituzionali più prossimi al cittadino.

Ciò nell'intento di conseguire standard di sicurezza adeguati, soprattutto nell'attuale momento storico connotato dall'aumento di gravi fenomeni, che costituiscono il substrato di nuove forme di criminalità. Risultato, questo, che appare più facilmente realizzabile attraverso la collaborazione sinergica tra istituzioni centrali e locali. Queste ultime, in particolare, costituiscono un valore aggiunto nella garanzia dei diritti dei cittadini alla sicurezza, per l'immediata conoscenza delle problematiche che afferiscono al proprio territorio.

Con **decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008** sono stati individuati i singoli ambiti di applicazione dei nuovi poteri dei Sindaci, che fanno emergere una dimensione locale del valore sicurezza, ancorata al territorio e finalizzata al raggiungimento di una qualità di vita che corrisponda alle attese dei cittadini amministrati e che si fonda, in particolare, sulla prevenzione dei pericoli che connotano quella specifica situazione urbana.

- Ad integrazione delle disposizioni introdotte in via d'urgenza, rilevano: **il disegno di legge sulla sicurezza pubblica** (approvato ed entrato in vigore nel corrente anno con legge 15/7/2009, n. 94), che ha previsto ulteriori norme modificative ed integrative della disciplina in tema di immigrazione clandestina, criminalità organizzata, criminalità diffusa, sicurezza stradale, decoro urbano, ed **il disegno di legge per l'adesione dell'Italia al trattato di Prum** (approvato con legge 30/6/2009, n. 85), che ha inteso perseguire, nell'ambito dell'Unione europea, il rafforzamento della cooperazione di polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all'immigrazione clandestina.

ANALISI STRATEGICA DELLE MINACCE E DEI RISCHI ALLA SICUREZZA, NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

- Il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (**C.A.S.A.**), costituito nel 2004 presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, rappresenta il **tavolo permanente** per l'interscambio informativo tra le agenzie di Intelligence e le Forze di polizia.

Nel corso del 2008, il C.A.S.A si è **riunito 39 volte in via ordinaria**. Sono stati complessivamente **esaminati 367 argomenti**, per lo più maturati in contesti di collaborazione internazionale ed in attività info – investigative, con particolare riferimento alle **minacce specifiche** riguardanti direttamente e/o indirettamente gli interessi dello Stato.

- Intensa e rilevante è stata l'azione condotta nell'ambito della **cooperazione internazionale di polizia multilaterale e bilaterale**.

In tale quadro, nel corso del 2008, lo scambio informativo attuato mediante Interpol e Schengen, l'attività investigativa condotta in collaborazione tra i competenti Uffici italiani e stranieri, l'efficiente supporto degli Ufficiali di collegamento, hanno condotto al **rintraccio** e alla **cattura di n. 942** individui colpiti da provvedimenti restrittivi (di cui **367 attivi**), all'espletamento di **n. 712 procedure estradizionali** (di cui **325 attive**) ed al **trasferimento**, da e verso l'Italia, di **n. 72 individui ai sensi della Convenzione di Strasburgo**.

- Numerosi, inoltre, i **progetti operativi** multilaterali e bilaterali per il contrasto al terrorismo internazionale e alla criminalità organizzata, nonché le operazioni condotte in vari ambiti (pedofilia e pornografia infantile, traffico di armi, furto e traffico internazionale di autoveicoli e natanti, tutela del patrimonio artistico e contrasto al traffico internazionale di opere d'arte).

TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA TRA LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE

- I dati 2008 evidenziano una **significativa diminuzione totale dei delitti commessi (-7,6%)** rispetto al 2007 (anno in cui si era invece registrato un aumento del 5,8 % rispetto all'anno precedente).
- Il 2008 si è caratterizzato per il rilievo assunto dalle strategie tese a un più efficace controllo del territorio mediante il **coinvolgimento** sempre più attivo, da parte delle Forze di polizia, degli **Enti locali** e delle polizie locali. Il tema della **sicurezza nelle città** concepita su tali modelli operativi è stato l'oggetto, come già evidenziato, degli **interventi di modifica legislativa**, emanati dal Governo, in materia di sicurezza pubblica (decreto-legge 23/5/2008, n. 92, convertito dalla legge 24/7/2008, n. 125 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica").
- La realizzazione della cosiddetta "**sicurezza partecipata**", frutto della cooperazione tra vari soggetti istituzionali, ha assunto una funzione fondamentale quale snodo strategico del controllo del territorio e dell'azione di prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni criminali.
Il Sindaco, nell'esercizio delle funzioni di ufficiale di Governo, concorre ad assicurare la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'Interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza.
I piani di controllo coordinato del territorio (PCCT) prevedono rapporti di collaborazione fra i contingenti della polizia municipale e gli organi della Polizia dello Stato. Il nuovo modello organizzativo consente una razionalizzazione negli interventi e nella distribuzione delle responsabilità evitando aree di sovrapposizione.
- Con il citato D.M. 5 agosto 2008, che conferisce ai **Sindaci** più **poteri in materia di sicurezza urbana ed incolumità pubblica**, è stato delineato l'ambito di competenza del Sindaco in materia di sicurezza e sancita la facoltà di adottare, in tale contesto, sia provvedimenti motivati dal presupposto dell'urgenza e della contingibilità, sia provvedimenti di carattere ordinario riguardo alle **situazioni urbane di degrado** (spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, accattonaggio, fenomeni di violenza legati all'abuso di alcol; danneggiamento al patrimonio pubblico e privato; incuria, degrado ed occupazione abusiva di immobili; abusivismo commerciale e illecita occupazione di suolo pubblico).
- Nell'ambito della "**polizia di prossimità**", sono state avviate una serie di nuove iniziative allo scopo di assicurare una presenza sempre più visibile e capillare sul territorio delle Forze dell'ordine. Tra queste: l'apertura di Commissariati di quartiere, il servizio "denunce a domicilio" per anziani e portatori di handicap, l'istituzione degli Uffici Minori, il progetto "parchi sicuri".
- Il progetto "**Poliziotto di quartiere**", quale peculiare modulo di **controllo del territorio**, ha riscontrato particolare gradimento da parte dei cittadini. Dal 1° dicembre 2008 è stato potenziato il servizio con l'impiego di ulteriori 147 poliziotti e 106 carabinieri. E' stata incrementata anche la dotazione tecnologica mediante l'aggiornamento del *software* in uso ai palmari per il raccordo con le tecnologie di sala operativa.
- Ulteriore impulso hanno avuto i **protocolli o patti sulla sicurezza** per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di convivenza civile, di sviluppo socio-economico e di sicurezza dei cittadini.
Nel 2008 sono stati sottoscritti **17 patti per la sicurezza**: Perugia, Verona, Area Canturina (CO), Como, Siena, Caserta, Brescia, Roma, Area Mariano Comense (CO), Fara in Sabina (RI), Foggia, Area Bassa Comasca (CO), Varese, Busto Arsizio (VA), Gallarate (VA), Prato, Circondario Empolese Valdelsa (FI). A questi si aggiungono **66 protocolli d'intesa e di legalità**, configurati da accordi, per lo più tra Prefetture-UTG ed Enti locali, in materia di sicurezza urbana, appalti, lotta alla corruzione, immigrazione ed altro.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' E ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

- La **criminalità organizzata** ha continuato a rappresentare una delle principali fonti di rischio per la sicurezza pubblica.
- Nel 2008 le Forze di polizia hanno condotto **208 operazioni** contro la **criminalità organizzata**, con **2.583 persone arrestate**. Sono stati catturati **180 latitanti** rispetto ai **98** dell'anno precedente e si è provveduto al **sequestro di beni** per un valore complessivo di circa **5 miliardi e 24 milioni di euro** (il triplo dei beni sequestrati nell'anno precedente).
- Anche in questo settore il 2008 costituisce una data importante in ordine alle **iniziative normative** in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, in quanto con il citato decreto-legge n. 92/2008, convertito dalla legge n. 125/2008 e con il decreto-legge n. 151/2008, convertito dalla legge n. 186/2008, si è intervenuti in maniera organica e coordinata nei vari settori di interesse.
- La Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) ha avviato una fase di **approfondimento investigativo** che nel 2008 ha riguardato **270 operazioni finanziarie sospette**.
- Nell'ambito dell'attività dell'“**Osservatorio Centrale sugli Appalti**”, la D.I.A., preposta al monitoraggio e controllo per la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle c.d. “Grandi Opere”, ha effettuato, nell'anno di riferimento, l'esame di **12.456 segnalazioni** di operazioni finanziarie sospette, il monitoraggio di **29.312** persone fisiche o giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni e **36** monitoraggi delle imprese aggiudicatrici, mediante analisi della compagine societaria e dell'assetto gestionale, nonché la ricognizione della composizione societaria di **65 aziende** e la posizione di **1.050 persone fisiche** collegate a vario titolo alle società monitorate, avanzando n. **40 proposte di misure di prevenzione patrimoniali**.
- E' stato disposto l'incremento straordinario di **30 milioni di euro** per il **Fondo delle vittime della mafia**, come pure meritano attenzione le **iniziative di Confindustria** finalizzate al **sostegno agli associati vittime delle organizzazioni mafiose**.

- L'attività di prevenzione e contrasto al **fenomeno dell'immigrazione clandestina** e connesse fenomenologie criminose si è espressa attraverso strategie diverse a seconda della provenienza dei flussi, delle rotte prescelte dai clandestini (mare, terra, via aerea) e delle modalità di viaggio.
- Le strategie previste dai due D.P.C.M. 14 febbraio e del 25 luglio 2008 in tema di “**proroga dello stato di emergenza** per proseguire le attività di contrasto all'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari” hanno consentito di distribuire negli appositi centri ed in altre strutture di accoglienza temporaneamente allestite i numerosi clandestini sbarcati lungo le coste, evitando in tal modo una pericolosa concentrazione degli stessi, nonché di utilizzare lo strumento dell'**accompagnamento** degli stranieri clandestini nei **Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.)** - già Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza - per il loro successivo rimpatrio. Si è potuto contare su **10 centri**, con una ricettività complessiva di circa **1.150 posti**. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 sono stati **effettivamente rimpatriati 24.234 stranieri**.
- Nell'ambito dell'azione diretta a prevenire e a contrastare il fenomeno dei flussi illegali, soprattutto attraverso **la intensificazione dei controlli alle frontiere terrestri, marittime ed aeree**, assumono rilevanza le attività svolte anche in collaborazione con le Forze di polizia di frontiera di altri Stati membri.
- L'Italia ha partecipato alle iniziative assunte dall'Agazia Europea delle Frontiere (FRONTEX), nel settore del contrasto all'immigrazione clandestina via mare, direttamente o in via di coordinamento con unità aeree e navali delle Forze di polizia: **24 operazioni congiunte (Joint Operations)**, organizzate da FRONTEX, **9 delle**

quali hanno interessato le **frontiere marittime, 8 quelle terrestri e 7 quelle aeree**.

Con l'operazione "NAUTILUS 2008" l'Italia ha partecipato all' esercizio di pattugliamento congiunto nel tratto di mare compreso tra l'isola di Lampedusa, Malta e Libia.

AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO

▪ La polizia stradale

La sicurezza stradale è stata posta tra le priorità del Governo e nel "pacchetto sicurezza" è stato introdotto l'**inasprimento delle sanzioni** già previste per la guida sotto l'effetto dell'alcol e delle sostanze stupefacenti, fenomeno questo, purtroppo, in crescita nei giovani.

A tale disciplina sono stati affiancati **interventi tecnologici** miranti al **potenziamento dei servizi di controllo e vigilanza sulla rete stradale ed autostradale**, nonché all'accertamento del tasso alcolico e dell'uso di sostanze stupefacenti e di rilevazione degli eccessi di velocità specie dei veicoli commerciali.

Le pattuglie impiegate per questa delicata attività sono passate da **4.608.703** nel 2007 a **4.710.094** nel 2008, con un **incremento pari al 2,2 %**.

In generale, in materia di sicurezza nella circolazione stradale, nel 2008, sono stati rilevati **123.023 incidenti** con **2.981 persone decedute** e **88.617 feriti**. Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2007 si è registrata una **diminuzione del 6%** del numero dei **morti** e del **9%** del numero degli **incidenti stradali**.

▪ Contrasto della criminalità

Il potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità ha riguardato in particolare:

Sale operative

Al fine di assicurare mirati interventi mediante una tempestiva conoscenza della dislocazione di uomini e mezzi sul territorio si è proceduto nel progetto di interconnessione mediante l'**attivazione di 15 sale operative** che hanno interessato le **principali stazioni del Sud Italia**.

Sistemi di videosorveglianza

Sono stati installati, d'intesa con gli enti territoriali interessati, nelle **zone cittadine** considerate a rischio con l'intento di attuare un controllo mirato delle aree ove, con maggior frequenza, si registrano episodi di turbativa della sicurezza pubblica.

L'installazione di sistemi altamente tecnologici è stata estesa anche ai più importanti **porti e aeroporti** nazionali e presso le **stazioni ferroviarie** del Sud Italia.

Innovazioni tecnologiche nell'attività di prevenzione e contrasto ai crimini informatici

E' continuata l'opera di perfezionamento ed implementazione del C.N.A.I.P.I.C. (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche di Interesse Nazionale), per la tutela delle aziende ed istituzioni che gestiscono o forniscono **servizi strategici** la cui interruzione sarebbe di nocumento per la vita del Paese.

Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete internet

Istituito con legge n. 38/2006, recante "disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet", è stato inaugurato il 1° febbraio 2008.

Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" 2000-2006 e "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013 (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria)

Sono stati conseguiti risultati importanti nell'ambito del Programma, con particolare riguardo alla **restituzione alla collettività** di beni confiscati alla criminalità organizzata, al **progetto in ponte radio e fibra ottica**, per l'aumento della velocità di trasmissione di dati e fonia, al **progetto A.F.I.S. (Automatic Fingerprint Identification System)**, finalizzato al potenziamento tecnologico del sistema informativo interforze, al **potenziamento degli standard di sicurezza della rete ferroviaria**.

Sistemi di identificazione dattiloscopica

Sono state sviluppate le iniziative per l'ampliamento della **Banca Dati A.P.I.S. (Impronte Palmari)** e per l'estensione dell'attività di inserimento dattiloscopica ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica (abilitati: Lazio, Umbria, Abruzzo e Triveneto).

E' stato dato avvio all'attività di configurazione del *software* necessario al collegamento al **Sistema A.F.I.S. degli Istituti di Pena** attraverso i Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

Banca dati vocale

E' stato sviluppato il progetto messo a punto dal Gruppo di lavoro per la "**Creazione e gestione di una banca dati vocale**", costituito dai laboratori di fonica del Servizio Polizia Scientifica e dagli atenei di Roma "Tor Vergata", Roma "La Sapienza" e "Arcavacata di Rende" (Cosenza), finalizzato all'individuazione di bacini dialettali, registrazione voci per *data base*, analisi voci registrate, inserimento dati nel relativo *data base*.

Rinnovamento tecnologico del Sistema Informativo Interforze

E' proseguita l'attività volta a realizzare il **rinnovamento tecnologico del Sistema Informativo Interforze**, con l'avvio della fase di realizzazione del CED presso il Compendio Anagnina di Roma, nonché del Sistema N.SIS secondo le direttive europee Schengen, e la formazione ed aggiornamento degli operatori delle Forze di polizia.

❖ PRIORITÀ POLITICA B:

Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO

PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI

▪ **Il miglioramento della gestione dei fenomeni migratori e dell'asilo ed il contrasto dell'immigrazione clandestina** hanno determinato il forte impegno del Ministero dell'Interno, la cui azione è stata orientata a perseguire le strategie di Governo, incentivando, a tal fine, anche la collaborazione con i Paesi di origine e di transito dei flussi irregolari. Questo, con l'intento di **indirizzare i fenomeni migratori fuori dai contesti emergenziali** che ne hanno contraddistinto la gestione negli ultimi anni.

In tale quadro, le iniziative assunte sono state improntate alla logica di garantire un approccio bilanciato tra un più fermo contrasto dell'immigrazione illegale e un più razionale ed organico governo di quella regolare. In questo contesto, nonostante i riflessi negativi della congiuntura economica nazionale sui profili occupazionali, è stato comunque assicurato, con l'approvazione del **decreto-flussi 2008**, l'ingresso in Italia di un cospicuo numero di lavoratori extracomunitari (**150.000**) destinati a coprire il fabbisogno di manodopera riscontrato in determinati settori (con particolare riguardo a quello delle c.d. "badanti"). E' stato, inoltre, approvato anche un decreto-flussi per lavoratori **stagionali (80.000)**.

▪ Sul piano normativo, anche in via d'urgenza, sono stati approvati vari provvedimenti allo scopo di **garantire l'immigrazione regolare** (asilo e ricongiungimento familiare) e **contrastare** quella **irregolare**.

Tra questi, nell'ambito del già citato "Pacchetto sicurezza" rilevano i due decreti legislativi che hanno, rispettivamente, disciplinato i **ricongiungimenti familiari dei cittadini stranieri** (decreto legislativo 3/10/2008, n. 160) con restrizioni che prevedono l'esame del DNA per l'accertamento della parentela, e il **riconoscimento dello status di rifugiato** (decreto legislativo 3/10/2008, n. 159), con misure che contrastano l'uso strumentale delle richieste di protezione internazionale.

▪ A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 maggio 2008, con il quale è stato dichiarato lo **stato di emergenza nelle Regioni Campania, Lazio e Lombardia**, sono state poste in essere le iniziative dei **Commissari delegati** per l'emergenza "**insediamenti comunità nomadi**".

Sono stati pianificati i necessari interventi di carattere strutturale sugli insediamenti a tutela dell'igiene, della salute, dell'infanzia, delle donne e della scolarizzazione dei minori, nonché le iniziative volte a realizzare l'integrazione sociale della popolazione nomade. E' stato, quindi, costituito, presso il Gabinetto del Ministro, un Gruppo tecnico che opera dal mese di dicembre 2008 e, tenuto conto della specificità dei territori di riferimento, sono stati attivati tre tavoli a livello regionale coordinati dai Commissari delegati.

Sono state, peraltro, intraprese le seguenti iniziative:

- attività di riqualificazione dei campi autorizzati ed eventuale individuazione di nuovi siti nonché recupero delle aree occupate abusivamente;
 - collaborazione tra gli uffici commissariali e gli enti territoriali;
 - progetti di percorsi mirati per l'integrazione dei minori e dei giovani;
 - sviluppo di buone pratiche, esportabili anche ad altre realtà, ove è presente il fenomeno non in fase di emergenza.
- E' stato anche previsto il finanziamento per la realizzazione dei progetti con l'istituzione di un **fondo di 100 milioni di euro** disposto dall'art. 61 della legge n. 133/2008, per **le iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana** e la tutela dell'ordine pubblico, tra i quali rientrano anche i progetti diretti a fronteggiare le situazioni di emergenza relative ai campi nomadi, che insistono sui territori di cui al citato D.P.C.M. 21 maggio 2008.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTADINANZA ITALIANA

- Lo sviluppo del progetto ha consentito di effettuare una valutazione del lavoro svolto dagli uffici centrali e periferici per quanto attiene alle pratiche di concessione della cittadinanza in vista dell'elaborazione di un quadro complessivo dell'immigrazione in Italia. In termini generali, il 2008 ha confermato la tendenza all'**incremento delle domande di cittadinanza** in atto fin dal 2006. La circostanza, poi, che nel 2007 e nel 2008 il numero di provvedimenti di concessione **iure domicili** abbia **superato** quello delle concessioni per **matrimonio**, indica come si sia ampliata la platea dei soggetti che maturano il possesso dei requisiti di legge necessari all'acquisto della cittadinanza (residenza per dieci anni).
- Nel 2008 sono stati adottati 39.484 provvedimenti di conferimento della cittadinanza, di cui **24.950 per matrimonio**, a firma del Sottosegretario di Stato, su delega del Ministro e **14.534 per residenza**, a firma del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.
- Nel quadro di una collaborazione sinergica tra gli Organi coinvolti nel procedimento sono stati realizzati **incontri formativi** con i responsabili del settore cittadinanza di tutte le Prefetture-UTG e Questure. Gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire le tematiche sulla materia e ad illustrare i più recenti orientamenti interpretativi adottati dall'Amministrazione, nonché a presentare le ultime implementazioni del sistema informatizzato di gestione della procedura.

SVILUPPO DELLE PROGETTUALITA' PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

- Il fenomeno migratorio è da molti considerato come un'opportunità da vivere in base alle regole che l'Unione Europea ed i singoli Stati si danno. L'**integrazione** è certamente uno degli **obiettivi politici prioritari dell'Unione Europea** ed a questo proposito il consolidamento del regime giuridico per le condizioni di ingresso e di soggiorno di cittadini dei Paesi terzi è essenziale, come essenziale è anche una politica comune per l'integrazione coerente dei nuovi lavoratori nell'Unione Europea. Sul piano normativo nazionale, strumenti legislativi sono stati già adottati, come già evidenziato, nel settore del ricongiungimento familiare e dei soggiornanti di lungo periodo, superando la chiave di lettura eminentemente economicistica del fenomeno, per rilanciare una visione più dinamica e globalizzata della società del terzo millennio quale società dei diritti e dei doveri, tanto di chi viene accolto quanto di chi accoglie.
- A livello amministrativo, i **Consigli Territoriali per l'Immigrazione**, riunendo tutte le componenti operanti sul

territorio per lo sviluppo di politiche intersettoriali e interistituzionali in materia migratoria, hanno assunto un ruolo centrale di coordinamento e di supporto agli Enti locali responsabili delle politiche di inclusione sociale, attraverso una preziosa **opera di mediazione e di impulso delle pluralità di interessi e di istanze emergenti con specifiche caratteristiche sul territorio.**

- E' stata avviata l'attivazione, in tutte le Province, di una rete di connessioni e collegamenti fra le varie componenti locali, attraverso l'istituzione delle **Conferenze regionali dei Consigli**, che costituiscono una **sede idonea** per il confronto e la condivisione di dati e informazioni e per l'equilibrata e mirata **distribuzione delle risorse** provenienti da varie fonti di finanziamento, nazionali e comunitarie. Nel sistema di assegnazione dei Fondi UNRRA e nell'utilizzazione del Fondo Europeo per l'Integrazione i Consigli Territoriali hanno la funzione di valutatori di primo livello, ai fini della verifica della rispondenza delle progettazioni proposte alle esigenze del territorio.
- Da rilevare, da un lato, la necessità di assicurare sempre ai Consigli un'adeguata disponibilità di fondi per finanziare iniziative e progetti specifici, e, dall'altro, l'esigenza di una completa ed accurata fruizione delle risorse che l'Unione Europea, attraverso i diversi fondi dedicati alla gestione del fenomeno migratorio e dei vari aspetti ad esso connessi, mette a disposizione del territorio.

INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITA' E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

- La fase acuta di afflusso, che ha caratterizzato senza soluzione di continuità l'anno 2008, ha messo alla prova l'intero sistema di accoglienza, investito da una situazione di emergenza che è stata fronteggiata anche attraverso il **ricorso ad interventi di carattere straordinario**. Parallelamente, è stato sviluppato un sistema di **azioni finalizzate a prevenire**, da un lato, il verificarsi di **situazioni di sovraffollamento** delle strutture di prima accoglienza e, dall'altro, all'avvio di **interventi organici** - anche a livello strutturale - tesi a migliorare la **qualità dei servizi in tutti i centri destinati agli immigrati**, compresi quelli di identificazione ed espulsione, e a garantirne sempre un adeguato livello in ogni situazione.

In particolare, per quanto concerne la **qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza** degli ospiti nei centri per immigrati:

- al termine degli incontri e dei sopralluoghi effettuati in tutti i centri sono state individuate, secondo criteri di omogeneità, economicità ed efficienza, le categorie di beni e servizi sulle quali è stato costruito il **nuovo capitolato d'appalto approvato con D.M. 21 novembre 2008**;
- sono stati effettuati **corsi di mediazione linguistica – culturale** in favore degli immigrati richiedenti asilo per dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei centri di Foggia, Crotone e Caltanissetta;
- è stata **potenziata l'attività di soccorso e assistenza sanitaria** attraverso la stipula di convenzioni con l'Ordine di Malta, per l'impiego di una *equipe* medica sulle motovedette della Guardia Costiera, e con l'INMP (Istituto Nazionale Malattie della Povertà), per prestazioni specialistiche (dermatologia, infettivologia e ginecologia) nel Centro di Primo Soccorso di Lampedusa;
- è stata **ampliata la disponibilità dei centri di accoglienza** con l'apertura in emergenza di **oltre 60 strutture a cura di Enti specializzati del settore**, che hanno assicurato gli *standard* generali di servizio, e sono stati attivati ulteriori **1.500 posti** all'interno del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Per quanto concerne gli **interventi di riqualificazione e strutturali**:

- è stata istituita presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ai sensi dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 3703 del 12 settembre 2008, la **Commissione Tecnica Consultiva** composta da rappresentanti dell'Amministrazione dell'Interno nonché da ufficiali della Difesa con il compito di dare pareri ed esaminare le opere di completamento infrastrutturale dei centri ed analizzare le progettazioni presentate. La Commissione **ha curato l'avvio della redazione di linee guida** per la progettazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione, finalizzate a delineare criteri *standard* sul territorio nazionale;
- sono stati **effettuati interventi migliorativi** presso taluni C.I.E. (Centri di Identificazione ed Espulsione) e C.D.A. (Centri di Accoglienza) e si è proceduto alla **riconversione** di alcuni C.I.E. in strutture di accoglienza;
- sono stati **eseguiti appositi sopralluoghi**, nei mesi di giugno e luglio 2008, da parte di rappresentanti del Ministero in seno al Gruppo di Lavoro per la realizzazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione **nelle Regioni attualmente prive di tali strutture**. A conclusione degli esami effettuati, è stato elaborato un documento condiviso contenente proposte operative;
- sono state sviluppate iniziative per l'**allestimento di strutture nei luoghi di sbarco**.

REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

- La necessità di dare corso agli impegni assunti a livello comunitario implica che siano dedicate molte risorse ed energie a quest'attività, anche in vista della miglior utilizzazione dei fondi che fanno capo direttamente al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (Fondo Europeo Rifugiati, Fondo Integrazione, Fondo Rimpatri) ed al programma "PON – Sicurezza per il Mezzogiorno – Obiettivo Convergenza 2007-2013". Particolare attenzione è stata dedicata, in quest'ambito, sia alle esigenze del **soccorso** e dell'**accoglienza dei migranti** sia a quelle dell'**integrazione con la popolazione**. Sotto il primo aspetto, speciale impegno è stato riservato alle aree maggiormente esposte all'afflusso di migranti: il Sud Italia, quindi, e, segnatamente, **la Sicilia e l'isola di Lampedusa**, attraverso l'implementazione dei **programmi di accoglienza** già messi a punto in collaborazione con le principali organizzazioni internazionali ed ONG. Sempre sul versante dell'accoglienza si ricordano ancora le iniziative assunte per assicurare la presenza, sulle vedette della Guardia Costiera, di **personale specializzato per garantire assistenza sanitaria** ai migranti soccorsi in mare. Sotto il profilo dell'integrazione, sono stati avviati studi dedicati all'approfondimento di fenomeni rilevanti per la realtà italiana, quali ad esempio quello della migrazione cinese in Italia. Inoltre, sono stati stipulati accordi che prevedono di estendere ad altri Stati di origine dei migranti i progetti di cooperazione internazionale esistenti in materia di **ritorno volontario assistito e reintegrazione nei Paesi di origine**, con particolare riferimento alle **vittime della tratta**.

POTENZIAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE PREPOSTE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI FLUSSI MIGRATORI

- Si ritiene che nel 2008 l'Amministrazione abbia prodotto un apprezzabile sforzo nel settore del miglioramento dell'azione amministrativa, sotto il profilo sia dell'efficienza sia dell'efficacia dell'attività svolta dalle strutture dipendenti. L'**informatizzazione delle diverse procedure relative ai migranti** è indubbiamente un progresso nell'impegno a migliorare la qualità dei servizi tanto nei confronti dei migranti stessi che dei datori

di lavoro e, più in generale, di quanti operano nel settore. Sono state svolte iniziative riconducibili essenzialmente a due linee d'azione: la prima nel campo della **collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati** competenti in materia di immigrazione; la seconda incentrata sulle **attività degli Sportelli Unici**. Quanto al primo ambito, e con riferimento al settore cruciale della richiesta/concessione del permesso di lavoro - procedura informatizzata fin dal 2007 - l'inclusione delle associazioni di categoria tra i soggetti titolati alla presentazione delle istanze ha costituito un importante incremento ed al tempo stesso una ulteriore facilitazione dell'operatività del sistema. Su questo stesso versante si deve anche registrare **l'estensione della procedura informatizzata alle pratiche di ricongiungimento familiare**. Per quanto attiene, poi, al miglioramento delle attività degli Sportelli Unici, è stato curato il monitoraggio della loro azione, che ha quindi consentito l'adozione di misure atte ad **elevare il livello degli uffici** apparsi meno efficienti; è stato istituito, infine, un *help desk* a supporto dell'utenza che accede alle procedure informatizzate.

- La gestione dei "flussi 2007" svolta dagli Sportelli Unici ha consentito, alla data del 31 dicembre 2008, su un totale di 732.832 domande presentate, il **rilascio del nulla osta a 108.314 richiedenti**, corrispondenti al 70% delle quote assegnate dal Ministero del Lavoro a tale data, pari a 158.500. Nel corso dell'anno 2008, le Questure hanno esaminato con **esito positivo 244.896 domande e 4.121 con esito negativo**; a loro volta, le Direzioni Provinciali del Lavoro ne hanno esaminate **181.950, di cui 171.689 con esito positivo e 10.261 con esito negativo**. Le rappresentanze diplomatiche hanno rilasciato **49.655 visti**.

❖ PRIORITÀ POLITICA C:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

- E' stata realizzata un'azione diretta ad incentivare, sul territorio, l'integrazione istituzionale e la coesione sociale, secondo le linee di azione di seguito indicate.
Si è svolta, per il tramite dei Prefetti e con il coinvolgimento delle **Conferenze permanenti**, un'azione finalizzata ad acquisire le conoscenze e le informazioni sulla qualità dei servizi pubblici resi alla collettività e sulle iniziative utili a garantire sia la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, sia a rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie.
Sono stati sottoscritti circa **30 protocolli d'intesa** con le Amministrazioni periferiche dello Stato di volta in volta interessate, in materia di regolarità e sicurezza nei luoghi di lavoro, bullismo e droga, abbattimento delle barriere architettoniche, sicurezza stradale, lavoro sommerso ed irregolare, ambiente.
- Il monitoraggio, svolto dalle Prefetture-UTG in sede di Conferenza permanente, in tema di digitalizzazione dei pubblici uffici, di *customer satisfaction* e di processi di snellimento e semplificazione procedurale, ha evidenziato situazioni di eccellenza in alcune Province (Belluno, Ferrara, Firenze, Forli-Cesena, Frosinone, Imperia, Lecce, Lucca, Pistoia, Salerno, Treviso).

TUTELA DELLA LEGALITA' NEGLI ENTI LOCALI

- Con riferimento all'attività di sostegno e monitoraggio dell'azione delle **Commissioni straordinarie**, preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, sono stati adottati **8 decreti di scioglimento di consigli comunali** e **1 decreto di scioglimento di una Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.)** ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.
- Il Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle suddette Commissioni straordinarie ha effettuato **7 audizioni**, incontrando complessivamente i componenti di 15 Commissioni per gli enti sottoposti a scioglimento dei Consigli comunali. Nel corso delle audizioni sono state individuate le criticità rilevate dalle Commissioni stesse, consentendo l'aggiornamento delle Linee guida già predisposte nel 2007.
- Sono stati ripartiti, tra i Comuni i cui consigli sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, i contributi di cui all'art. 1, comma 707, della legge 27/12/2006, n. 296.
- E' proseguita, altresì, la **formazione per i componenti delle commissioni straordinarie** in ordine alla gestione degli Enti locali.

POTENZIAMENTO DELLA CONSULENZA GIURIDICA AGLI ENTI LOCALI

- Nel quadro delle misure organizzative adottate nel settore della **consulenza giuridica agli Enti locali** e al fine di migliorare la consultazione dei documenti, è stato creato e sperimentato **un sistema informatico** finalizzato a rendere fruibili su *internet* i pareri più significativi resi per migliorare la tempestività e l'efficacia della consulenza stessa.

SVILUPPO DEI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

Nell'ambito dello sviluppo dell'**informatizzazione dei servizi demografici**:

- è stata implementata la funzionalità del sistema Indice Nazionale delle Anagrafi - Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA) e del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD).
In particolare, per dare maggiore risalto all'effettività della **"comunicazione unica"** in materia anagrafica, con circolare ministeriale del 22 maggio 2008, è stato stabilito che i Comuni, una volta trasmessa una variazione anagrafica attraverso il sistema INA-SAIA, non devono più inviarla agli enti ad esso collegati. Sono stati stipulati **2 protocolli d'intesa**: uno con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), nell'ambito del quale sono stati stipulati 4 atti esecutivi, l'altro con il Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di sistemi informativi e statistici. In tema di **"Carta acquisti per i non abbienti"**, l'INA-SAIA è stato individuato quale strumento per verificare i dati anagrafici dei beneficiari.
- In relazione alla **Carta d'Identità Elettronica (CIE)**, nel maggio 2008 un contenzioso giudiziario ha interessato l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ordine alle attività connesse alle gare indette per l'approvvigionamento delle apparecchiature e dei servizi finalizzati al rilascio della Carta d'Identità Elettronica sull'intero territorio nazionale, determinando un necessario cambio di rotta rispetto agli obiettivi previsti e inducendo a concentrare l'attività sui Comuni già coinvolti nel processo di emissione e su quelli che hanno fatto fronte autonomamente all'acquisto delle apparecchiature. Sono stati installati e attivati i **software** di emissione CIE presso **8 nuovi Comuni** risultati idonei all'emissione elettronica della Carta, con relativo collegamento degli enti al Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD) tramite il sistema INA-SAIA. E' continuata, da parte del Comitato Tecnico Scientifico Permanente, istituito con decreto ministeriale dell'8 novembre 2007 ai sensi dell'art.66, comma 6, del Codice dell'Amministrazione Digitale, l'attività di qualificazione degli apparati **software** e **hardware** da classificare come idonei per l'emissione della CIE. Sono proseguite le attività di monitoraggio sull'approvazione dei piani di sicurezza, versione beta, da parte delle Prefetture-UTG.
- E' stata implementata la **funzionalità dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)**. Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: **3.649.377 iscritti all'elenco**).
E' stato eseguito un **allineamento informatico** con il Ministero degli Affari Esteri, relativo ai dati risultanti negli schedari consolari con quelli presenti nelle anagrafi comunali.
- Con riferimento al processo di **informatizzazione dello stato civile**, a conclusione della precedente sperimentazione, è stato elaborato un nuovo e più semplificato progetto di lavoro per acquisire un cofinanziamento da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Macerata per l'analisi e la comparazione dei sistemi informatizzati di stato civile presenti nei Paesi europei, con riguardo, in particolare, a Spagna, Francia e Slovenia.

Con la Prefettura di Roma è stato definito il progetto, cofinanziato dal CNIPA, per l'**informatizzazione delle procedure di "cambio cognome"**, la cui sperimentazione è stata avviata nel 2009.

❖ PRIORITÀ POLITICA D:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

- a) *SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;*
- b) *MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;*
- c) *SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;*
- d) *RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;*
- e) *ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*

INIZIATIVE PER LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE

▪ Negli ultimi anni il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è stato impegnato nel perseguire con gradualità l'obiettivo strategico del rinnovamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sotto i vari profili organizzativo – strutturale – normativo – logistico, al fine di assolvere alla propria missione istituzionale (Soccorso Civile), con la necessaria adeguatezza.

Sono stati fatti passi significativi in questa direzione attraverso la riorganizzazione del CNVVF che è passato dal regime privatistico al regime pubblicistico a seguito del decreto legislativo n. 217/2005, ripristinando così la natura pubblica dei compiti e delle funzioni al pari delle altre forze impegnate nel campo della "sicurezza". Il Dipartimento VV.F. ha proseguito con il massimo impegno ad assicurare la funzionalità e l'operatività delle proprie strutture centrali e territoriali, privilegiando, a tal fine, le seguenti linee strategiche:

- **sviluppo della capacità operativa** attraverso l'implementazione delle specializzazioni e della formazione, in particolare nel settore NBCR;
- **miglioramento tecnologico e razionalizzazione degli strumenti e delle strutture logistiche**, con particolare riferimento ai sistemi di telecomunicazione e al parco dei mezzi e delle attrezzature;
- **sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi** attraverso il rafforzamento della cooperazione interistituzionale, l'incremento della ricerca e della sperimentazione di settore, in particolare in materia di *fire investigation*, e la promozione della cultura della sicurezza nei vari ambiti sociali, soprattutto presso le strutture scolastiche;

- **attuazione del processo di riforma del CNVVF** attraverso la riorganizzazione della struttura, la valorizzazione delle risorse umane mediante nuove assunzioni, riqualificazione del personale e più razionale distribuzione sul territorio;

- **rafforzamento dei meccanismi di collaborazione nell'ambito del sistema nazionale di Difesa Civile** attraverso lo sviluppo di sinergie con le altre articolazioni decisionali centrali e periferiche per una più efficiente pianificazione nazionale. Si è dato particolare risalto all'**attività esercitativa**, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, nonché alla funzionalità delle **sale operative** di difesa civile presso le Prefetture-UTG. Si è contribuito, in stretta sinergia con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento della Protezione Civile, al **completamento dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante** di competenza delle singole Prefetture-UTG, superando positivamente la procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea nello specifico settore.

- In tale contesto, particolare attenzione e impegno sono stati profusi nell'attività per la **lotta agli incendi boschivi**, svolta con maggiore sinergia con gli altri attori istituzionali coinvolti. Al riguardo, nel periodo 12 giugno - 29 settembre 2008, il CNVVF ha effettuato, con la propria componente terrestre, **42.268** interventi per incendi boschivi contro i **63.022** dell'anno precedente, raggiungendo così un abbattimento complessivo di circa il 33 %.

Dall'analisi dei dati, precisati nel quadro che segue, si registra che il numero degli interventi per incendi di sterpaglie e campi incolti è stato pari a 37.344, contro i 55.030 dell'anno precedente, con un abbattimento pari a circa il 32%; analoga percentuale di riduzione riguarda gli incendi propriamente di bosco dove si registra un decremento di circa il 30%; inoltre, da giugno a settembre la **superficie totale percorsa** dalle fiamme è passata dai **210.870** ettari del 2007 ai **63.132** ettari del 2008: ben **il 70% in meno** rispetto all'anno precedente.

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI				
RAFFRONTO INTERVENTI 2007-2008				
Tipologia intervento	2007	2008	Differenza (decremento)	% decremento
Incendi di bosco	3.998	2.794	- 1.204	- 30,12
Sterpaglie e terreni incolti	55.030	37.344	- 17.686	- 32,14
Terreni coltivati	3.994	2.130	- 1.864	- 46,67
TOTALE	63.022	42.268	- 20.754	- 32,93

Tali risultati sono anche frutto dell'efficacia delle azioni intraprese. Il CNVVF ha impiegato, solo per gli incendi boschivi, 140 squadre al giorno, per un impegno quotidiano complessivo di circa 700 unità, alle quali

vanno aggiunte le squadre ordinarie che, oltre ai 2.000 interventi di soccorso tecnico urgente mediamente svolti nell'arco delle 24 ore, hanno fornito ausilio per il contrasto agli incendi di interfaccia.

La situazione generale è certamente migliorata grazie al ricorso ad ulteriori strumenti quali:

- **patto per il soccorso** stipulato tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali rappresentative del CNVVF con il quale, fra l'altro, è stata data particolare valenza all'istituto della reperibilità e agli incentivi per il personale;
- **accordo quadro stipulato con il Corpo Forestale dello Stato** che ha meglio delineato le competenze di ciascuna delle due strutture nell'ambito del coordinamento per gli interventi a terra;
- **convenzioni stipulate con le Regioni** che hanno determinato due effetti positivi: la possibilità di contare su un maggior numero di squadre d'intervento sul territorio e una più efficace azione del modello organizzativo.

Le Regioni hanno complessivamente stanziato nel 2008 € 14.682.668, rispetto a € 9.529.754 del 2007, sufficienti, tuttavia, a retribuire solo le ore di lavoro del personale, mentre sono rimaste a carico del Dipartimento VV.F. i costi di gestione degli automezzi, del carburante, delle attrezzature, dei materiali impiegati e dell'utilizzo degli elicotteri, costi che incidono sensibilmente sull'intero bilancio.

▪ In generale, se si considerano i singoli ambiti di intervento, le azioni intraprese hanno consentito di raggiungere risultati soddisfacenti in rapporto a quanto era stato prefissato, con un'efficiente allocazione delle risorse pur in presenza di alcune criticità determinate principalmente da oggettive difficoltà di gestione finanziaria ovvero da una diversa *policy* sull'organizzazione di specifici settori intervenuta nel corso dell'anno.

▪ Analizzando **il grado di realizzazione fisica** dell'obiettivo strategico, si rileva che il mancato raggiungimento del valore programmato per la fine dell'anno 2008 (100%), è derivato principalmente da due fattori: il primo, dovuto ad un sensibile ridimensionamento dell'obiettivo operativo concernente il potenziamento delle Colonne Mobili Regionali dei Vigili del Fuoco, nell'ottica di un processo di razionalizzazione interna del settore, tesa a rivederne il modello organizzativo, ed il secondo, per il mancato svolgimento di alcuni corsi ed il mancato acquisto di alcuni mezzi programmati per il settore SAF (speleo-alpinistico-fluviale), nella prospettiva di una riorganizzazione del relativo servizio.

Infatti, la previsione di spesa, pari a € 66.545.502, ha subito, nel corso del 2008, una riduzione a causa della modifica dei sopra indicati obiettivi operativi in cui si declinava l'obiettivo strategico, con un conseguente scostamento del 5,29% rispetto al valore programmato (**Tabella 5**).

▪ Circa **il grado di informatizzazione** dell'attività, la stessa ha riguardato:

- la progettazione di un sistema di gestione dati e l'ampliamento del sistema satellitare di **telecomunicazioni delle sale operative**;
- il miglioramento dei sistemi di telecomunicazione e dei sistemi informativi tramite il ricorso ad impianti e strumentazioni tecnologicamente avanzati, concretizzato attraverso progetti di realizzazione del **Canale Radio Unico Nazionale (CRUN)**, di radiolocalizzazione e radionavigazione satellitare, di un sistema di videocomunicazione per le sedi di servizio dei VV.F.;
- lo sviluppo del sistema di prevenzione incendi, attraverso l'attivazione dell'**osservatorio** per l'approccio ingegneristico alla **sicurezza antincendio** e l'emanazione delle relative linee guida per l'approvazione dei progetti, l'elaborazione tecnica di un sistema di **gestione in qualità** dell'attività di prova finalizzata alla **certificazione dei prodotti antincendio** e all'attività di ricerca, studio e sperimentazione in materia di *fire investigation* anche tramite la condivisione di esperienze in ambito nazionale ed internazionale.

❖ PRIORITÀ POLITICA E:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico 1:

IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA

Obiettivo strategico 2:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI I DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:

A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;

B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;

C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA

**AZIONE DI SUPPORTO AL VERTICE POLITICO
RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI
RISULTATI**

- E' stato dato **massimo impulso all'azione di supporto al vertice politico** per l'efficace e funzionale definizione degli obiettivi dell'amministrazione, la valutazione della loro attuazione ed il raccordo con i vertici amministrativi. In tale quadro, è stata svolta una costante opera di collaborazione per il pieno sviluppo delle strategie prefissate, con particolare riguardo a temi peculiari, connessi alle priorità di Governo, quali quelli riguardanti la sicurezza, il fenomeno dell'immigrazione ed i connessi riflessi nel campo dell'integrazione sociale.
- Nell'ambito degli **interventi volti a razionalizzare e semplificare l'azione delle strutture di supporto al Ministro**, si è proceduto alla pianificazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto, con particolare riferimento alla razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico. E' stato, altresì, installato il sistema di protocollazione informatica *WEB-ARCH* ed è stato predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto stesso.
- Il Ministero dell'Interno ha sviluppato l'azione di rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, svolgendo una serie di iniziative, di seguito illustrate.

- Sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno (SECIN) le iniziative per la **realizzazione di un sistema strutturato di reporting**, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi.
- Il SECIN ha provveduto ad elaborare ed inoltrare al Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il **Rapporto di performance relativo all'anno 2007** ed ha curato l'istruttoria e la predisposizione della **Relazione del Ministro alle Camere, concernente l'attività svolta dall'Amministrazione nel 2007 e nel primo quadrimestre 2008**.
- Il SECIN ha inoltre **supportato l'intero processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria** che, muovendo dall'Atto di indirizzo del Ministro recante le priorità politiche per il 2009, ha condotto alla formulazione della Nota preliminare al Bilancio di previsione e alla Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2009.
- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha predisposto nel mese di maggio 2008 la **Relazione sullo stato della spesa**, che è stata resa disponibile a tutti gli uffici responsabili delle funzioni di programmazione e bilancio coinvolti nella fase di raccolta dei dati e delle informazioni e pubblicata anche sul sito internet del Ministero.

L'analisi ottenuta si è dimostrato uno strumento innovativo, messo a disposizione del vertice istituzionale, ma utile anche a tutti gli altri soggetti interessati, che consente di acquisire una visione d'insieme del quadro finanziario del Ministero, di poter valutare l'adozione nel corso dell'anno di manovre correttive nell'ambito dello stato di previsione della spesa, nonché di poter assumere le più idonee iniziative nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il quadro conoscitivo ha messo in evidenza:

- la situazione debitoria al 31/12/2007;
 - gli oneri incomprimibili per il 2008;
 - la situazione delle mancate riassegnazioni delle somme versate in entrata al bilancio;
 - la puntuale rappresentazione delle proposte per il bilancio di assestamento 2008.
- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali ha altresì concluso il **progetto** finalizzato all'introduzione **sperimentale** del **sistema di contabilità economico-analitica** presso le ultime 22 **Prefetture-UTG** e a consentire l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007.

Il progetto è proseguito con la rilevazione dei costi del I semestre 2008 e la revisione del budget del II semestre 2008.

Le 40 Prefetture-UTG, già autonomi centri di costo, hanno elaborato il consuntivo del I semestre e la revisione del budget II del semestre 2008, inserendo i relativi costi al portale web del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre ben 80 Prefetture-UTG, hanno presentato il loro budget per il 2009 svolgendo tutti gli adempimenti necessari nell'ambito del Portale MEF-RGS.

Con due edizioni di un corso di formazione tenutosi presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, si è provveduto ad istruire il personale delle Prefetture direttamente coinvolto nell'attività

e nell'utilizzo del Portale MEF-RGS.

Inoltre, una nuova procedura prevista dagli Ispettorati della RGS (IGOP-IGF) ha disposto l'effettuazione di un'ulteriore rilevazione quantitativa del personale per l'anno 2009, al fine di favorire una maggiore integrazione fra i diversi sistemi conoscitivi (SICO-Contabilità Economica) e consentire, conseguentemente, un miglioramento della qualità dell'informazione.

- L'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile attraverso la **strutturazione del sistema dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile**. A tal fine è stato costituito un gruppo di studio per approfondire le problematiche emergenti e formulare proposte innovative; nel corso del primo semestre il gruppo ha definito una nuova metodologia e una adeguata modulistica per l'espletamento delle visite ispettive per conferire una maggiore organicità all'attività.

Nel corso del secondo semestre si è sperimentata la nuova metodologia che si basa su una preventiva e puntuale conoscenza delle situazioni critiche in modo da indirizzare le ispezioni su problemi effettivi che necessitano di ulteriori approfondimenti. A questo scopo è stata anche intensificata la collaborazione con la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, per l'analisi delle realtà territoriali, ed è stata avviata una proficua collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e con quello delle Libertà Civili e l'Immigrazione per l'esame congiunto di alcune tematiche ricorrenti, quali la depenalizzazione, i rapporti con gli Enti locali, lo Sportello Unico per l'Immigrazione.

I risultati di questa attività consentono di redigere relazioni di accurata analisi delle situazioni esaminate e di proporre, con gli Uffici centrali competenti e con le indicazioni delle stesse Prefetture, soluzioni e/o raffronti con altri contesti.

La revisione delle modalità di svolgimento dell'attività ispettiva e il collegamento con i Dipartimenti permettono, altresì, una razionalizzazione dell'attività svolta, consentendo anche di realizzare una organizzazione più attenta all'uso delle risorse.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE PER IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

- Nell'ambito degli interventi volti alla valorizzazione delle professionalità del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'Interno, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, dopo aver proceduto alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro, ha avviato lo studio finalizzato a **progettare un nuovo sistema di profili professionali** e ad elaborare la relativa proposta da sottoporre alla contrattazione integrativa, effettuando nel corso del 2008 un'approfondita analisi delle esigenze dell'Amministrazione e provvedendo alla definizione dei settori lavorativi e professionali nei quali inserire le singole professionalità. Successivamente il gruppo di lavoro, procedendo in conformità alle fasi del programma operativo, ha completato la progettazione del nuovo sistema, predisponendo la bozza finale di progetto che è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.
- La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, nell'ambito della propria attività formativa volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza per i dirigenti della carriera prefettizia, ha svolto attività di formazione specialistica per i Viceprefetti sulle tendenze evolutive in atto nei principali paesi europei in tema di organizzazione territoriale dello Stato. A tal fine la struttura ha provveduto ad avviare un attento studio sugli ordinamenti europei, sia dal punto di vista della ricognizione sulla situazione

in essi vigente, sia mediante l'individuazione di nuove tendenze in atto. In particolare è stata completata l'attività di ricerca sulle tendenze evolutive in atto in cinque Stati europei (Austria, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), in tema di organizzazione territoriale dello Stato.

Lo studio, coordinato da docenti universitari, è stato effettuato dai frequentatori del XXII corso per l'accesso alla qualifica di viceprefetto e pone le basi per una riflessione sulle possibili evoluzioni dell'attuale ordinamento italiano.

ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI REVISIONE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTO D'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA

- La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha avviato un'analisi di impatto del decreto legislativo 19/5/2000, n. 139, istituendo un apposito gruppo di lavoro che ha sviluppato l'analisi delle relative proposte di modifica e di integrazione, soprattutto in relazione ad alcuni istituti che richiedono valutazioni urgenti. Le disposizioni introdotte dal decreto-legge 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/8/2008, n. 133, hanno peraltro ulteriormente modificato, in un'ottica di recupero di risorse, l'assetto organizzativo dell'Amministrazione, rendendo necessario un ulteriore approfondimento delle relative problematiche.

ATTUAZIONE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali ha sviluppato gli interventi per **la diffusione del protocollo informatico e l'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata**, nonché di quelle sulla **dematerializzazione dei documenti**. In particolare l'obiettivo operativo finalizzato a diffondere nelle Prefetture-UTG modalità avanzate di dematerializzazione documentale e di trasmissione telematica di atti e provvedimenti inerenti l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, nasce dall'esigenza di dare sempre più piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale.

A tal fine si è altresì proceduto ad estendere il protocollo informatico a 75 Prefetture-UTG ed agli Uffici Centrali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali. Inoltre è proseguito il **consolidamento e il miglioramento del progetto SANA per la gestione automatizzata e dematerializzata** dei ricorsi contro la **sanzioni amministrative** per violazioni al Codice della Strada della Prefettura di **Roma**, avviando il progetto anche presso la Prefettura di **Napoli**.

Si è infine dato ulteriore sviluppo all'attivazione delle **firme digitali** e della **posta elettronica certificata**.

L'attività è stata condotta attraverso lo studio preliminare di fattibilità dei progetti e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi coinvolti, effettuando successivamente l'analisi e la scelta delle soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei progetti stessi, pervenendo alla realizzazione ed al collaudo dell'infrastruttura hardware e software, alla messa in esercizio del sistema ed alla formazione per l'utilizzo dei nuovi sistemi informatici.

TAVOLO PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA PER LA PROVISTA DI RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE

▪ Con l'approvazione da parte del CIPE del Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) 2007-2013 - documento di orientamento strategico che gli Stati membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea in attuazione della politica di coesione comunitaria (previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali) - è stata avviata la fase nella quale deve attuarsi l'impostazione strategica della **politica regionale unitaria** in ambito comunitario e nazionale.

Nell'ambito del quadro finanziario, che vede il Ministero dell'Interno destinatario, per la realizzazione di politiche per la sicurezza, di risorse aggiuntive provenienti sia dai Fondi Strutturali della Comunità Europea che dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) ed alla luce della ridefinizione della norma del decreto-legge n. 112/2008, che, nella legge di conversione (artt. 6 quater, quinquies e sexsies), ne ha nuovamente delineato il quadro di insieme, sono riprese le attività connesse alla programmazione unitaria dell'Amministrazione, provvedendo, attraverso le necessarie intese con i Dipartimenti, alla rimodulazione delle progettualità da proporre. In tale contesto, il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie nel corso del 2008 è stato fortemente impegnato nella realizzazione delle seguenti attività:

- si è provveduto ad una prima definizione della programmazione F.A.S., raccordandosi con gli altri Dipartimenti del Ministero per l'acquisizione ed analisi delle proposte progettuali prospettate dall'Amministrazione;
- in base a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007, finalizzata all'attuazione del Q.S.N. 2007-2013 e alla programmazione del F.A.S., è stato elaborato il Documento Unitario di Strategia Specifica (DUSS) nel quale sono state illustrate le linee strategiche perseguite dal Ministero dell'Interno per l'utilizzo delle risorse aggiuntive;
- si è provveduto inoltre alla redazione del piano di valutazione con il supporto del Nucleo di Valutazione per gli Investimenti Pubblici (NUVAL) di cui alla legge 17/5/1999, n. 144.

Nell'ambito della missione istituzionale del Dipartimento finalizzata alla gestione delle politiche di bilancio del Ministero, coerentemente con l'affidamento al Capo del Dipartimento della responsabilità della programmazione unitaria e considerato che è sicuramente strategica una valutazione unitaria degli investimenti al fine di coniugare l'esigenza di concorrere agli obiettivi del Q.S.N. con una programmazione funzionale delle risorse finanziarie, il NUVAL - la cui composizione è stata di recente rideterminata - è stato altresì incardinato nel Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie.

RAFFORZAMENTO, ATTRAVERSO I PREFETTI, DELLA QUALITA' E DEL LIVELLO DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Al fine di non disperdere il flusso di informazioni realizzato attraverso la rete di Governo, che in ambito territoriale fa capo ai Prefetti e, nel contempo, per razionalizzare le molteplici rilevazioni sui caratteri e sulle problematiche salienti delle singole realtà territoriali, la Direzione Centrale per la Documentazione ha sviluppato il progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici. In particolare:

▪ la necessità di una “Documentazione” sempre più moderna ed efficace, in grado di fornire una valida analisi delle diverse realtà territoriali, ha portato la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, proseguendo il progetto avviato nel 2007, a dar corso ad una generale, approfondita azione di **riqualificazione e riorganizzazione dei diversi flussi informativi** che fanno capo alle Prefetture-UTG, da sempre “osservatorio” privilegiato sul territorio, in un’ottica di maggiore efficienza ed economicità dell’azione amministrativa. Per la realizzazione di tale progetto era stato costituito nel 2007 un Gruppo di lavoro Interdipartimentale che ha recepito anche le proposte delle Prefetture-UTG. Il Gruppo di lavoro ha provveduto all’inizio del 2008 alla definitiva approvazione di un **nuovo modello di “Relazione periodica sullo stato delle province”**, con il quale viene attuata una profonda innovazione sia di impostazione, sia di semplificazione e di ammodernamento tecnologico, mediante un programma interattivo che ne guida e razionalizza l’inserimento e l’elaborazione delle informazioni e dei dati direttamente su una scheda *on-line* e non più cartacea. La nuova Relazione mira, da un lato, a fornire un valido strumento di supporto alle scelte programmatiche e operative del Governo e, dall’altro, a dare a ciascun Prefetto in sede una lettura costantemente aggiornata della situazione della relativa provincia.

La definitiva messa a punto della Relazione che ha visto il coinvolgimento partecipe e incisivo dei Capi Dipartimento, dei Prefetti in sede, nonché dei Capi di Gabinetto e dei Dirigenti di area delle Prefetture-UTG, ha portato, nel mese di giugno, all’elaborazione di una **“sintesi nazionale”** - nella quale sono state evidenziate le principali tendenze dei fenomeni osservati e le eventuali patologie emergenti, nonché le iniziative intraprese e le proposte avanzate dalle Prefetture-UTG - e di **“sintesi regionali e provinciali”**.

▪ Oltre al consolidamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio attraverso i Prefetti, l’azione della Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica è stata incentrata sulle attività volte a migliorare la fruizione delle informazioni contenute nei flussi informativi e statistici dell’Amministrazione, mediante la prosecuzione del progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici.

Si è proceduto, pertanto, attraverso una circolare inviata alle Prefetture-UTG con la quale si pregavano le stesse di compilare uno schema descrittivo sintetico di ogni singolo flusso, a reperire i dati indispensabili concernenti la **ricognizione delle indagini statistiche periodiche in atto in periferia**. Le informazioni sono state sottoposte ad un primo controllo comparativo al fine di redigere un elenco di flussi comuni alle diverse realtà territoriali. In seguito a tale disamina si è pervenuti, per ogni Dipartimento del Ministero, ad un elenco definitivo delle rilevazioni statistiche effettivamente in corso, attraverso il quale sono stati evidenziati i più importanti flussi informativi per l’Amministrazione al fine della gestione delle proprie competenze ed operatività. Laddove si è ritenuto necessario, sono state **eliminate indagini ritenute ormai obsolete** o di scarso interesse per il Ministero così da **“liberare” risorse umane e finanziarie**.

SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nel quadro degli interventi volti a **semplificare, razionalizzare e reingegnerizzare i processi**, anche attraverso il potenziamento dell’uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento dei servizi resi:

▪ è continuata l’azione di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei **processi in materia elettorale**, al fine di rendere servizi più efficaci al cittadino, attraverso:

- la creazione di 2 nuove banche dati informatiche degli “Amministratori degli Enti locali e regionali” e della “Rilevazione del corpo elettorale”, consultabili dall’utente tramite *web* e dalle Prefetture-UTG

tramite *intranet*;

- l'inserimento in banca dati e la verifica di congruità dei dati, ai fini della relativa diffusione su *web*, dei risultati delle elezioni provinciali dal 2002 al 2007, delle elezioni comunali dal 2002 al 2004; l'adeguamento delle pagine *web* del sito "Archivio storico elezioni" alle nuove regole sull'accessibilità dei siti *web*;
 - la razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti, relativi al procedimento elettorale e referendario, non espressamente previsti da disposizioni di legge: sono stati razionalizzati 46 schemi di verbali, nonché le istruzioni e indicazioni operative fornite alle Prefetture-UTG con 65 circolari (in precedenza erano circa 80);
 - la razionalizzazione di alcune pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, in un'ottica di maggiore chiarezza e conoscibilità, nonché di ottimale utilizzazione delle tecnologie informatiche. E' stata, in particolare, creata una pubblicazione contenente i contrassegni depositati da partiti o gruppi politici organizzati e ammessi dal Ministero dell'Interno per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 13 e 14 aprile 2008.
- E' stata completata, nell'ambito della **finanza locale**, l'attività volta alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare, dai conti consuntivi degli Enti locali, nuovi e più aggiornati indicatori di deficitarietà strutturale utili alla valutazione delle *performance* gestionali degli enti stessi. Sono state definite nuove ipotesi di indicatori di cui è stata verificata l'efficacia e che sono stati sottoposti al vaglio della Conferenza Stato-città in vista dell'approvazione definitiva.
 - E' stata incrementata l'efficacia dei servizi resi al cittadino attraverso la prosecuzione del progetto di prevenzione *on line* - che, grazie ad un Accordo con il CNIPA per l'integrazione del portale www.impresa.gov, ha portato alla realizzazione di un applicativo per la **presentazione on line delle domande di prevenzione incendi** - ed il potenziamento dell'attività di informazione del servizio di *download* del sito istituzionale "**vigilfuoco.it**".
 - Non sono mancate azioni attraverso le quali è stato conseguito un concreto risparmio economico, in ragione delle esigenze di contenimento dei costi e di razionalizzazione della spesa pubblica. In particolare, nel settore della **gestione dei mezzi VV.F.** attraverso un **nuovo sistema di assicurazione**, in vigore dal 2008, l'Amministrazione ha realizzato un risparmio di circa **1.200.000 euro**. Di apprezzabile rilevanza è stato inoltre il risultato raggiunto grazie all'acquisizione di due **centri mobili di revisione** finalizzati a consentire la revisione dei mezzi speciali aeroportuali VV.F. presso la propria struttura, anziché presso la Motorizzazione Civile, con un notevole risparmio sia in termini di costi propri che indiretti (si pensi ad esempio alle risorse da impiegare per trasferire i mezzi fuori sagoma sulle strade ordinarie, personale autista e scorte con autovetture).
- L'utilizzo del primo prototipo di centro mobile di revisione, reso disponibile solo nel secondo semestre 2008, ha permesso tra ottobre e dicembre 2008, la revisione di n. 30 mezzi aeroportuali e n. 230 veicoli ordinari VV.F..
- Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione gestionale e organizzativa promossi dal Dipartimento VV.F. va segnalata l'introduzione di **apparecchiature di rilevazione e trasmissione dati da installare sui veicoli antincendio aeroportuali**, ai fini di un migliore controllo dello stato di efficienza dei veicoli stessi e della loro gestione.

➤ **TABELLE**

PAGINA BIANCA

Tab. 1

SPESA PER PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Priorità politica A	Missioni	Programmi	Stanziamanti	Impegni	Spese di cassa
<p>A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:</p> <p>- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;</p> <p>- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;</p> <p>- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;</p> <p>- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;</p> <p>- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE</p>	<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p>	<p>Contrasto al crimine</p>	137.285.243	135.926.686	129.835.824
		<p>Pubblica sicurezza</p>	128.959.218	139.410.292	132.459.776
		<p>Prevenzione generale e controllo del territorio</p>	29.345.806	29.345.806	27.851.701
		Totale	295.590.267	304.682.784	290.147.301

Priorità politica B	Missioni	Programmi	Stanziamanti	Impegni	Spese di cassa
B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	34.480.000	56.763.611	40.525.452
		Gestione flussi migratori	4.974.000	2.369.534	2.316.820
		Totale	39.454.000	59.133.145	42.842.272

Priorità politica C	Missioni	Programmi	Stanziamanti	Impegni	Spese di cassa
C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO	AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	<i>Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio</i>	129.007	129.007	129.007
	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	<i>Interventi, servizi e supporto alle Autonomie territoriali</i>	3.218.062	3.218.062	3.218.062
	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	<i>Rapporti con le confessioni religiose</i>	61.800	34.663	33.095
		Totale	3.408.869	3.381.732	3.380.164

Priorità politica D	Missioni	Programmi	Stanziamenti	Impegni	Spese di cassa
<p>D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:</p> <p>A) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;</p> <p>B) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;</p> <p>C) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;</p> <p>D) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;</p> <p>E) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.</p>	<p>SOCCORSO CIVILE</p>	<p>Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile</p>	<p>2.762.721</p>	<p>1.551.436</p>	<p>1.551.436</p>
		<p>Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico</p>	<p>66.545.502</p>	<p>65.937.343</p>	<p>17.464.244</p>
		<p>Totale</p>	<p>69.308.223</p>	<p>67.488.779</p>	<p>19.015.680</p>

Priorità politica E	Missioni	Programmi	Stanziamanti	Impegni	Spese di cassa
E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	<i>Indirizzo politico</i>	20.899.244	24.036.170	23.108.013
E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	<i>Indirizzo politico</i> <i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i> <i>Interventi, servizi e supporto alle Autonomie territoriali</i> <i>Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali</i>	5.971.213 104.586.686 565.485	6.867.477 58.045.000 565.485	6.602.292 58.045.000 565.485 20.842

SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Pubblica sicurezza	431.302	361.962	116.064
	SOCCORSO CIVILE	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	3.910.270	2.666.150	1.423.619
	IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	3.350.000	1.266.574	232.299
		Gestione flussi migratori	4.893.000	5.480.067	1.373.201
		Totale	123.728.798	75.273.557	68.378.802

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008
3.372	1.546	19.036	20.606	22.408	22.152	22.408	22.152

Tab. 2 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
PREFETTO	214	212	213.955	215.738
VICE PREFETTO	647	660	130.186	130.777
VICE PREFETTO AGGIUNTO	532	600	81.971	82.522
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	117	6	48.020	48.371
DIRIGENTE I FASCIA	2	2	232.114	232.491
DIRIGENTE II FASCIA	153	154	128.008	120.782
C3S	653	660	47.360	49.721
C3	605	586	44.456	46.850
C2	1.531	1.515	41.729	43.887
C1S	3.258	3.464	39.137	41.212
C1	1.970	2.202	37.965	40.074
B3S	2.316	2.175	37.443	39.448
B3	2.752	2.385	34.837	36.704
B2	2.434	2.435	32.663	34.593
B1	3.583	3.584	30.306	31.959
A1S	1.641	1.512	29.664	31.320

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008
				106.986	106.057	106.986	106.057

Tab. 3 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	anno 2007	anno 2008	anno 2007	anno 2008
Dirigente Generale B	9		244.124	(1)
Dirigente Generale C	30	18	193.353	199.583
Dirigente Superiore	221	234	148.488	152.229
Dirigente Superiore R.E.				
Primo Dirigente + 25 Anni	353	335	128.842	133.577
Primo Dirigente + 23 Anni	31	147	117.553	124.068
Primo Dirigente	272	218	106.637	114.088
Vice Questore Aggiunto + 25 Anni	123	100	109.693	114.452
Vice Questore Aggiunto + 23 Anni	25	82	93.434	107.952
Vice Questore Aggiunto + 15 Anni	1.084	1.133	83.450	90.467
Vice Questore Aggiunto + 13 Anni	396	224	77.448	80.992
Vice Questore Aggiunto	399	493	68.122	71.525
Commissario Capo	730	707	60.498	61.098
Commissario	199	132	51.439	51.820
Ispettore Sup. S.UPS Sostit.Commiss.	4.219	4.378	59.047	60.553
Ispettore Superiore S.UPS con 8 anni QLF	1.426	937	57.248	58.252
Ispettore Superiore S.UPS	66	54	66.718	67.458
Ispettore Capo con 10 anni QLF	8	13	52.964	63.679
Ispettore Capo	12.048	11.430	55.196	56.343
Ispettore	70	778	52.781	53.968
Vice Ispettore	948	236	47.772	47.949
Sovrintendente Capo con 8 anni QLF	769	564	53.451	54.341

Sovrintendente Capo	4.528	4.376	54.178	55.075
Sovrintendente	4.182	6.115	49.806	50.979
Vice Sovrintendente	8.868	6.271	46.946	47.945
Assistente Capo con 8 anni QLF	6.382	6.242	46.207	47.210
Assistente Capo	20.335	24.173	46.504	47.126
Assistente	17.572	14.723	42.252	43.122
Agente Scelto	14.424	15.310	40.458	41.446
Agente	7.257	4.844	38.239	38.580
Agente Ausiliario	8	4	35.076	35.673
Allievi	4	1.786	25.875	21.179

(1) Qualifica soppressa dalla legge 24/12/2007, n. 244 art. 2, comma 92

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008	<i>anno</i> 2007	<i>anno</i> 2008
				31.535	32.010	31.535	32.010

Tab. 4 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	anno 2007	anno 2008	anno 2007	anno 2008
DIRIGENTE GENERALE	25	22	176.394	174.632
DIRIGENTE SUPERIORE	43	36	107.824	107.217
PRIMO DIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	34	31	101.645	101.319
PRIMO DIRIGENTE	82	79	113.358	113.306
DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO	2	2	100.990	104.896
PRIMO DIRIGENTE MEDICO CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
PRIMO DIRIGENTE MEDICO	2	2	94.596	94.596
DIRIGENTE SUPERIORE GINNICO SPORTIVO	1	1	102.817	106.697
PRIMO DIRIGENTE GIN. SPORTIVO CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
PRIMO DIRIGENTE GINNICO SPORTIVO	0	0	0	0
DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	7	6	56.850	58.075
DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	183	183	49.908	52.896
DIRETTORE VICEDIRIGENTE	211	207	49.640	49.765
DIRETTORE	108	165	47.430	47.843
VICE DIRETTORE	28	0	44.420	0
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	1	1	50.758	54.054
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE	0	0	0	0
DIRETTORE MEDICO	15	15	48.164	47.969
VICE DIRETTORE MEDICO	0	0	0	0
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	1	1	55.936	59.745
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	0	0	0	0
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE	1	2	51.658	51.859
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	1	0	45.313	0
VICE DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	7	7	44.402	44.575
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINC. CAPO CON SCATTO CONV. ESPERTO	105	111	53.074	52.022
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI CAPO	297	280	45.981	46.076
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI	119	115	43.545	43.777
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	32	28	48.333	47.700
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	66	60	40.859	41.563
ISPETTORE ANTINCENDI	280	261	42.439	43.476
VICE ISPETTORE	2	4	38.905	39.522
SOSTITUTO DIRET.AMM.VO CONT.LE CAPO CON SCATTO CONV.ESPERTO	73	71	45.434	45.605
SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE CAPO	361	358	40.682	40.390
SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	9	6	39.255	38.686
COLLABORATORE AMM.VO-CONTABILE ESPERTO CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE ESPERTO	0	0	0	0

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	0	80	0	35.019
VICE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	71	746	33.167	34.220
SOSTITUTO DIRET. TECN. INFORM. CAPO CON SCATTO CONV. ESPERTO	0	0	0	0
SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO CAPO	11	11	42.811	42.348
SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO	9	9	37.606	37.778
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO	0	0	0	0
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO	25	25	34.846	34.838
VICE COLLABORATORE TECNICO INFORMATICO	31	328	34.925	33.590
FUNZIONARIO AMM.VO CONT.LE DIRET. VICEDIR. CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	10	11	44.391	44.525
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE	93	93	40.208	40.393
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE VICE DIRETTORE	31	26	37.570	37.743
FUNZIONARIO TECNICO INFORM. DIRET. VICEDIR. CON SCATTO CONV.	1	1	56.491	51.313
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	0	0	0	0
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE	7	6	41.670	41.367
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO VICE DIRETTORE	3	3	37.570	37.743
CAPO REPARTO ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	769	663	42.326	44.416
CAPO REPARTO ESPERTO	467	353	43.809	43.971
CAPO REPARTO	524	381	42.824	42.784
CAPO SQUADRA ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	1.089	1.799	40.313	42.282
CAPO SQUADRA ESPERTO	4.914	4.109	40.016	40.868
CAPO SQUADRA	1.042	739	38.679	39.491
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE CON SCATTO CONVENZIONALE	100	91	37.953	40.215
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	3.993	5.241	37.360	37.414
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	4.202	6.566	36.650	36.690
VIGILE DEL FUOCO QUALIFICATO	5.491	2.460	36.280	36.429
VIGILE DEL FUOCO	3.746	4.437	35.543	35.688
ASSISTENTE CAPO CON SCATTO CONVENZIONALE	18	23	41.190	38.337
ASSISTENTE CAPO	146	46	37.118	38.424
ASSISTENTE	785	461	35.038	35.096
OPERATORE ESPERTO	909	424	32.716	32.985
OPERATORE PROFESSIONALE	309	411	31.251	31.210
OPERATORE TECNICO	457	245	29.336	29.494
OPERATORE	186	168	29.175	29.146
TOTALE	31.535	32.010		

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

ANNO 2008

Tab. 5

Priorità politiche/ obiettivi strategici	Spese cassa	Indicatore di realizzazione fisica	
		Valore programmato	Valore consuntivo
<p>A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:</p> <p>-LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;</p> <p>- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;</p> <p>- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;</p> <p>- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;</p> <p>- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI</p>	290.147.301	100%	100%

OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE			
B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO	42.842.272	100%	100%
C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO	3.380.164	100%	100%
D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE: A) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO; B) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNOLOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO; C) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI; D) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE	19.015.680	100%	94,71%

<p>PIANIFICAZIONE NAZIONALE;</p> <p>E) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.</p>			
<p>E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA</p>	23.108.013	100%	100%
<p>E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:</p> <p>A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;</p> <p>B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;</p> <p>C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA</p>	68.378.802	100%	100%

4. ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

➤ **Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione**

L'Amministrazione dell'Interno ha da tempo avviato un intenso processo di riorganizzazione delle proprie strutture in un quadro di riordino economico-funzionale complessivo.

Com'è noto, già in sede di finanziaria 2007, nel quadro del riassetto complessivo degli apparati pubblici, l'art. 1 prevedeva significative misure di riduzione alle quali questa Amministrazione ha proceduto con la **soppressione**, in attuazione del comma 430, delle **7 Direzioni Interregionali della Polizia di Stato** e di **altri uffici** del Ministero – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nonché con la predisposizione di un provvedimento di riordino organizzativo delle strutture dell'Amministrazione civile in sede centrale - da adottarsi ai sensi del comma 404 della stessa legge - non varato per l'intervenuta fine della legislatura nel maggio del 2008.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/8/2008, n. 133, il processo di revisione delle strutture ha ricevuto un rinnovato impulso stante quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett. a), che ha disposto per le amministrazioni pubbliche la contrazione degli assetti organizzativi e dei relativi organici.

In relazione alla portata della disposizione - che peraltro trova applicazione esclusivamente con riguardo al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno (carriera prefettizia e personale contrattualizzato), attesa l'espressa deroga prevista dal comma 6 bis dell'art. 74 a favore delle strutture del comparto sicurezza e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - ed in considerazione dell'esigenza di cogliere le positive opportunità offerte dalla stessa in termini di ammodernamento e snellimento, senza peraltro incidere sulla piena funzionalità dell'Amministrazione, si è proceduto alla predisposizione di uno schema di D.P.R. varato in sede di Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 e sul quale è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Stato (parere n. 05526-2009 del 10 settembre 2009).

Il provvedimento opera il riordino degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale, prevedendo la **soppressione di 12 posti di prefetto** con parallela riduzione in pari misura dell'organico. Il provvedimento, inoltre, in ottemperanza al dettato dell'art. 74, comma 1, riduce altresì **67 posti di viceprefetto e viceprefetto aggiunto, 13 posti di dirigente area I, Il fascia**, rinviando ad un successivo regolamento la riduzione dell'organico ed infine ridetermina l'organico del personale contrattualizzato non dirigente.

Tale riassetto trova, peraltro, il necessario presupposto nella riorganizzazione della rete periferica statale nell'ambito delle Prefetture-UTG prevista dallo stesso art. 74, comma 3, e deve tenere conto che, nonostante l'esonazione delle misure di riduzione, come ricordato, sia limitata ai soli comparti sicurezza e dei Vigili del Fuoco, la responsabilità generale in materia di sicurezza sul territorio ed in materia di soccorso pubblico fa capo ai Prefetti ed alla carriera prefettizia, laddove rilevanti attribuzioni in materia di amministrazione anche dell'apparato logistico della Polizia di Stato e delle altre Forze di polizia sono curate dal personale della carriera prefettizia e da dirigenti e personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Parallelamente, lo scenario di fondo rappresentato dal nuovo assetto organizzativo introdotto dal citato art. 74, che prevede una sensibile riduzione degli uffici con corrispondente riduzione delle dotazioni organiche ha reso ineludibile procedere a garantire misure di bilanciamento al fine di assicurare il necessario *turn over*. E' apparso, infatti, prioritario coniugare le predette riduzioni degli assetti organizzativi con un adeguato livello di

avvicendamento del personale attraverso un principio uniforme di applicazione sempre accompagnato da un identico periodo di preavviso prima della risoluzione del rapporto.

A tal fine, alla luce delle disposizioni recate dall'art. 72 del citato decreto-legge n. 112/2008, che ha proceduto da un lato a novellare la disciplina recata dal decreto legislativo 30/12/1992, n. 503, in materia di trattenimenti in servizio (comma 7 e ss.), e dall'altro ad introdurre la facoltà per le amministrazioni pubbliche di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con il personale che ha maturato l'anzianità massima contributiva di 40 anni (comma 11), è stata adottata una direttiva ministeriale che fissa i criteri di applicazione della citata disposizione. Preme evidenziare, al riguardo, che la stessa è stata predisposta sulla scorta delle indicazioni fornite dalla circolare n.10/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica (registrata in data 22 dicembre 2008, registro n. 12, foglio n. 357).

Si sottolinea che il citato art. 74, comma 3, dispone, infatti, che la riorganizzazione avvenga nel rispetto delle procedure previste dall'art. 1, comma 404, lett. c) della legge n. 296/2006 attraverso l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali e l'istituzione dei servizi comuni, rendendo, quindi, indispensabile la riorganizzazione interna delle Prefetture-UTG. Tale riorganizzazione rappresenta dunque presupposto, nonché necessario adempimento preliminare, rispetto ad una nuova definizione degli assetti delle strutture dell'Amministrazione civile dell'interno, coerente con il nuovo ordinamento della rete periferica statale ed adeguata ad essa sotto il profilo funzionale. Il riassetto organizzativo delle Prefetture-UTG è, peraltro, strettamente correlato al processo di riorganizzazione in itinere delle altre amministrazioni centrali dello Stato presenti con le proprie articolazioni ed al nuovo assetto del sistema autonomistico che, a breve, verrà ridefinito con l'approvazione del nuovo codice delle autonomie locali. Ne consegue che gli interventi di razionalizzazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione dell'Interno non potranno prescindere, per l'individuazione **dell'ambito territoriale ottimale** dell'esercizio delle funzioni spettanti alle Prefetture-UTG, dalla puntuale definizione del **quadro di riferimento legislativo**, al fine di realizzare modelli organizzativi capaci di assicurare nelle diverse aree del Paese una capacità di risposta differenziata per un elevato livello di flessibilità operativa.

➤ **Problematiche di natura finanziaria**

La situazione debitoria

Con riferimento alle problematiche di natura finanziaria correlate alla gestione del 2008, il monitoraggio delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 60, comma 14, del decreto-legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, ha evidenziato che:

- nei settori di **spesa** discrezionale e **comprimibile**, per i quali, cioè, è possibile contenere l'assunzione degli impegni nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, non vengono a determinarsi posizioni debitorie;
- nei settori di **spesa**, per così dire, **incomprimibile**, si evidenzia una situazione di forte sofferenza finanziaria, che è la naturale risultante delle reiterate manovre di contenimento della spesa pubblica attuate negli ultimi anni attraverso la riduzione degli stanziamenti di bilancio.

In ordine alla consistenza dei **debiti progressivi** di formazione anno 2008 la rilevazione eseguita ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 5/2009, convertito dalla legge n. 33/2009, ha evidenziato posizioni debitorie per

un ammontare complessivo di € 279.190.170, di cui 267,1 milioni ripianabili a seguito di decreto ricognitivo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, tuttora in corso di perfezionamento.

La nuova struttura del bilancio

La nuova struttura del bilancio, che si basa ancora sulla legge 5/8/1978, n. 468 (come modificata dalla legge n. 94 del 1997), è stata innovata con la legge di bilancio per il 2008 secondo un processo di riforma "a legislazione invariata" che ne capovolge l'impostazione precedente. Da una struttura basata sulle Amministrazioni e, in particolare, sui sottostanti Centri di Responsabilità Amministrativa (chi gestisce le risorse), si passa ad una struttura nella quale il principale fulcro sono le funzioni da svolgere (cosa viene realizzato con le risorse).

L'impostazione del bilancio di previsione "riclassificato", a legislazione vigente, che converge nella nuova classificazione della struttura di bilancio, si concretizza in due livelli di aggregazione: le "Missioni" (34 in totale, di cui 7 riferite al Ministero dell'interno), suddivise in "Programmi" (in totale 168 nel 2008 e 165 nel 2009, di cui 15 per il Ministero dell'interno). I Programmi a loro volta sono frazionati in "Macroaggregati" (unità di voto) i quali evidenziano le risorse attribuite e gestite dal Centro di Responsabilità Amministrativa (art. 2, comma 2, legge n. 468/1978). In questa nuova impostazione del bilancio c.d. "politico-decisionale", i Centri di Responsabilità vengono collocati al di sotto dei macroaggregati per consentire l'evidenziazione degli stanziamenti di Missioni-Programmi – Unità previsionali di base, assegnati agli stessi Centri di Responsabilità. Con il progetto di Bilancio del 2009 del Ministero dell'Interno è stata prevista una modifica alla ripartizione in programmi della missione "Ordine pubblico e sicurezza" di competenza esclusiva del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza".

La Missione, pertanto, risulta articolata nei seguenti programmi:

- "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";
- "Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";
- "Pianificazione e coordinamento forze di polizia".

Tale modifica si è resa necessaria per consentire una più agevole gestione del bilancio.

MISSIONI E PROGRAMMI - ANNO 2008	MODIFICHE DALL'ANNO 2009
1. Missione: Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	identico
Programma: Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	identico
2. Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	identico

Programma: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	identico
Programma: Trasferimenti a carattere generale ad enti locali	identico
3. Missione: Ordine pubblico e sicurezza	identico
Contrasto al crimine	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
Pubblica sicurezza	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
Prevenzione generale e controllo del territorio	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia
Sicurezza democratica	identico
4. Missione: Soccorso civile	identico
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	identico
Prevenzione del rischio e soccorso pubblico	identico
5. Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	identico
Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	identico
Gestione flussi migratori	identico
Rapporti con le confessioni religiose	identico
6. Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	identico
Indirizzo politico	identico
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	identico
7. Missione: Fondi da ripartire	identico
Fondi da assegnare	identico

La nuova classificazione del bilancio, avviata operativamente nel 2008, se da un lato rappresenta un primo passo verso un bilancio dello Stato più leggibile e trasparente, ha tuttavia determinato, per ciò che concerne la gestione e la rendicontazione, una serie di problematiche e di complessità operative che, laddove non adeguatamente valutate e superate, possono in concreto rendere vani i propositi di un processo innovativo finalizzato al contenimento della spesa e al contempo alla trasparenza dei dati ed al miglioramento della qualità dei servizi offerti dallo Stato.

Una rinnovata funzione viene attribuita anche alla legge di Bilancio di previsione per l'anno 2009 che, nell'ottica del potenziamento della flessibilità dello strumento di bilancio sostenuta dal decreto-legge n. 112 del 2008, diviene strumento per la rimodulazione - in sede di formazione - delle dotazioni finanziarie dei programmi nell'ambito delle missioni di spesa di ciascuno degli stati di previsione, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e delle finalità dei programmi stabilite per legge.

PARTE SECONDA

RELAZIONE ANALITICA

PAGINA BIANCA

Sezione 1

Priorità politica A:

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: -. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; -. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:

- *LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;*
- *LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;*
- *LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;*
- *IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;*
- *LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

ANALISI STRATEGICA DELLE MINACCE E DEI RISCHI ALLA SICUREZZA, NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

Analisi strategica

- Rilevante in tale ambito è risultata l'azione del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (**C.A.S.A.**), costituito nel 2004 presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, quale **tavolo permanente** per l'interscambio informativo tra le agenzie di intelligence e le Forze di polizia. Lo stesso ha compiti di analisi e valutazione delle notizie di particolare rilievo sul terrorismo interno ed internazionale, al fine di pianificare, in forma coordinata, le attività volte a prevenire eventi di natura terroristica.

Nel corso del 2008, il C.A.S.A si è riunito **39 volte in via ordinaria**. Sono stati complessivamente **esaminati 367 argomenti**, per lo più maturati in contesti di collaborazione internazionale ed in attività info – investigative.

In particolare:

- sul fronte del **terrorismo interno e dell'eversione**, l'analisi svolta ha indotto a ritenere ancora persistenti progettualità eversivo-terroristiche e sodalizi di estrema sinistra incentrati, oltre che sulle consuete accuse allo Stato borghese, sul coinvolgimento dei lavoratori quale categoria trainante della lotta di classe. Particolare attenzione è stata rivolta, pertanto, alle dinamiche del mondo del lavoro laddove la conflittualità potrebbe dar luogo ad infiltrazioni estremistiche eversive;
 - sul fronte della **lotta al terrorismo internazionale**, dagli elementi di analisi delle indagini e delle operazioni di Polizia condotte in numerosi Paesi Europei, nonché da indicatori specifici dello scenario globale, è emerso, anche per l'anno di riferimento, il persistere di un elevato livello di attenzione verso la minaccia terroristica di **matrice religiosa jihadista**. La trasformazione di *Al Qaeda* da organizzazione centralistica rigidamente gerarchizzata in una sorta di *franchising* di riferimento per formazioni o singoli terroristi operativamente indipendenti ha reso il progetto di jihad globale ancora più pericoloso, in grado di raggiungere, attraverso una pervicace campagna mediatica, le nuove leve del terrorismo anche al di fuori dei tradizionali luoghi di aggregazione, con ciò determinando una "polverizzazione della minaccia".
- Anche nel 2008 si è tenacemente condotta **un'attività investigativa** volta alla **necessità di colpire le risorse infrastrutturali funzionali all'operatività delle organizzazioni terroristiche**. Particolare valenza ha esercitato il contrasto a **gruppi islamici** dediti al reclutamento di *mujaheddin* da inviare in Afghanistan ed altre zone di conflitto etnico-religioso spesso coinvolti in **traffico di sostanze stupefacenti per finanziare la causa integralista islamica**.

Un ruolo preponderante è stato ricoperto anche dagli specifici **servizi di controllo sui luoghi di aggregazione** delle comunità straniere (i *call center*, gli *internet point*, le macellerie islamiche), che sono stati di volta in volta concentrati in aree geografiche circoscritte del territorio nazionale.

Cooperazione internazionale di polizia multilaterale e bilaterale

- Va segnalata la cospicua attività del Servizio Interforze per la Cooperazione Internazionale di Polizia, nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale.
- Nato dalla fusione in un unico contesto strutturale delle attività del Servizio Interpol, dell'Unità Nazionale Europol e della Divisione S.I.RE.N.E, il Servizio, attivo nell'arco delle 24 ore, nell'assicurare il collegamento fra gli organismi internazionali di riferimento, le diverse Forze di polizia italiane e le Amministrazioni a vario titolo impegnate nella cooperazione internazionale (Ministero della Giustizia, Ministero degli Affari Esteri, Banca d'Italia, ecc), si avvale di **una rete di Uffici di Collegamento** operanti nei seguenti Paesi: Albania, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Serbia, Slovenia e Spagna. Rappresentanti sono distaccati altresì presso il Segretariato Generale dell'O.I.P.C. (Organizzazione Internazionale Polizia Criminale) - Interpol e la sede di Europol.
- E' stata sviluppata una rilevante **attività di formazione e addestramento** del personale interno comunitario ed internazionale. In merito si segnalano:
- 10 febbraio - 6 aprile 2008: Azioni di scambio di personale con le strutture della Bosnia Erzegovina, Repubblica Ceca e Slovacchia finalizzate alla formazione e all'assistenza in materia di protezione dell'euro contro la falsificazione;
 - Roma, 22 – 23 aprile 2008: Seminario sulla costituzione e la gestione della funzione di analisi

- criminale a livello operativo;
 - Roma, 30 - 31 ottobre 2008: Seminario in materia di protezione del territorio dell'Unione europea dai principali fenomeni criminali;
 - Roma, 24 - 26 novembre 2008: "Training tecnico sulle banconote Euro", cui hanno preso parte gli appartenenti degli uffici centrali e gli esperti di 28 Paesi dell'area balcanica, del Nord Europa, dell'Africa settentrionale e del bacino del Mediterraneo, nonché del centro e nord America e della Cina.
- Nel quadro della **cooperazione operativa internazionale**, nel corso del 2008 lo scambio informativo attuato mediante Interpol e Schengen, l'attività investigativa condotta in collaborazione tra i competenti Uffici italiani e stranieri, l'efficiente supporto degli Ufficiali di collegamento, hanno condotto al rintraccio e alla cattura di **n. 942** individui colpiti da provvedimenti restrittivi (di cui **367 attivi**), all'espletamento di **n. 712 procedure estradizionali** (di cui **325 attive**) da e verso l'Italia ed al trasferimento, parimenti da e verso l'Italia, di **n. 72** individui ai sensi della Convenzione di Strasburgo.

○ **Alcuni progetti operativi multilaterali in tema di contrasto al terrorismo internazionale**

Nell'ambito dei Paesi aderenti al G8, il gruppo Roma/Lione ha curato un **progetto** per lo sviluppo della prassi operativa e per il rafforzamento della cooperazione internazionale di polizia nella **lotta al falso documentale** con l'obiettivo di conseguire la creazione di una piattaforma comune presso il Segretariato Generale dell'O.I.P.C., ove condividere le informazioni relative a documenti di viaggio contraffatti. Particolarmente interessante è il **progetto** per l'inclusione dei **dati biometrici** nel sistema informativo Schengen.

In ambito **Task Force dei Capi della polizia europei** sono proseguite le attività del **Progetto Cospol** che, mirando a supportare l'attività investigativa, ha visto l'Italia coinvolta nelle indagini congiunte con i Paesi dei Balcani Occidentali per l'individuazione ed il contrasto di organizzazioni criminali di etnia albanese che rappresentano una minaccia per l'Unione Europea.

In ambito **O.I.P.C. - Interpol**, l'Italia, su richiesta del Segretariato Generale dell'O.I.P.C, ha organizzato, il 13 e 14 novembre 2008, il primo meeting del **Progetto Nexus** avviato nel più ampio contesto del Gruppo Multidisciplinare per il contrasto al terrorismo (*Fusion Task Force Group*), con l'obiettivo di monitorare le attività dei gruppi terroristici e di identificarne gli appartenenti.

○ **Cooperazione bilaterale**

In tale ambito vanno segnalati:

- **la Task Force Italo-Tedesca**, costituita, a ridosso della strage di Duisburg del 2007, con l'intento di rafforzare la cooperazione investigativa per il contrasto alla **criminalità organizzata di stampo mafioso**. Sono state svolte riunioni di cooperazione programmatica e di pianificazione (maggio ed agosto 2008), attinenti le normative nazionali sui sequestri patrimoniali, sui collaboratori di giustizia, sugli strumenti investigativi, nel contesto della cooperazione operativa; si è inoltre giunti all'arresto in Germania ed all'estradizione in Italia di essenziali personaggi coinvolti per favoreggiamento nell'associazione mafiosa responsabile della "Strage di Duisburg", nonché all'arresto, il 23 novembre 2008, ad Amsterdam, di uno degli elementi di spicco della 'ndrangheta **inserito nella lista dei 100 latitanti più pericolosi**;
- **il Progetto ITA.RO - ROMANIA** con l'obiettivo di colpire le **organizzazioni dedite al traffico di minori, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di sostanze stupefacenti e ai reati c.d.**

predatori, potenziato dalla costituzione di una **Task Force Italo-Romena** atta a contrastare, sul duplice binario, investigativo e di polizia di frontiera, la criminalità di origine romena, assicurando l'assistenza necessaria alle vittime dei crimini, soprattutto ai minori e alle donne. Sulla scia dei successi investigativi ed operativi delle prime fasi del progetto che, nel 2008, ha visto lo svolgimento della **V fase** (15 gennaio-15 aprile 2008) e della **VI fase** (15 ottobre-12 dicembre 2008), sono stati conseguiti i seguenti risultati:

ITA.RO V

SOGGETTI TRATTI IN ARRESTO	REATI CONTRO PATRIMONIO	SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE E FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	ALTRI REATI
59 romeni e moldavi	37	7	15

SOGGETTI DEFERITI IN STATO DI LIBERTÀ	REATI CONTRO PATRIMONIO	SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE E FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	ALTRI REATI
252 romeni e moldavi	81	71	100

ITA.RO VI

SOGGETTI TRATTI IN ARRESTO	REATI CONTRO PATRIMONIO	SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE E FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	ALTRI REATI
48 41 romeni - 6 moldavi - 1 di altra nazionalità	20	4	24

SOGGETTI DEFERITI IN STATO DI LIBERTÀ	REATI CONTRO PATRIMONIO	SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE E FAVOREGGIAMENTO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	ALTRI REATI
94 38 romeni - 56 moldavi	18	48	28

○ **Pedofilia e pornografia infantile**

Un forte incremento delle attività di indagine si è rilevato, nel 2008, nel settore ove l'attività congiunta con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, Interpol ed Europol, tesa al contrasto del fenomeno della diffusione, tramite *internet*, di immagini e video a contenuto pedo-pornografico ha registrato importanti risultati quali la conclusione dell'articolata operazione antipedofilia "KOALA", che ha condotto all'arresto di numerosi soggetti e all'individuazione di **23 vittime minori** (tra i 9 ed i 16 anni), nonché alla ricostruzione di collegamenti criminali fra numerosi Paesi (Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna, Ucraina e Stati Uniti).

○ **Traffico di armi**

Tra il 30 novembre ed il 1° dicembre 2008, durante il semestre di Presidenza Francese dell'Unione Europea, condotta con la collaborazione della Commissione Europea, di Europol e della Svizzera, è stata realizzata una tra le più importanti forme di **mobilitazione europea contro la criminalità transnazionale** con l'operazione "**Diligence**", in materia di traffico illegale di armi dal sud-est europeo.

In tale ambito, solo sul territorio nazionale sono stati ispezionati, con il contributo della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Capitanerie di Porto, **n. 10.129 autoveicoli, n. 73 autobus, n. 1.229 camion, n. 78 barche e traghetti, n. 107 treni, n. 48 aerei e n. 21.466 persone.**

○ **Furto e traffico internazionale di autoveicoli e natanti**

L'attività di cooperazione è stata, in tale ambito, finalizzata essenzialmente alla gestione dei *data base* internazionali S.I.S. e A.S.F., quotidianamente aggiornati dalle banche dati del Segretariato Generale dell'O.I.P.C. - Interpol ed alimentate da tutti i **186 Paesi** aderenti. In tali banche dati sono presenti circa **400.000** certificati di proprietà e carte di circolazione rubati e **6.000.000** veicoli rubati di cui ben **550.000** italiani. Rispetto alla banca dati dei veicoli rubati, l'Italia ha gestito dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 circa **1.000.000** di *records* ed ha effettuato circa **2.458** ricerche delle quali circa **600** hanno fornito risultato positivo consentendo la possibilità di sequestrare altrettanti veicoli.

Numerose sono le operazioni internazionali e le attività rogatorie riguardanti l'arresto di trafficanti, la delineazione di organizzazioni criminali e rotte del traffico illecito svolte in collaborazione anche con ACI, Motorizzazione Civile, Case Costruttrici, Assicurazioni, Capitanerie di Porto. Nel mese di giugno 2008, nell'ambito dell'Operazione "Interpol in Porto", è stata effettuata un'azione congiunta della Polizia francese, tedesca e spagnola con i rappresentanti dell'O.I.P.C. - Interpol, presso i porti di Bari, Salerno e Genova, che ha portato al sequestro di numerosi veicoli ed all'arresto di numerosi trafficanti.

○ **Tutela del patrimonio artistico e contrasto al traffico internazionale di opere d'arte**

In tale ambito, si riportano le principali operazioni condotte:

- giugno 2008 – Francia (Parigi, Digione, Nizza), sequestro di ingente patrimonio archeologico proveniente dall'area pugliese del valore di 2 milioni di euro;
- giugno 2008 – Recanati (MC), attraverso l'operazione congiunta con la Brigada de Patrimonio Historico, sgominato articolato sodalizio criminale e sequestrate false opere che, sul mercato come autentiche, avrebbero fruttato circa 70 milioni di euro;
- dicembre 2008 - recuperate in Puglia opere oggetto di scavi clandestini da siti archeologici pugliesi; in

Spagna recuperati, attraverso operazioni di polizia giudiziaria in collaborazione con la Brigada de Patrimonio Historico, 131 reperti archeologici del valore di 1 milione di euro.

TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI. CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA TRA LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE

- I dati 2008 evidenziano una **significativa diminuzione totale dei delitti commessi (-7,6%)** rispetto al 2007 (anno in cui si era registrato un aumento del 5,8 rispetto all'anno precedente).
- Il 2008 si è caratterizzato per il rilievo assunto dalle strategie tese a un più efficace controllo del territorio mediante il coinvolgimento sempre più attivo, da parte delle Forze di polizia, degli Enti locali e delle polizie locali. Il tema della **sicurezza nelle città** concepita su tali modelli operativi è stato l'oggetto degli **interventi di modifica legislativa**, emanati dal Governo in materia di sicurezza pubblica (decreto-legge 23/5/2008, n. 92, convertito dalla 24/7/2008, n. 125 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica").
- La realizzazione della c.d. "**sicurezza partecipata**", frutto della cooperazione tra vari soggetti istituzionali, infatti, ha assunto una funzione fondamentale quale snodo strategico del controllo del territorio e dell'azione di prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni criminali.
Il Sindaco, nell'esercizio delle funzioni di ufficiale di Governo, concorre ad assicurare la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'Interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza. **I piani di controllo coordinato del territorio (PCCT)** prevedono rapporti di collaborazione fra i contingenti della polizia municipale e gli organi della Polizia dello Stato. Il nuovo modello organizzativo consente una razionalizzazione negli interventi e nella distribuzione delle responsabilità evitando aree di sovrapposizione.
- In applicazione dell'art. 7 bis del decreto-legge n. 92/2008, convertito dalla legge n.125/2008, che ha disciplinato **il concorso delle Forze Armate** nel controllo del territorio, il 30 luglio 2008 il Ministro dell'Interno e il Ministro della Difesa hanno sottoscritto il decreto con cui è stata disposta, per la durata di sei mesi, l'adozione del **Piano d'impiego del personale delle Forze Armate**, con poteri di pubblica sicurezza, congiuntamente alle Forze di polizia, mediante l'impiego di complessive **3.000 unità** appartenenti all'Esercito, alla Marina Militare, all'Aeronautica Militare e all'Arma dei Carabinieri con compiti militari. Di queste, **2.000** sono state destinate allo svolgimento di servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili; le restanti **1.000** unità sono state destinate a compiti di perlustrazione e pattuglia a disposizione dei Prefetti di Bari, Catania, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino e Verona che, sentiti i Comitati provinciali dell'ordine e della sicurezza, hanno definito nel dettaglio le modalità operative previste dal decreto di adozione del Piano. Per un periodo temporaneo il contingente è stato incrementato di **500 unità** per le esigenze di prevenzione della criminalità in Campania.
- Il progetto "**Poliziotto di quartiere**", quale peculiare modulo di **controllo del territorio**, ha riscontrato particolare gradimento da parte dei cittadini. Dal 1° dicembre 2008 è stato potenziato il servizio con l'impiego di ulteriori 147 poliziotti e 106 carabinieri. E' stata incrementata anche la dotazione tecnologica mediante l'aggiornamento del *software* in uso ai palmari per il raccordo con le tecnologie di sala operativa.
- Le sempre maggiori esigenze di sicurezza legate al crimine diffuso, soprattutto nei piccoli e medi centri urbani, hanno reso comunque opportuna l'adozione di specifiche iniziative caratterizzate dall'utilizzo degli ordinari strumenti di contrasto, **ma con mirati moduli operativi**.
Il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha attivato **un progetto** volto ad arginare i **reati c.d. "di strada"** (spaccio di sostanze stupefacenti, delitti predatori, ecc), al quale concorrono le

Squadre Mobili, gli Uffici Prevenzione Generale, i Commissariati e gli Uffici Immigrazione, nonché i presidi territoriali della Polizia Stradale e Ferroviaria mediante l'applicazione di **appositi moduli di intervento operativo su strada**, nei luoghi urbani maggiormente interessati dalle predette fenomenologie delittuose, quali discoteche, circoli, stazioni ferroviarie, terminal di autobus.

In risposta alle nuove esigenze, è stata operata una **rivisitazione dei moduli organizzativi delle Squadre Mobili**, con l'istituzione di un'**articolazione dedicata al contrasto del crimine diffuso**, caratterizzata da una presenza costante sul territorio, specie in orari serali o notturni, e da un alto dinamismo operativo.

Il **Servizio Controllo del Territorio** della Direzione Centrale Anticrimine, in qualità di "**cabina di regia**" delle iniziative messe in campo dalle singole Questure in materia di prevenzione dei fenomeni di delittuosità ed illiceità diffusa, ha fornito supporto a specifici piani anticrimine per fatti di particolare complessità mediante l'impiego delle risorse dei Reparti Prevenzione Crimine dislocati sul territorio.

- Nell'ambito della "**polizia di prossimità**", sono state sviluppate varie iniziative allo scopo di assicurare una **presenza sempre più visibile e capillare sul territorio delle Forze dell'ordine**: l'apertura di commissariati di quartiere, il servizio "denunce a domicilio" per anziani e portatori di handicap, l'istituzione degli Uffici Minori, il progetto "parchi sicuri", l'attivazione presso le Questure degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico, l'organizzazione di "squadre tifoserie" per prevenire incidenti nelle partite di calcio, il progetto: "*Il poliziotto un amico in più*" e il potenziamento dei siti *internet* della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, il Commissariato di P.S. *on line* e la Stazione C.C. *web*.

In tale ottica, il 10 luglio 2008 è stato sperimentato, nella provincia di Salerno, il "**112 Numero Unico Emergenze**". Il sistema convoglia le chiamate pervenute alle sale operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, inviandole al presidio più vicino all'emergenza.

- Ispirate al concetto di "**sicurezza partecipata**", con lo scopo di sostenere un livello sempre più elevato di convivenza civile a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, sono da menzionare le iniziative volte al coinvolgimento delle istituzioni e dei soggetti sociali ed economici presenti sul territorio. Il 9 giugno 2008 si è tenuto a Parma un vertice operativo del Ministro dell'Interno con i Sindaci delle città del nord (Parma, Verona, Cremona, Pavia, Belluno, Treviso, Novara, La Spezia, Alessandria, Asti, Padova, Como, Modena, Piacenza, Lodi, Mantova, Pisa, Reggio Emilia, Brescia, Varese). I temi al centro dei colloqui sono stati: sostegno economico ai progetti per la sicurezza e la qualità della vita urbana; inasprimento delle pene per reati commessi contro soggetti "deboli", anziani o disabili; minori sfruttati nell'accattonaggio; interventi legislativi che amplino i poteri dei Sindaci per combattere il degrado sociale e territoriale garantendo con più efficacia l'ordine pubblico.
- Il 5 agosto 2008 è stato firmato dal Ministro dell'Interno il decreto che conferisce ai Sindaci più **poteri in materia di sicurezza urbana ed incolumità pubblica**. Le principali novità contenute nel decreto riguardano il riconoscimento normativo dell'ambito di competenza del Sindaco in materia di sicurezza e la facoltà di adottare, in tale contesto, sia provvedimenti motivati dal presupposto della urgenza e della contingibilità, sia provvedimenti di carattere ordinario riguardo alle **situazioni urbane di degrado** (spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, accattonaggio, fenomeni di violenza legati all'abuso di alcol; danneggiamento al patrimonio pubblico e privato; incuria, degrado ed occupazione abusiva di immobili; abusivismo commerciale e illecita occupazione di suolo pubblico).
- Ulteriore impulso hanno, inoltre, avuto i **protocolli o patti sulla sicurezza** per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di convivenza civile, di sviluppo socio-economico e di sicurezza dei cittadini, coinvolgendo, nella lotta alla criminalità, soggetti pubblici e privati (con recupero di nuove risorse delle Forze di polizia per compiti operativi di controllo del territorio e di indagine; realizzazione di infrastrutture essenziali per la civile convivenza; rilancio di programmi di restituzione alla collettività e riutilizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata).

Nel 2008 sono stati sottoscritti **17 patti per la sicurezza**: Perugia, Verona, Area Canturina (CO), Como, Siena, Caserta, Brescia, Roma, Area Mariano Comense (CO), Fara in Sabina (RI), Foggia, Area Bassa Comasca (CO), Varese, Busto Arsizio (VA), Gallarate (VA), Prato, Circondario Empolese Valdelsa (FI). A questi si aggiungono **66 protocolli d'intesa e di legalità**, configurati da accordi, per lo più tra Prefetture-UTG ed Enti locali, in materia di sicurezza urbana, appalti, lotta alla corruzione, immigrazione ed altro.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' E ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Contrasto alla criminalità organizzata

- Nel 2008 le Forze di polizia hanno condotto **208 operazioni** contro la criminalità organizzata, con **2.583 persone arrestate**. Sono stati catturati **180 latitanti** rispetto ai **98** dell'anno precedente e si è provveduto al **sequestro di beni** per un valore complessivo di circa **5 miliardi e 24 milioni di euro** (il triplo dei beni sequestrati nell'anno precedente).

Per quanto riguarda le **mafie straniere**, nel 2008 sono state inoltrate nei confronti di stranieri **208 segnalazioni** per associazione di tipo mafioso, **2.688** per associazione per delinquere, **4.567** per immigrazione clandestina, **1.385** per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e **70** per la tratta di esseri umani.

- Il 2008 costituisce un anno importante anche per le **iniziative normative** in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, in quanto con il già citato decreto-legge n. 92/2008, convertito dalla legge n.125/2008 e con il decreto-legge n. 151/2008, convertito dalla legge n. 186/2008, si è intervenuti in maniera organica e coordinata nei vari settori di interesse.
- Attraverso l'analisi delle segnalazioni provenienti dall'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) ha avviato una fase di approfondimento investigativo che nel 2008 ha riguardato **270 operazioni finanziarie sospette**.
- Nell'ambito dell'attività dell'**"Osservatorio Centrale sugli Appalti"**, la D.I.A., preposta al monitoraggio e controllo per la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle c.d. "Grandi Opere", ha effettuato, nell'anno di riferimento, l'esame di **12.456** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, il monitoraggio di **29.312** persone fisiche o giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni e **36** monitoraggi delle imprese aggiudicatrici, mediante analisi della compagine societaria e dell'assetto gestionale, nonché la ricognizione della composizione societaria di **65 aziende** e della posizione di **1.050** persone fisiche collegate a vario titolo alle società monitorate, avanzando n. **40** proposte di misure di prevenzione patrimoniali.

Particolare attenzione è stata rivolta alle opere in fase di esecuzione nelle aree più "sensibili ed esposte" alla delinquenza organizzata, con specifico riguardo alle Regioni del Mezzogiorno d'Italia ed in particolare alla Calabria, con accessi ai cantieri di adeguamento dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e della S.S. 106 Jonica.

- Riguardo al **Fondo delle vittime della mafia** sono state introdotte importanti novità: **l'incremento straordinario di 30 milioni di euro**; la previsione, a regime, di forme di finanziamento flessibile dello stesso; l'impossibilità di accedere al Fondo per i soggetti inseriti in contesti mafiosi, quali parenti, affini entro il quarto grado o conviventi con vittime appartenenti esse stesse a sodalizi criminali di tipo mafioso.

Nell'ottica di una sicurezza sempre più "partecipata", meritano attenzione le iniziative di Confindustria tese al **sostegno agli associati vittime delle organizzazioni mafiose**. Le azioni di contrasto al racket si sono spinte fino all'espulsione degli iscritti che, vittime di pratiche estorsive, non denuncino la richiesta di pizzo e

non collaborino con le autorità (codice etico di Confindustria Sicilia e Confcommercio).

- **La criminalità organizzata di tipo mafioso** ha continuato a rappresentare una delle principali fonti di rischio per la sicurezza pubblica. **Le numerose indagini portate a compimento** nel 2008, l'arresto di centinaia di adepti e la cattura di pericolosi latitanti, hanno consentito di rilevare una situazione organizzativa estremamente fluida, caratterizzata da continui mutamenti nei modelli e nelle dinamiche interne, confermando che le organizzazioni mafiose sono in grado di incidere nel sistema economico legale con l'infiltrazione sul mercato di capitali di origine illecita.

- **Cosa Nostra**

Nel 2008 l'azione di contrasto a *Cosa Nostra* ha prodotto i seguenti risultati:

- **44 operazioni di polizia giudiziaria concluse, con l'arresto di 612 persone;**
- **20 latitanti catturati;**
- **1.338 beni sequestrati per un valore di circa 2 miliardi e 421 milioni di euro;**
- **493 beni confiscati per un valore complessivo di oltre 392 milioni di euro.**

- **'Ndrangheta**

Nel 2008 l'azione di contrasto alla *'Ndrangheta* ha prodotto i seguenti risultati:

- **59 operazioni di polizia giudiziaria concluse, con l'arresto di 692 persone;**
- **29 latitanti catturati**, di cui **4** inseriti nel Programma speciale di ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità e **5** inseriti nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi;
- **807 beni sequestrati per un valore di oltre 324 milioni di euro;**
- **85 beni confiscati per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.**

- **Camorra**

Nel 2008 l'azione di contrasto alla *Camorra* ha prodotto i seguenti risultati:

- **67 importanti operazioni di polizia giudiziaria concluse, con l'arresto di 915 persone;**
- **54 latitanti catturati**, di cui **2** inseriti nel Programma speciale di ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità e **6** inseriti nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi;
- **2.814 beni sequestrati per un valore di oltre 1 miliardo e 750 milioni di euro;**
- **180 beni confiscati per un valore complessivo di quasi 111 milioni di euro.**

- **Criminalità organizzata pugliese**

- Nel 2008 l'azione di contrasto alla *Criminalità organizzata pugliese* ha prodotto i seguenti risultati:
 - **38 operazioni di polizia giudiziaria concluse, con l'arresto di 364 persone;**
 - **6 latitanti catturati;**
 - **332 beni sequestrati per un valore di oltre 47 milioni di euro;**
 - **90 beni confiscati per un valore di oltre 12 milioni di euro.**

- Particolarmente rilevante è stata l'attività di contrasto alle **mafie straniere** dedite specialmente al **narcotraffico** e ad altre attività criminose quali il **traffico di immigrati clandestini** e la connessa **tratta di**

esseri umani ai fini di sfruttamento sessuale e lavorativo, i reati predatori ed il contrabbando di sigarette.

Nell'attività di contrasto al traffico degli stupefacenti nel 2008 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, notevoli incrementi dei sequestri di hashish (+70,24%), di cocaina (+4,66%), nonché aumenti significativi nei sequestri di L.S.D. (+14,49%), effetto sicuramente di una più incisiva azione di contrasto da parte dei competenti organi territoriali. Complessivamente i sequestri di droga nel 2008 sono stati di **Kg.42.196,157**.

Si è dato notevole incentivo all'**azione di contrasto alle droghe sintetiche**, nell'ambito del progetto SYNERGY teso al rafforzamento dei controlli alla frontiera dei Paesi precursori di droghe sintetiche, e si è **rafforzata la lotta al traffico di stupefacenti via internet**.

Le investigazioni svolte nel campo degli stupefacenti confermano l'esistenza in Italia di un reticolo criminale organizzato prevalentemente proveniente **dall'Africa centrale**. Il **traffico di sostanze stupefacenti**, in particolare di cocaina ed in misura minore di eroina, è spesso destinato alla delinquenza organizzata italiana, specialmente alla 'ndrangheta ed alla camorra.

Contrasto all'immigrazione clandestina

▪ L'attività di prevenzione e contrasto al **fenomeno dell'immigrazione clandestina e alle connesse fenomenologie criminose**, che incidono negativamente sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, si è espressa attraverso strategie diverse a seconda della provenienza dei flussi, delle rotte prescelte dai clandestini (mare, terra, via aerea) e delle modalità di viaggio.

Dall'esame dei dati emerge che i **flussi migratori via mare** – maggiormente rilevanti sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica in ragione delle modalità con cui avvengono gli sbarchi e della consistenza degli stessi – si sono concentrati, anche nel 2008, principalmente su Lampedusa, ritornata ad essere la meta prescelta dai clandestini intenzionati a raggiungere illegalmente l'Italia.

Le strategie attuate, supportate dai due D.P.C.M. 14 febbraio e 25 luglio 2008 in tema di "proroga dello stato di emergenza per proseguire le attività di contrasto all'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari", hanno evitato particolari riflessi negativi sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Si è operato sia distribuendo negli appositi centri di accoglienza ed in altre strutture temporaneamente allestite i numerosi clandestini sbarcati lungo le coste, evitando in tal modo una pericolosa concentrazione degli stessi, sia utilizzando lo strumento dell'"accompagnamento" degli stranieri clandestini nei Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.) - già Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza - per il loro successivo rimpatrio. Si è potuto contare su **10 centri** con una ricettività complessiva di circa **1.150 posti**. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 sono stati **effettivamente rimpatriati 24.234 stranieri**.

Nell'ambito dell'azione diretta a prevenire e a contrastare il fenomeno dei flussi illegali, soprattutto attraverso **l'intensificazione dei controlli alle frontiere terrestri, marittime ed aeree**, assumono rilevanza le attività svolte anche in collaborazione con le Forze di polizia di frontiera di altri Stati.

I positivi risultati conseguiti con l'operazione "Alto Impatto II", caratterizzata da servizi congiunti di controllo alle frontiere terrestri effettuati dall'Italia, dalla Francia e dalla Spagna con il concorso anche della Grecia, hanno indotto a ripetere tale operazione nel periodo dal 5 maggio al 15 giugno 2008 con puntuali controlli alle frontiere interne tra Italia, Francia, Spagna con estensione anche alla Germania e al Portogallo.

L'attività dispiegata ha consentito l'arresto di **151** persone, la denuncia in stato di libertà di **352**, l'effettuazione di **386** riammissioni attive verso la Francia e di **526** riammissioni passive dalla Francia.

▪ L'Italia partecipa a tutte le iniziative assunte dall'Agenzia Europea delle Frontiere (FRONTEX) fornendo un significativo contributo al buon esito dei progetti pilota, di grande rilievo strategico, nel settore del contrasto

all'immigrazione clandestina via mare, nonché individuando una rilevante aliquota di propri operatori per la costituzione delle squadre di intervento rapido (*Rapid Border Intervention Team – RABIT*) il cui apporto può essere richiesto dagli Stati membri in caso di massiccio afflusso di clandestini alle frontiere esterne.

Si è assicurata la partecipazione, diretta o in via di coordinamento, delle unità aeree e navali delle Forze di polizia o militari degli Stati aderenti in occasione di **24 operazioni congiunte** (*Joint Operations*) organizzate da FRONTEX, **9** delle quali hanno interessato le **frontiere marittime, 8 quelle terrestri e 7 quelle aeree**.

Per le frontiere marittime l'Italia ha partecipato all'operazione "NAUTILUS 2008", esercizio di pattugliamento congiunto nel tratto di mare compreso tra l'isola di Lampedusa, Malta e Libia.

L'Italia, inoltre, ha preso parte con l'invio di mezzi, uomini ed esperti della "task force" di Lampedusa ad operazioni di pattugliamento congiunto nelle acque prospicienti le Canarie, coordinate da FRONTEX su richiesta della Spagna (HERA 2008).

Si è altresì svolta l'operazione "HERMES 2008", volta a contrastare il flusso migratorio che dall'Algeria giunge sulle coste della Sardegna.

AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO

La polizia stradale

▪ Mirando a conseguire l'obiettivo posto dall'Europa di ridurre del 50% il numero dei morti sulle strade entro l'anno 2010, la sicurezza stradale è stata posta tra le priorità del Governo e nel "**pacchetto sicurezza**" è stata introdotta una disciplina più articolata ed incisiva che **inasprisce le sanzioni** già previste per la guida sotto l'effetto dell'alcol e delle sostanze stupefacenti, fenomeno questo, purtroppo, in crescita nei giovani.

A tale disciplina sono stati affiancati **interventi tecnologici** miranti al **potenziamento dei servizi di controllo e vigilanza sulla rete stradale ed autostradale**, nonché all'accertamento del tasso alcolico e dell'uso di sostanze stupefacenti e di rilevazione degli eccessi di velocità specie dei veicoli commerciali.

Le pattuglie impiegate per questa delicata attività sono passate da **4.608.703** nel 2007 a **4.710.094** nel 2008, con un incremento pari al 2,2 %.

▪ In generale, in materia di sicurezza nella circolazione stradale, nel 2008, sono stati rilevati **123.023 incidenti** con **2.981 persone decedute e 88.617 feriti**. Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2007 si è registrata una **diminuzione del 6%** del numero dei **morti** e del **9%** del numero degli **incidenti stradali**.

L'uso delle tecnologie e la nuova normativa hanno inciso positivamente anche sul tragico tema delle **stragi del sabato sera**, ove ricorre spesso l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti specialmente nelle località caratterizzate da un'elevata mobilità notturna dei giovani per la presenza di locali di intrattenimento e svago.

▪ Per rendere più efficace e diffuso il sistema di prevenzione, la Polizia di Stato ha fatto ampio uso **delle moderne tecnologie** specie in relazione alla viabilità autostradale. In particolare:

- **Sistema di controllo dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria** effettuato mediante **impianti di ripresa** video lungo le carreggiate autostradali e nelle aree di servizio, anche con lettura automatica delle targhe dei veicoli in transito e l'analisi delle scene che generano allarme. I dati e le immagini vengono trasmessi attraverso una nuova rete di fibre ottiche a banda larga ai centri operativi autostradali e a mezzi della Polizia di Stato, appositamente attrezzati come sala radio mobile per interventi di emergenza. L'investimento complessivo del sistema, cofinanziato con i fondi del PON Sicurezza, è pari a 30 milioni di euro;

- **Sistema M.IN.O.S.S.E.** (Monitoraggio Infrazioni Osservazione Sorpasso Sagoma Emergenza), basato su un complesso sistema di **apparati automatici** per la verifica di una serie di

comportamenti di guida potenzialmente molto pericolosi, quali i sorpassi tra veicoli commerciali nei tratti vietati e l'uso indebito della corsia di emergenza. Il sistema è già attivo su alcuni tratti delle autostrade A4 (Milano-Brescia), A1 (Roma-Milano) e A7 (Milano-Genova). Nel 2008 il sistema ha consentito di accertare **1.434 violazioni**;

- **Sistema SICVE TUTOR** (Sistema Informativo Controllo Velocità), concepito per sanzionare non l'eccesso sporadico della velocità ma la persistente volontà nel mantenere una velocità di marcia superiore ai limiti stabiliti; è unico nel suo genere in Europa ed è dotato di **182** postazioni di rilevamento. All'inizio del 2008 erano 104. E' installato sui tratti con una rilevanza statistica di incidenti con esito mortale superiore alla media nazionale e ha consentito, nel 2008, **in ogni condizione atmosferica e di tempo**, di accertare ben **517.246 infrazioni**. In alcuni tratti in cui è in funzione, la velocità media dei veicoli in transito si è sensibilmente ridotta, con una **diminuzione del tasso di mortalità di circa il 50%**.

Contrasto alla criminalità

- Il potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità ha riguardato in particolare:

- **Sale operative**

Al fine di assicurare mirati interventi mediante una tempestiva conoscenza della dislocazione di uomini e mezzi sul territorio, anche per favorire il recupero di risorse umane e una più razionale operatività, si è proceduto nel progetto di interconnessione mediante **l'attivazione di 15 sale operative** che hanno interessato le principali **stazioni** del Sud Italia. Va segnalata la funzionalità del sistema denominato I.M.A.S. (*Integrated Multimedia Archive System*), che implementa l'interconnessione consentendo al personale di **vigilanza sui treni** di effettuare gli inserimenti nella Banca Dati Interforze e di interfacciarsi con le sale operative attraverso l'utilizzo di apparati portatili di tipo palmare.

- **Sistemi di videosorveglianza**

Tali sistemi sono stati installati, d'intesa con gli enti territoriali interessati, nelle **zone cittadine** considerate a rischio, con l'intento di attuare un controllo mirato delle aree ove, con maggior frequenza, si registrano episodi di turbativa della sicurezza pubblica.

L'installazione di sistemi altamente tecnologici è stata estesa anche ai più importanti **porti e aeroporti** nazionali e presso le **stazioni ferroviarie** del Sud Italia.

- **Innovazioni tecnologiche nell'attività di prevenzione e contrasto ai crimini informatici**

E' continuata l'opera di perfezionamento ed implementazione del C.N.A.I.P.I.C. (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche di Interesse Nazionale), per la tutela delle aziende ed istituzioni che gestiscono o forniscono **servizi strategici** la cui interruzione sarebbe di nocumento per la vita del Paese. Tali servizi sono stati individuati con decreto del Ministro dell'Interno, in applicazione della normativa antiterrorismo introdotta con il decreto legislativo 27/7/2005, n. 144, convertito dalla legge 31/8/2005, n. 155.

○ **Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete internet**

Istituito con legge n. 38/2006, recante “disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo *internet*”, è stato inaugurato il 1° febbraio 2008. Sono proseguite le iniziative di studio del fenomeno della diffusione di materiale pedopornografico sulla rete *internet* e completate le procedure per dare piena funzionalità al Centro.

○ **Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” 2000-2006 e “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013 (Sicilia, Campania, Puglia e Calabria)**

Sono stati conseguiti risultati importanti nell’ambito del Programma, con particolare riguardo alla **restituzione alla collettività** di beni confiscati alla criminalità organizzata, al **progetto in ponte radio e fibra ottica**, per l’aumento della velocità di trasmissione di dati e fonia, al **progetto A.F.I.S. (Automatic Fingerprint Identification System)**, finalizzato al potenziamento tecnologico del sistema informativo interforze, al **potenziamento degli standard di sicurezza della rete ferroviaria**.

○ **Sistemi di identificazione dattiloscopica**

Sono state sviluppate le iniziative per l’ampliamento della **Banca Dati A.P.I.S. (Impronte Palmari)** e per l’estensione dell’attività di inserimento dattiloscopica ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica (abilitati: Lazio, Umbria, Abruzzo e Triveneto).

E’ stato dato avvio all’attività di configurazione del *software* necessario al collegamento al Sistema A.F.I.S. degli Istituti di Pena attraverso i Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

○ **Banca dati vocale**

E’ stato sviluppato il progetto messo a punto dal Gruppo di lavoro per la “**Creazione e gestione di una banca dati vocale**”, costituito dai laboratori di fonica del Servizio Polizia Scientifica e dagli atenei di Roma “Tor Vergata”, Roma “La Sapienza” e “Arcavacata di Rende” (Cosenza), finalizzato all’individuazione di bacini dialettali, registrazione voci per *data base*, analisi voci registrate, inserimento dati nel relativo *data base*.

○ **Rinnovo tecnologico del Sistema Informativo Interforze**

E’ proseguita l’attività volta a realizzare il **rinnovo tecnologico del Sistema Informativo Interforze**, con l’avvio della fase di realizzazione del CED presso il Compendio Anagnina di Roma, nonché del Sistema N.SIS secondo le direttive europee Schengen, e la formazione ed aggiornamento degli operatori delle Forze di polizia.

Sezione 2

Priorità politica B:

Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTADINANZA ITALIANA

- Nel 2008 sono state presentate n. 56.985 domande: il 20% in più rispetto al 2007, quando furono presentate n. 46.518 domande (pari al 50% in più rispetto al 2006). I dati relativi al 2008 confermano dunque la tendenza all'aumento delle istanze che, fino all'anno 2006, era quantificabile in 30.000 domande annue. Si è peraltro registrato un numero di istanze per residenza (32.026) superiore a quelle per matrimonio (24.959), tendenza già registrata nel 2007. Nel 2008 sono stati adottati **39.484** provvedimenti di conferimento della cittadinanza, di cui **24.950** per **matrimonio**, a firma del Sottosegretario di Stato, su delega del Ministro e **14.534** per **residenza**, a firma del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.
- Nel quadro di una collaborazione sinergica tra gli Organi coinvolti nel procedimento sono stati realizzati **incontri formativi** con i responsabili del settore cittadinanza di tutte le Prefetture-UTG e Questure. Gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire le tematiche sulla materia e ad illustrare i più recenti orientamenti interpretativi adottati dall'Amministrazione, nonché a presentare le ultime implementazioni del sistema informatizzato di gestione della procedura.
- E' stata ulteriormente potenziata l'attività dedicata a dare piena attuazione alla normativa di riconoscimento della cittadinanza in favore dei connazionali dei territori dell'**Istria**, di **Fiume** e della **Dalmazia**, ed ai loro discendenti, che avevano perso il titolo per effetto del fenomeno migratorio dell'inizio del secolo scorso e della mancata opzione. Allo scopo sono stati intensificati i rapporti con le Autorità consolari e con i Comuni, favorendo la creazione di una **rete istituzionale**; sono stati presi accordi con il Consolato Generale d'Italia a Fiume e a Capodistria; si è tenuto a Roma un incontro con i rappresentanti dell'Unione Italiana in Croazia, per valutare ulteriori forme di collaborazione idonee a ridurre i tempi di concessione della cittadinanza.
- Per quanto riguarda la situazione delle **Comunità Rom** e le politiche relative alla loro integrazione, è stata organizzata, in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale, la Conferenza Europea sulla popolazione Rom, tenutasi a Roma il 22 e 23 gennaio 2008.

SVILUPPO DELLE PROGETTUALITÀ PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

Si è sviluppato il **programma di rilancio** del ruolo dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione** mediante:

- il loro coinvolgimento nell'attuazione delle nuove procedure di competenza dello **Sportello Unico per l'Immigrazione** che, attraverso l'informatizzazione delle procedure e della gestione delle pratiche, ha assunto la configurazione di "**sportello telematico**" inteso come "**cabina di regia**". Allo Sportello Unico fa capo, da un lato, il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività degli altri uffici coinvolti e, dall'altro, il compito di mantenere un costante collegamento con l'Amministrazione centrale, anche attraverso un *help desk* appositamente attivato per risolvere le problematiche di natura tecnica e/o giuridica sorte nella gestione delle singole pratiche;
- il loro inserimento quali "**enti di promozione di progettualità**", da finanziare con fondi europei e nazionali. Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – è stato individuato quale **Autorità Responsabile per l'Italia del Fondo Europeo per l'Integrazione**, istituito con decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE, nell'ambito del **Programma generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori"**, con lo scopo di aiutare gli Stati membri a migliorare la propria capacità di elaborare, attuare, monitorare e valutare tutte le strategie di integrazione, le politiche e le misure nei confronti dei cittadini di Paesi terzi. Il Dipartimento cura anche lo scambio di informazioni e buone prassi e la cooperazione. Il **finanziamento** assegnato all'Italia per il periodo 2007-2013 ammonta a **91 milioni di euro**.
- Sulla base di priorità d'intervento indicate dalla Commissione Europea - educazione, inserimento professionale, comunicazione, valutazione, *capacity building*, scambio di esperienze, buone pratiche ed informazioni - è stata sviluppata una **strategia per l'utilizzo delle risorse del citato Fondo Europeo per l'Integrazione**, tramite la predisposizione di un **programma pluriennale** relativo al periodo 2007-2013 e di una **programmazione annuale**, riferita agli anni 2007 e 2008, che ha ottenuto l'approvazione della Commissione Europea a dicembre 2008. Inoltre, per potenziare l'azione dei Consigli Territoriali sul territorio, è continuata la politica di sostegno ai progetti dagli stessi elaborati, **attivando** – anche per il 2008 – le necessarie **procedure per il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA – United Nations Relief and Rehabilitation Administration** (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione), gestito dal Ministero dell'Interno.

È proseguita l'azione di **monitoraggio sull'azione dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione**, attraverso periodiche rilevazioni; in particolare:

- è stato elaborato un questionario per la rilevazione delle attività dell'anno 2007;
 - è stato redatto e pubblicato il "Primo Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione".
- Dal Rapporto si rileva come, nella maggior parte delle realtà locali, i Consigli rappresentino oggi l'unica sede allargata di partecipazione consultiva fra i vari agenti operanti sul territorio per lo sviluppo di politiche intersettoriali e interistituzionali in materia di immigrazione, grazie alla flessibilità della loro modulazione che risponde alle necessità espresse dal territorio di riferimento ed alla continua e rapida evoluzione delle dinamiche migratorie. Per tali ragioni è stata avviata l'attivazione, in tutte le Province, di una rete di connessioni e collegamenti fra le varie componenti locali, attraverso l'istituzione delle **Conferenze regionali dei Consigli**, che costituiscono una **sede idonea** per il confronto e la condivisione di dati e informazioni e per l'equilibrata e mirata **distribuzione delle risorse** provenienti da varie fonti di finanziamento, nazionali e comunitarie. Nel sistema di assegnazione dei Fondi UNRRA e nell'utilizzazione del Fondo Europeo per

L'integrazione i Consigli Territoriali hanno la funzione di valutatori di primo livello, ai fini della verifica della rispondenza delle progettazioni proposte alle esigenze del territorio.

INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

Sono proseguiti gli interventi **per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei centri**: Centri di Accoglienza (C.D.A.), Centri di Identificazione, oggi Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) e Centri di Permanenza Temporanea, oggi Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.).

In particolare, per quanto concerne la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei centri per immigrati:

- al termine degli incontri e dei sopralluoghi effettuati in tutti i centri sono state individuate, secondo criteri di omogeneità, economicità ed efficienza, le categorie di beni e servizi sulle quali è stato costruito il **nuovo capitolato d'appalto approvato con D.M. 21 novembre 2008**. In particolare, in relazione alla tipologia del centro (C.D.A., C.A.R.A., C.I.E.), sono stati razionalizzati e potenziati il servizio sanitario, il servizio socio-psicologico, il servizio di mediazione linguistica-culturale. È stato inoltre introdotto un sistema di monitoraggio e controllo finalizzato ad una annuale attività di *auditing* di tipo anche "costruttivo" per la individuazione dei servizi da migliorare e/o potenziare;
- sono stati effettuati **corsi di mediazione linguistica – culturale** in favore degli immigrati richiedenti asilo per dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei centri di Foggia, Crotona e Caltanissetta;
- è stata **potenziata l'attività di soccorso e assistenza sanitaria** attraverso la stipula di convenzioni con l'Ordine di Malta, per l'impiego di una *équipe* medica sulle motovedette della Guardia Costiera, e con l'INMP (Istituto Nazionale Malattie della Povertà), per prestazioni specialistiche (dermatologia, infettivologia e ginecologia) nel Centro di Primo Soccorso di Lampedusa;
- è stata **ampliata la disponibilità dei centri di accoglienza** con l'apertura in emergenza di oltre 60 strutture a cura di Enti specializzati del settore, che hanno assicurato gli *standard* generali di servizio, e sono stati attivati ulteriori 1.500 posti all'interno del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Per quanto concerne gli **interventi di riqualificazione e strutturali**:

- è stata istituita presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ai sensi dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 3703 del 12 settembre 2008, la **Commissione Tecnica Consultiva**, composta da rappresentanti dell'Amministrazione dell'Interno nonché da ufficiali della Difesa, con il compito di dare pareri ed esaminare le opere di completamento infrastrutturale dei centri ed analizzare le progettazioni presentate. La Commissione **ha curato l'avvio della redazione di linee guida** per la progettazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione, finalizzate a delineare criteri *standard* sul territorio nazionale;
- in alcuni Comuni sono presenti nello stesso plesso sia il Centro di Accoglienza, sia il Centro di Identificazione ed Espulsione sia, infine, il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo. Sono stati **effettuati interventi migliorativi** presso i C.I.E. di: Bologna, Caltanissetta, Gradisca d'Isonzo e Roma; sono stati, inoltre, effettuati interventi di riqualificazione presso i C.D.A. di Crotona e Foggia; si è proceduto, a Brindisi, Crotona, Ragusa, Bari-Palese e Torino, alla riconversione di alcuni C.I.E. in strutture di accoglienza; sono

terminati i lavori di manutenzione straordinaria presso i C.I.E. di Bologna e Caltanissetta; sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del C.I.E. di Trapani Milo;

- in relazione alle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 151/2008 recante “Misure urgenti in materia di prevenzione e accertamento di reati, di contrasto alla criminalità organizzata e all’immigrazione clandestina”, convertito dalla legge n. 186/2008, che ha autorizzato la spesa di € 3.000.000 per l’anno 2008 ed € 37.500.000 per ciascuno degli anni 2009 e 2010 (destinati alla costruzione di nuovi C.I.E.) sono stati **eseguiti appositi sopralluoghi**, nei mesi di giugno e luglio 2008, da parte di rappresentanti del Ministero in seno al Gruppo di Lavoro per la realizzazione di nuovi Centri di Identificazione ed Espulsione **nelle Regioni attualmente prive di tali strutture**. A conclusione degli esami effettuati, è stato elaborato un documento condiviso contenente proposte operative;
- per quanto concerne il profilo relativo all’**allestimento di strutture nei luoghi di sbarco**, particolare attenzione è stata rivolta all’esame e valutazione dei progetti relativi alla realizzazione delle seguenti iniziative:
 - allestimento di un Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza (C.P.S.A.) a Pozzallo (RG);
 - ipotesi di fattibilità per l’allestimento di un C.P.S.A. a Porto Palo di Capo Passero (SR);
 - presso il centro per immigrati sito in località Contrada Imbriacola di Lampedusa sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione finalizzati a migliorare le condizioni di vivibilità e sicurezza. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla fase C) del Protocollo d’Intesa, a suo tempo stipulato dall’Amministrazione dell’Interno con quella della Difesa, e diretto al riadattamento del vecchio centro per immigrati dislocato in area limitrofa all’Aeroporto. Sono state svolte le procedure di gara per la realizzazione di un dissalatore a servizio del predetto centro;
 - il nuovo Centro di Primo Soccorso di Cagliari Elmas, realizzato all’interno della palazzina dell’Aeronautica, è stato oggetto di interventi di ristrutturazione. Il centro è divenuto pienamente operativo nella primavera 2008 con una recettività di 220 posti;
 - sono proseguite le attività amministrative ed i contatti istituzionali con le Autorità libiche per la realizzazione del centro di Kufrah, da destinare al soccorso sanitario dei migranti sub-sahariani e della popolazione locale.

REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI

Nell’ambito dell’attività di **sostegno, collaborazione ed assistenza**, è proseguita la cooperazione con i **Paesi terzi** per i progetti finanziati dall’Unione Europea in collaborazione con l’OIM. In particolare:

- è in corso di svolgimento la **terza annualità consecutiva del progetto comunitario “Praesidium”**, cofinanziato dall’Amministrazione dell’Interno e dalla Commissione Europea. Esso si propone di consolidare le capacità di accoglienza rispetto ai flussi migratori che interessano l’isola di Lampedusa ed altri punti strategici di frontiera sulle coste del Sud Italia (oltre alla Sicilia: la Puglia, la Calabria e la Sardegna). Il progetto è attuato in collaborazione con le Organizzazioni internazionali: OIM, *Save The Children*, UNHCR, CRI previa stipula di apposite Convenzioni;
- è stata curata la stesura del **protocollo d’intesa**, frutto dell’accordo di collaborazione con il **Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta**, per l’assistenza sanitaria a bordo delle navi della Guardia Costiera a largo di Lampedusa;

- si è concluso il Progetto **“TRIM” di rimpatrio volontario e assistito dalla Libia** verso i Paesi di origine ed è stato presentato nuovamente all’Unione Europea un progetto per un rifinanziamento delle medesime azioni;
- è stato formalizzato il **protocollo d’intesa** con le Amministrazioni nazionali interessate ed avviato il gruppo di lavoro tecnico per la ricerca **sul fenomeno migratorio cinese in Italia**;
- per il Progetto **Albania** si è svolto il primo incontro con i partner albanesi e greci ed è stato programmato il primo seminario formativo per il mese di giugno;
- per i progetti rivolti verso l’**Africa Sub-Sahariana** si sono svolti due seminari in Ghana e in Mauritania sui temi dell’immigrazione legale e sul contrasto dell’immigrazione illegale ai quali ha partecipato, con funzioni di formazione, la dirigenza del Ministero dell’Interno; mediante la riunione del primo Comitato di Gestione è stato avviato il progetto rivolto a Ghana, Senegal e Nigeria, le cui azioni sono state presentate in Ghana nello scorso febbraio;
- al fine di rafforzare i rapporti di cooperazione internazionale, garantendo assistenza al ritorno e reintegrazione nei Paesi di origine degli immigrati in condizioni di vulnerabilità, si è provveduto a stipulare con l’OIM, a valere sui fondi del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, l’**estensione della Convenzione** relativa al progetto “Cooperazione internazionale per assicurare il **ritorno volontario assistito** e la **reintegrazione nel Paese di origine**”. In tale ambito, nell’anno 2008 sono stati rimpatriati e assistiti: n. 28 vittime di tratta, compresi 2 minori, alle quali viene garantito un periodo di reintegrazione di 6 mesi nel Paese di origine; n. 62 casi umanitari (persone prive di mezzi di sostentamento o portatori di handicap psichico o fisico, donne sole con prole, anziani), ivi compresi 13 minori.

POTENZIAMENTO DELL’EFFICIENZA DELLE STRUTTURE PREPOSTE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI FLUSSI MIGRATORI

Si è proseguito **nell’attivazione di sinergie e forme di collaborazione integrata** tra i soggetti interessati al fenomeno dell’immigrazione mediante ulteriori iniziative tese al raggiungimento di intese con organismi operanti nel campo dell’immigrazione. In particolare:

- per l’attività di **informazione ed assistenza in materia di procedimenti presso gli Sportelli Unici**, sono stati sottoscritti protocolli con **Associazioni** di rappresentanza dei **datori di lavoro** e con Enti e Associazioni operanti nel campo dell’immigrazione;
- a seguito dell’entrata in vigore del D.P.C.M. di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari **stagionali** per il 2008, è stato **sottoscritto un protocollo d’intesa con le Associazioni di categoria** per la presentazione delle istanze per conto dei datori di lavoro interessati;
- è stata **stipulata un’intesa con un’Associazione di volontariato** per l’avvio di rapporti di collaborazione e partenariato con le Prefetture-UTG, al fine di supportare e realizzare iniziative e progetti proposti nell’ambito dei **Consigli Territoriali per l’Immigrazione**, per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio;
- è stato **integrato ed ampliato il Protocollo d’intesa con l’INPS** per la fornitura di dati e lo scambio di informazioni sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Per ottimizzare al massimo l’efficienza degli **Sportelli Unici per l’Immigrazione** se ne è rafforzata l’operatività mediante l’attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata. Nello specifico:

- è stata verificata la funzionalità del sistema organizzativo dello Sportello Unico e sono stati adottati indirizzi operativi e organizzativi. **L'informatizzazione delle procedure di Sportello Unico**, determinata dall'esigenza di semplificare e accelerare l'*iter* delle pratiche di rilascio di nulla osta al lavoro e di ricongiungimento familiare ed il sistema di acquisizione delle istanze via *internet*, è stata gradualmente **estesa a tutte le domande**: sia quelle relative al **lavoro subordinato**, in quota e fuori quota, sia quelle di **ricongiungimento familiare**. Ciò ha consentito l'eliminazione dei moduli cartacei, con la conseguente drastica riduzione degli errori di compilazione delle domande, la semplificazione della modulistica e la piena applicazione della normativa in materia di autocertificazione, per non dire dell'eliminazione delle file presso gli Uffici postali. Per quanto attiene alla gestione delle pratiche, è stata introdotta la completa automazione del dialogo con le altre Amministrazioni e/o Uffici direttamente coinvolti nelle procedure, che sono stati posti in condizione di espletare da subito gli adempimenti di rispettiva competenza nell'ambito del procedimento complesso di competenza dello Sportello e di rispettare i termini disposti dalla legge;
- è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività degli Sportelli rilevando i dati relativi al decreto flussi 2007 e al decreto stagionale 2008. La gestione dei "flussi 2007" svolta dagli Sportelli Unici ha consentito, alla data del 31 dicembre 2008, su un totale di 732.832 domande presentate, il **rilascio del nulla osta a 108.314 richiedenti**, corrispondenti al 70% delle quote assegnate dal Ministero del Lavoro a tale data, pari a 158.500. Nel corso dell'anno 2008, le Questure hanno esaminato con **esito positivo 244.896 domande e 4.121 con esito negativo**; a loro volta, le Direzioni Provinciali del Lavoro ne hanno esaminate **181.950, di cui 171.689 con esito positivo e 10.261 con esito negativo**. Le rappresentanze diplomatiche hanno rilasciato **49.655 visti**;
- con riferimento alla **programmazione**, al fine di realizzare interventi per il concreto **utilizzo delle quote "privilegiate"**, finalizzate a soddisfare le necessità delle aziende interessate ad assumere manodopera specializzata ed adeguata alle specificità richieste dagli imprenditori, ed inoltre allo scopo di **rispondere alle esigenze di sicurezza e di controllo** dei flussi migratori, sono state elaborate le seguenti **linee operative**:
 - **revisione degli accordi** già stipulati e negoziati per nuovi accordi **bilaterali con gli Stati interessati**, in cui si **prevedano specifici obblighi** per lo Stato estero circa l'effettiva **riammissione** dei propri cittadini;
 - **realizzazione nello Stato estero**, mediante il coinvolgimento delle autorità pubbliche competenti, di **liste di lavoratori specializzati**, le cui capacità professionali siano state preventivamente raccolte e verificate, insieme ad altre informazioni concernenti il progetto migratorio, con archiviazione in una specifica banca dati;
 - individuazione di una **procedura di accertamento** e verifica dei **requisiti di sicurezza del lavoratore** straniero iscritto nelle predette liste già nel Paese di origine, ancor prima del suo ingresso nel territorio nazionale;
 - **raccordo** tra aziende italiane e **lavoratori stranieri specializzati** da assumere, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro;
 - definizione di un **percorso di formazione professionale**, di conoscenza della **lingua italiana** e dei **principi fondamentali dell'ordinamento** da avviarsi nel Paese di origine e da concludersi in Italia, con la frequenza di *stages* presso le aziende interessate all'assunzione;
- sono state **individuate le criticità** e adottate **misure di accelerazione** nelle sedi che hanno registrato *performance* meno efficienti;
- è stata estesa la presentazione delle **domande via internet** anche ai **ricongiungimenti familiari**, consolidando la gestione informatica delle pratiche al fine di accelerare le procedure;
- è stato costituito un **comitato di monitoraggio per l'attuazione del Protocollo stipulato con l'INPS** per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Al fine di diffondere una **informazione** chiara in materia di immigrazione:

- sono stati istituiti **help desk** grazie ai quali vengono fornite risposte a specifici quesiti, anche di natura giuridica, agli utenti impegnati nella compilazione di moduli informatici;
- è continuata l'attività del **servizio informatico telefonico e telematico** denominato "punto di contatto".

Sezione 3

Priorità politica C:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

- Le **Conferenze permanenti**, istituite in ogni Prefettura-UTG, hanno svolto, a livello locale, la funzione di sintesi in un ordinamento costituzionale naturalmente policentrico, assumendo il ruolo di strumento di raccordo degli uffici periferici dello Stato e di interlocuzione con gli Enti locali al fine di garantire il principio costituzionale di unitarietà della Repubblica.
In particolare, sono state affrontate delicate problematiche e sono stati sottoscritti una **trentina di protocolli d'intesa**, con le Amministrazioni periferiche dello Stato di volta in volta interessate, in materia di regolarità e sicurezza nei luoghi di lavoro, bullismo e droga, abbattimento delle barriere architettoniche, sicurezza stradale, lavoro sommerso ed irregolare, ambiente.
- Il monitoraggio, svolto dalle Prefetture-UTG in sede di Conferenza permanente e concernente lo stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la *customer satisfaction* e lo snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni statali, Enti locali ed imprese, ha evidenziato **situazioni di eccellenza** in alcune Province (Belluno, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Imperia, Lecce, Lucca, Pistoia, Salerno, Treviso), nelle quali, in particolare, la diffusione degli strumenti informatici ha migliorato i piani di comunicazione esterna, agevolando l'approccio del cittadino-utente alle istituzioni.

TUTELA DELLA LEGALITÀ NEGLI ENTI LOCALI

- Nel corso dell'anno 2008 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 143, comma 3, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, **8 decreti di scioglimento di consigli comunali** e **1 decreto di scioglimento di una Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.)** nei quali si era evidenziata la sussistenza di fenomeni di infiltrazioni e di condizionamento di tipo mafioso.
- Il **Comitato di sostegno e monitoraggio** dell'azione delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti sciolti in base alla normativa di cui sopra ha effettuato **7 audizioni**, incontrando complessivamente i componenti di 15 Commissioni per enti sottoposti a scioglimento di Consigli comunali,

nel corso delle quali sono state individuate specifiche criticità, relative, in particolare, all'attività di programmazione della gestione straordinaria, alla comunicazione istituzionale, nonché all'area finanziaria e tributaria; ciò ha consentito di aggiornare le Linee guida già predisposte nel 2007, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività degli organi di gestione straordinaria.

Sono stati ripartiti, tra i Comuni i cui consigli sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, i contributi di cui all'art. 1, comma 707, della legge 27/12/2006, n. 296, dando così alle Commissioni straordinarie la possibilità di programmare e finanziare interventi in materia di opere pubbliche.

- E' proseguita, altresì, la formazione per i componenti delle Commissioni straordinarie in ordine alla gestione degli Enti locali, concretizzatasi, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, in un primo modulo di formazione ad alto contenuto specialistico destinato a 20 commissari in carica.

POTENZIAMENTO DELLA CONSULENZA GIURIDICA AGLI ENTI LOCALI

- Al fine di migliorare la consultazione documentale, si è provveduto a razionalizzare la raccolta dei pareri resi nelle tematiche di interesse degli Enti locali, creando e sperimentando un programma informatico per consentirne la fruizione in *internet*, con indici omogenei per materia.

A seguito della sperimentazione è iniziato, da parte degli uffici competenti ad esprimere il parere, l'inserimento delle risposte più significative ai quesiti direttamente nella banca dati.

Per consentire, infine, la verifica dello strumento offerto, è stato predisposto un contatore di accessi alla raccolta.

SVILUPPO DEI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI

- **Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico**

Nel 2008 i collegamenti al sistema INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi - Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico) sono stati incrementati, risultando attivi, al 31 dicembre 2008, i collegamenti con Agenzia delle Entrate, INPS, Ministero dei Trasporti (Direzione Generale per la Motorizzazione), ISTAT, Poste Italiane S.p.A. e Regione Umbria; in corso di perfezionamento, alla stessa data, quelli con le Regioni: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Sistema Informativo Interforze), con il Ministero della Difesa (Direzione Generale Leva - Reclutamento obbligatorio - Militarizzazione mobilitazione civile e corpi ausiliari), nonché con l'INPDAP.

Sono state utilizzate dai Comuni due diverse versioni del *software* SAIA: la prima, denominata PC-CSA ovvero XML-SAIA v.1, è stata distribuita a tutti i Comuni; la seconda, denominata XML-SAIA v.2, consente l'invio di un maggior numero di variazioni rispetto alla precedente e, nel corso del 2008, ne è proseguita la diffusione.

Per dare maggiore risalto all'effettività della "comunicazione unica" in materia anagrafica, che riduce i costi dell'azione amministrativa e semplifica gli adempimenti amministrativi consentendo al cittadino di dichiarare una sola volta alla Pubblica Amministrazione i dati concernenti gli eventi anagrafici e di stato civile che lo riguardano, è stato stabilito, con circolare ministeriale del 22 maggio 2008 e previa intesa con Agenzia delle Entrate, INPS e Direzione Generale per la Motorizzazione, che i Comuni, una volta trasmessa una variazione anagrafica attraverso il sistema INA-SAIA, non devono più inviarla agli enti ad esso collegati.

Nell'ambito del protocollo d'intesa, stipulato in data 14 marzo 2008 con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), sono stati sottoscritti **4 atti esecutivi**, rispettivamente in data 29 maggio 2008, 1° luglio 2008,

17 ottobre 2008 e 28 novembre 2008, finalizzati a promuovere la diffusione e lo sviluppo del sistema INA-SAIA, anche attraverso un'azione di sostegno ai Comuni.

Sono stati avviati appositi tavoli tecnici con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per l'attuazione dell'art. 81, comma 32, della legge 6/8/2008, n. 133, che ha previsto il rilascio della "**Carta acquisti per i non abbienti**", e del decreto interdipartimentale emanato dalle competenti Amministrazioni in data 16 settembre 2008, che ha individuato nell'INA-SAIA lo strumento per verificare i dati anagrafici dei beneficiari.

Nel mese di dicembre è stato, infine, sottoscritto un protocollo d'intesa con il CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici) - organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di sistemi informativi e statistici - per implementare il funzionamento dell'INA nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Per l'intero anno è stata costante l'attività di supporto fornita dal *call center*, a suo tempo attivato, ai Comuni per assicurare il pieno funzionamento dei collegamenti e, in particolare, per risolvere le problematiche connesse all'installazione dello *standard XML-SAIA v.2*.

• **Carta d'Identità Elettronica**

Nel maggio 2008 un contenzioso giudiziario ha interessato l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ordine alle attività connesse alle gare indette per l'approvvigionamento delle apparecchiature e dei servizi finalizzati al rilascio della Carta d'Identità Elettronica sull'intero territorio nazionale, secondo quanto previsto dalla legge 31/3/2005, n. 43.

Tale situazione ha determinato un necessario cambio di rotta rispetto agli obiettivi previsti, inducendo a concentrare l'attività sui Comuni già coinvolti nel processo di emissione e su quelli che, a fronte dell'acquisto autonomo delle apparecchiature, sono entrati nel circuito di emissione nel 2008.

A tale proposito, sono stati installati e attivati i *software* di emissione CIE presso **8 nuovi Comuni** risultati idonei all'emissione elettronica della Carta, con relativo collegamento degli enti al Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD) tramite il sistema INA-SAIA.

E' stato anche adottato, in data 22 aprile 2008, il decreto di determinazione del costo della Carta d'Identità per l'anno 2008 (20,00 €), contro il quale, peraltro, pende un'impugnativa al T.A.R..

E' continuata, da parte del Comitato Tecnico Scientifico Permanente, istituito con decreto ministeriale dell'8 novembre 2007 ai sensi dell'art. 66, comma 6, del Codice dell'Amministrazione Digitale, l'attività di qualificazione degli apparati *software* e *hardware* da classificare come idonei per l'emissione della CIE ed è stata integrata la lista delle apparecchiature qualificate già pubblicata sul sito *web* della Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

Sono proseguite le attività di monitoraggio sull'approvazione dei piani di sicurezza, versione beta, da parte delle Prefetture-UTG.

• **Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero**

Nel mese di maggio ha formalmente avuto avvio, con la sottoscrizione di 2 appositi contratti, il progetto relativo all'evoluzione del sistema informatico di gestione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), finalizzato alla costituzione di una banca dati unitaria. In tale ambito, sono state svolte attività relative all'analisi dei requisiti e alla definizione dei tracciati *record* concernenti il nuovo sistema informativo AIRE.

Per tutti i flussi sono stati prodotti i relativi documenti tecnici, necessari per l'elaborazione del tracciato *record*, in linguaggio XML, che verrà utilizzato da Comuni e Consolati.

Il modello informatizzato "Cons01" di iscrizione/variazione/cancellazione dall'AIRE - che dovrà essere utilizzato e trasmesso sia dai Comuni che dagli Uffici consolari - è stato ulteriormente integrato alla luce delle esigenze emerse durante la predisposizione dei tracciati *record*.

Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli Affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: **3.649.377 iscritti all'elenco**).

Il Comitato anagrafico-elettorale si è riunito nel mese di febbraio per trattare, in vista delle elezioni politiche dell'aprile 2008, le problematiche riguardanti l'allineamento dei dati consolari con quelli comunali e per dibattere le possibili soluzioni sul voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali. Si è riunito, inoltre, nel mese di ottobre per decidere l'adozione di iniziative finalizzate sia all'**elezione dei Comites** (Comitati degli italiani all'estero) di cui alla legge n. 205/1985, sia all'emanazione del decreto ministeriale di ripartizione degli iscritti al 31 dicembre 2008, ai sensi del D.P.R. n. 104/2003. A tale scopo, nel mese di novembre è stato eseguito un allineamento informatico con il Ministero degli Affari Esteri, relativo ai dati risultanti negli schedari consolari con quelli presenti nelle anagrafi comunali.

- **Informatizzazione dello stato civile**

Nel corso del 2008, a conclusione della precedente sperimentazione, è stato elaborato un nuovo e più semplificato progetto di lavoro per acquisire un cofinanziamento da parte del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Macerata per l'analisi e la comparazione dei sistemi informatizzati di stato civile presenti nei Paesi europei, con riguardo, in particolare, a Spagna, Francia e Slovenia.

All'interno di tale progetto, è stato anche definito il questionario da sottoporre, tramite il Ministero degli Affari Esteri, agli operatori dello stato civile dei Paesi prescelti (Francia, Germania, Gran Bretagna e Slovenia) per l'esame dei diversi sistemi di informatizzazione in uso negli stessi.

Con la Prefettura di Roma è stato definito il progetto, cofinanziato dal CNIPA, per l'informatizzazione delle procedure di "cambio cognome", la cui sperimentazione è stata avviata nel 2009.

RAFFORZAMENTO DEL SOSTEGNO SOLIDALE ALLE VITTIME DEL RACKET E DELL'USURA

▪ E' stata condotta, nell'anno 2008, una decisa azione finalizzata alla **riduzione dei tempi di definizione delle istanze**, nella convinzione che gli interventi di sostegno alle vittime costituiscano un momento di rilievo, non soltanto nello specifico settore della lotta al racket ed all'usura ma, anche, nel più ampio contesto della strategia di contrasto posta in essere dallo Stato nei confronti della criminalità organizzata nell'ambito della politica della sicurezza generalmente intesa.

Pertanto, proprio al fine di pervenire alla predisposizione di meccanismi utili alla più rapida definizione delle domande di accesso al Fondo, è stata avviata nel 2008 un'analitica ricognizione tesa ad individuare, per ciascuna delle istanze, le ragioni di eventuali ritardi, al fine di rimuoverle. Ciò, anche attraverso l'avvio di una nuova e più completa procedura di informatizzazione dei dati concernenti le domande in trattazione che, a regime, consentirà di individuare in tempo reale, per ciascuna istanza, lo stato delle varie fasi procedurali e gli eventuali ritardi, per evitare le giacenze e ridurre i tempi di trattazione.

▪ In relazione alla difficile congiuntura economica è stata data una decisa accelerazione alle **iniziative assunte per il sostegno ai piccoli imprenditori, ai commercianti ed alle famiglie**, per facilitarne

l'accesso al credito legale. È stato costituito un **Gruppo di Lavoro** ristretto del quale sono stati chiamati a far parte rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dell'ABI, della Banca d'Italia, delle Associazioni antiracket ed antiusura e dei Confidi.

Tale organismo ha privilegiato un approccio operativo improntato a criteri di forte concretezza, al fine di facilitare l'accesso al credito di imprenditori e famiglie in difficoltà, con particolare riguardo alla soluzione di singoli casi in cui si siano verificati ostacoli per l'accesso al credito o dismissioni improvvise delle linee di affidamento bancario all'imprenditore a seguito della denuncia di estorsione o usura subita. Sono stati in particolare tenuti incontri presso talune Prefetture-UTG con Istituti di credito che hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno il Protocollo del 2003 e l'Accordo Quadro del 2007 intesi, tra l'altro, a rendere più proficuo il rapporto tra le Banche, le Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura. Nel corso delle riunioni sono state sensibilizzate quindi le banche e sono stati portati a soluzione casi concreti riguardanti singoli imprenditori.

Sezione 4

Priorità politica D:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

- a) *SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;*
- b) *MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;*
- c) *SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;*
- d) *RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;*
- e) *ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA E DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- In ambito **tecnico-operativo** gli obiettivi, volti a migliorare la **capacità di risposta operativa** e la funzionalità del CNVVF, sono stati perseguiti mediante il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF (speleo-alpino-fluviale) e Cinofili ed il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche. In particolare:
 - nel settore **NBCR** si è proceduto all'acquisto delle attrezzature per il travaso del GPL e per la rilevazione dei neutroni; si è conclusa la stesura della procedura operativa per il travaso di liquidi infiammabili con la verifica in campo della stessa; sono stati realizzati interventi di formazione specialistica (16 corsi - 464 unità formate) che consentono il potenziamento dei Nuclei Regionali NBCR di Sardegna, Sicilia ed Emilia Romagna (progetto anno 2009) e realizzano la piena operatività delle 22 squadre speciali N/R sul territorio nazionale;

- nel settore **SAF** sono stati realizzati 5 corsi per operatori SAF di livello 2A, che hanno portato alla formazione di 100 unità; non si è invece ritenuto opportuno procedere con la formazione di livello 2B in previsione della riorganizzazione del servizio SAF (obiettivo 2009);
- nel settore **CINOFILI** si è proceduto, nel maggio 2008, alla formale istituzione di 9 nuclei regionali; sono stati svolti, presso la Scuola Nazionale di Volpiano, 2 corsi di formazione che hanno abilitato 30 nuove unità, consentendo di raggiungere il numero complessivo di 120 unità cinofile sul territorio nazionale; si è proceduto, infine, all'acquisto di 8 mezzi Pick-up con speciale allestimento, nonché alla stesura della procedura operativa per l'elitransporto delle unità che vede coinvolta anche la componente aerea VV.F..

L'attività finalizzata a rafforzare i rapporti con altri organismi istituzionali ha portato nell'anno 2008 alla stipula, per diversi tipi di collaborazione, di **n. 60 accordi e convenzioni**. Al fine di ottimizzare risorse e procedure operative verso emergenze di notevole impatto nazionale, il 16 aprile è stato siglato un accordo-quadro con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la definizione di ambiti e modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nella campagna antincendi boschiva 2008, cui ha fatto seguito un intenso lavoro che ha condotto alla stipula di convenzioni - **16** con le Regioni e **13** con Province e Comuni - che recepiscono integralmente gli indirizzi dell'accordo-quadro summenzionato.

- In ambito **tecnico-logistico**, si è perseguito lo **sviluppo dei sistemi di telecomunicazione**, il **miglioramento del parco automezzi e la funzionalità delle sedi di servizio**:

- **Sistemi di telecomunicazioni**: sono proseguiti tre importanti progetti finalizzati a migliorare in termini di efficienza ed efficacia la capacità funzionale del CNVVF. In particolare, riguardo al progetto del **Canale radio unico nazionale (CRUN)**, è stata avviata l'installazione sui siti degli apparati relativi al primo e secondo lotto, e sono stati presi in carico gli apparati radio necessari per la realizzazione del secondo lotto, per la successiva installazione. E' stata completata la realizzazione degli apparati del terzo lotto e sono state definite le procedure per l'acquisto del quarto lotto della rete.

Riguardo al progetto di **radiolocalizzazione e radionavigazione satellitare**, è stato avviato il programma di aggiornamento tecnologico degli apparati radio veicolari in dotazione al CNVVF con distribuzione, installazione ed impiego di **200** apparati radio veicolari dotati di ricevitore GPS e navigatore satellitare; sono stati sviluppati progetti di miglioramento e potenziamento delle forniture sul territorio.

In merito al **sistema di videocomunicazione per le sale operative**, è stato stipulato il contratto con Telecom per la fornitura del sistema; dei previsti **144** apparati, destinati a **26** uffici del Dipartimento VV.F., alle **18** Direzioni Regionali VV.F. ed ai **100** Comandi Provinciali, ne sono stati installati e collaudati 38. Sotto il profilo della tempestività e dell'efficacia, il suddetto sistema di videoconferenza, progetto cofinanziato dal CNIPA nell'ambito del progetto "Lotta agli sprechi", comporta un miglioramento del grado di collaborazione tra le strutture centrali e periferiche, consente di ottimizzare i tempi di risposta in caso di interventi e situazioni critiche, rende semplice il coinvolgimento remoto di personale specializzato e di esperti di tematiche particolari, elemento che è spesso la chiave per la definizione e l'organizzazione delle migliori modalità d'intervento. Tecnicamente potranno essere effettuate sia semplici videoconferenze di tipo punto-punto tra due siti ma, anche, più videoconferenze simultanee di tipo multipunto tra diversi siti. Sotto il profilo del

risparmio di spesa, il beneficio più significativo del progetto riguarda la riduzione degli oneri per gli spostamenti e le trasferte e il recupero di tempo da parte del personale.

- **Miglioramento del parco mezzi** e sua razionalizzazione: è stato realizzato un prototipo, composto di un autotelaio a servizio per 5 sovrastrutture, in grado di caricare, a seconda delle necessità, diverse tipologie di sovrastruttura. Il vantaggio consisterà in un **mezzo polifunzionale** in grado di gestire diverse tipologie di interventi e di contenere il costo del “fermo macchina” limitando così i costi di gestione; sono state aggiudicate le gare per l'acquisizione di attrezzature particolarmente performanti e di nuovi mezzi di soccorso ordinario destinati a sostituire il “fuori uso”. Infine sono state commissionate **40 autopompeserbatoio** ad uso urbano per ogni situazione di rischio riscontrabile nei nuclei urbanizzati del territorio. La nuova APS (autopompeserbatoio) consentirà migliori *performance* in termini di accesso in aree fortemente urbanizzate e di ottima operatività per le specifiche dotazioni di caricamento previste.

Essendosi evidenziata la necessità di rivedere integralmente il modello organizzativo delle Colonne mobili del CNVVF - azione peraltro pianificata nell'ambito delle strategie per l'anno 2009 - le previste procedure per l'acquisto delle attrezzature (carrelli logistici ed operativi, mezzi 4x4) da destinare alle Colonne mobili delle tre Regioni di Veneto, Lazio e Sicilia sono state temporaneamente sospese.

- **Funzionalità delle sedi di servizio:** sono state attivate procedure volte al **risparmio energetico** e alla **sicurezza nei luoghi di lavoro** sintetizzabili in :
 - 15 gare d'appalto lavori, conclusesi con l'aggiudicazione e la stipula dei contratti;
 - 42 gare per l'affidamento di incarichi professionali per verifiche tecniche di varia natura;
 - revisione parziale dei capitolati prestazionali degli impianti nelle sedi VV.F. per adeguarli alle nuove disposizioni in materia di prestazioni energetiche degli edifici, attività di studio per la definizione dei parametri necessari per la determinazione della vita di servizio e della vita utile delle sedi del CNVVF e di verifica della sicurezza sismica delle sedi VV.F., ai sensi dell'Ordinanza PCM 3274/03;
 - pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento di incarichi per l'espletamento di tutte le verifiche tecniche necessarie per la valutazione del livello di adeguatezza sismica degli edifici di cui alla predetta Ordinanza, inclusi i rilievi e le indagini sperimentali sui materiali strutturali e sul suolo di fondazione;
 - messa in rete in via sperimentale di un *data base* per ottimizzare la gestione delle sedi VV.F.

INIZIATIVE PER SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI

- Sono proseguiti i progetti volti ad incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi. In particolare:
 - è stato dato impulso al progetto finalizzato alla **diffusione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio** con l'attivazione del previsto Osservatorio di cui al D.M. del 9 maggio 2007. Al riguardo sono state emanate le linee guida, che costituiscono un concreto strumento di supporto sul territorio per l'attività di analisi e valutazione dei progetti predisposti con tale metodologia. Sono stati **valutati 10 progetti** elaborati con ricorso all'approccio ingegneristico che, in talune situazioni, si è dimostrato strumento indispensabile alla soluzione di problematiche non risolvibili attraverso le normali regole tecniche di prevenzione incendi ed ha consentito l'approfondimento di tematiche relative alla sicurezza. In termini quantitativi, il numero dei progetti valutati è positivo, tenuto conto della recente

emanazione della normativa, della complessità della materia e del fatto che la succitata metodologia ha un campo di applicazione limitato ad insediamenti di tipo complesso a tecnologia avanzata, a edifici di particolare rilevanza architettonica e costruttiva, compresi edifici pregevoli per arte o storia. E' stata avviata l'elaborazione dello schema del "Sistema di Gestione Sicurezza Antincendi" per l'approccio ingegneristico e, in merito, sono stati **formati 50 funzionari** tecnici VV.F..

- Il progetto "**Sistema di gestione in qualità**", finalizzato ad offrire un servizio all'utenza interna ed esterna al CNVVF, migliorando nel contempo l'efficienza del servizio stesso e consistente nella individuazione delle procedure di gestione e di verifica in applicazione degli indirizzi generali europei sulla qualità, si è concretizzato, nel corso dell'anno con la definizione di un manuale di qualità e di tre livelli di corsi sulla qualità dell'attività di prova, rivolti al personale dei laboratori.
- Nel campo della **fire investigation** particolare importanza hanno avuto gli studi e le sperimentazioni di settore che hanno consentito sia la realizzazione di elaborati destinati ad interventi in ambito internazionale, tra cui il primo convegno internazionale "*Investigating the causes of fire*", tenutosi a Roma presso l'Istituto Superiore Antincendi nel febbraio 2008, sia la partecipazione a gruppi di lavoro europeo, in particolare per il *Fire and Explosion Investigation* dell'European Network Forensic Science Institute. Un importante risultato, sia in termini di scambio di esperienze che di reperimento di ulteriori fondi extrabilancio destinati alla ricerca, è stata la partecipazione alla gara europea in partnership con Inghilterra, Finlandia e Danimarca che si è conclusa positivamente con l'accoglimento del progetto congiunto dal titolo "*Accidental Natural and Social Fire Risk: the prevention and diminution of the human and financial costs of Fire*", che ha finanziato con 70 mila euro la parte del progetto di competenza del Dipartimento VV.F.. Di rilevanza è stata anche l'attività di polizia giudiziaria di settore: sono state svolte **19 indagini investigative** sull'intero territorio nazionale, su incarico dall'Autorità Giudiziaria o su richiesta dei Comandi Provinciali.
- Di particolare impatto è stata l'attività di comunicazione istituzionale volta alla **diffusione della cultura della sicurezza antincendio** attuata costantemente mediante vari canali (*mass media, brochure, comunicazione istituzionale, web*). Nello specifico sono state realizzate campagne di pubblica utilità, quali:
 - "Casa Sicura", attraverso la realizzazione e la distribuzione in migliaia di copie di CD contenenti istruzioni e simulazioni per affrontare al meglio situazioni critiche determinate da incidenti domestici, in particolare incendi in abitazioni civili;
 - "Non bruciamoci l'estate", realizzata dai Comandi Provinciali;
 - "Sicurezza nei luoghi di lavoro", per la quale sono state realizzate, e trasmesse su "Rai Uno mattina", 7 minifiction sulle morti bianche, ispirate a fatti veri di cronaca nazionale, integrate da interviste a funzionari VV.F.;
 - "Regalo Sicuro" e "Botti Sicuri", in occasione delle festività natalizie: la prima, mirata a fornire consigli sui doni da destinare ai bambini e a sensibilizzare gli adulti circa i rischi derivanti da giochi non conformi alle regole di sicurezza dettate dalla Comunità Europea; la seconda, tesa a dare indicazioni, su come distinguere i fuochi d'artificio pericolosi rispetto a quelli innocui e sul loro corretto uso, attuata anche attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive;
 - "Prodotto sicuro", per la guida all'acquisto e all'uso corretto e consapevole degli elettrodomestici più comunemente utilizzati.

- Tra le azioni intraprese meritano menzione gli **accordi di collaborazione** siglati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, struttura di missione Dipartimento per la Gioventù, per la realizzazione di una serie di iniziative formative, rivolte ai giovani tra i 16 e i 22 anni, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione, sviluppando spirito collettivo e senso civico e con Confindustria per la diffusione su tutto il territorio nazionale della cultura della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro. Di particolare rilevanza è stata la partecipazione dei VV.F. alla “*Sicurtech*”, manifestazione organizzata da Confindustria, svoltasi presso la Fiera di Milano a novembre 2008. L'occasione ha consentito, tra l'altro, un'ampia diffusione della rivista del CNVVF “Obiettivo Sicurezza”.
- Nell'ambito delle **iniziative destinate ai giovani**, in cui si rileva un'intensa attività di sensibilizzazione svolta dai Comandi presso le scuole di ogni ordine e grado, un importante risultato è stato raggiunto con la sigla della convenzione con la Provincia di Genova, nel maggio 2008, per regolamentare i reciproci impegni finalizzati alla piena realizzazione del nuovo progetto: “Ambiente sicuro infanzia” avente un target riferito ai bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni. Nell'occasione, si è tenuta a Genova una conferenza stampa nel corso della quale è stato presentato il nuovo sito *internet* dedicato (www.sicurinsiemeinfanzia.it). Successivamente è stato programmato l'avvio di una prima limitata sperimentazione presso tre ambiti provinciali (Genova, Firenze e Caltanissetta).
- Sono state intraprese diverse azioni finalizzate a dare maggior **impulso alla formazione universitaria di personale tecnico specializzato** sulle problematiche della sicurezza. In particolare è stato definito ed approvato dal M.I.U.R. il piano di studi per la laurea magistrale in ingegneria della sicurezza e protezione, che consentirà il completamento del percorso universitario, già attivato presso l'Istituto Superiore Antincendi. È in corso di definizione il piano per un Master di II livello presso la Facoltà di architettura di Valle Giulia, sulla gestione dei sistemi informativi territoriali. È stato sottoscritto un protocollo di convenzione con l'Università di Roma “Tor Vergata” - Facoltà d'ingegneria - Dipartimento Elettronica per una sinergica e proficua collaborazione finalizzata all'esecuzione di progetti comuni settoriali. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con il Politecnico di Bari per l'istituzione di un dottorato di ricerca sull'ingegneria dell'emergenza.

PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE

Sono state intraprese attività finalizzate a perfezionare e potenziare il sistema di difesa civile attraverso l'incremento – quantitativo e qualitativo - delle **esercitazioni di difesa civile**.

Nello specifico, in ambito tecnico-operativo, di particolare importanza è stata la partecipazione al “**Tavolo P.I.C.**” (**Protezione Infrastrutture Critiche**) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato fornito l'apporto tecnico per la redazione della Direttiva 2008/114/CE del Consiglio dell'8/12/2008, (pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 23/12/2008), relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione.

Il Dipartimento VV.F. ha partecipato alla redazione delle Linee Guida, a cura della Commissione Europea, utile strumento per l'applicazione della citata Direttiva.

Si è proceduto all'approfondimento dello studio-analisi delle interdipendenze tra i diversi settori e sottosettori delle Infrastrutture Critiche, con particolare riguardo a trasporti ed energia, per ricercare una misurazione dei flussi che intercorrono tra i settori interdipendenti e poter così stimare l'entità degli effetti conseguenti.

Sono continuati i rapporti con le Amministrazioni Centrali e con le Prefetture-UTG per l'**aggiornamento e la revisione periodica del Piano Nazionale e dei Piani Provinciali di difesa civile**. Al riguardo, al fine di testare le capacità decisionali dei livelli alti della catena di comando e controllo, sia a livello centrale che

periferico, nella gestione di eventi non convenzionali, sono state svolte **due importanti esercitazioni NBCR a carattere nazionale**:

- l'esercitazione antiterrorismo per posti di comando denominata **"Acquarium 08"**, nel maggio 2008, organizzata dalla Prefettura-UTG di Pesaro ed il cui scenario prevedeva la gestione dell'emergenza conseguente al sabotaggio di parte del sistema di distribuzione dell'acqua potabile operata con l'immissione di un radionuclide. Il Prefetto di Pesaro e il locale Comitato Provinciale di difesa civile hanno scambiato informazioni e dati, utilizzando un sistema di video conferenza, con la C.I.T.D.C riunita presso la Centrale di Allarme DC 75 e con l'Unità di Crisi del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, al fine di testare l'aspetto connesso al flusso delle informazioni dalla periferia al centro;
- l'esercitazione congiunta, denominata **"Ticino 08"**, nell'ottobre 2008, organizzata d'intesa con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, e il Centro Antiveneni di Pavia che ha coinvolto le Prefetture-UTG di Alessandria e Pavia. La simulazione riguardava la gestione di una situazione di crisi generata dal diffondersi di una intossicazione da botulino, che solo successivamente si rivela causata da un attentato terroristico, anziché da una matrice alimentare, e da un incidente chimico in autostrada con il rilascio di una nube tossica. Obiettivo dell'esercitazione è stato quello di verificare la capacità di valutazione dell'evento e l'efficienza del sistema dell'informazione istituzionale, nonché la gestione del complesso settore dei rapporti con la popolazione, soprattutto per quel che attiene la comunicazione di notizie critiche. L'esercitazione ha messo in evidenza un buon livello di preparazione delle strutture coinvolte e la validità delle procedure in uso, ha altresì evidenziato alcuni aspetti di criticità oggetto di analisi delle Amministrazioni interessate.

Sotto il profilo dell'integrazione delle procedure di difesa civile e della cooperazione tra Stati, particolare rilievo ha assunto l'adesione del Dipartimento VV.F. ad alcune importanti **esercitazioni internazionali**:

- l'esercitazione **bilaterale Francia – Italia**, svoltasi il 31 marzo con schieramento di uomini e mezzi, consistente nella simulazione di un incidente stradale con coinvolgimento di sostanze pericolose. L'esercitazione è stata organizzata nell'ambito del protocollo d'intesa siglato dai Prefetti di Imperia e Nizza, in materia di gestione congiunta dell'emergenza e della viabilità, con l'obiettivo di verificare ogni possibile forma di qualificata sinergia fra i due Paesi;
- l'esercitazione **bilaterale Italia – Stati Uniti**, svoltasi sul campo, il cui scenario prevedeva una crisi prodotta dal diffondersi di una gravissima pandemia influenzale denominata **"Neptun Wind 08"**, ha consentito di testare il piano nazionale sulla pandemia influenzale, che è risultato non esaustivo per uno scenario così complesso. Ne è conseguita la necessità di un coordinamento fra il livello decisionale strategico previsto dal Manuale Nazionale di Gestione delle Crisi e quello più operativo indicato nel piano nazionale pandemico, unitamente alla necessità di predisporre un piano di contingentamento del personale da parte di tutte le Amministrazioni;
- l'esercitazione **multinazionale "SEESIM 08"**, svoltasi presso il Centro Operativo di Vertice Interforze, nell'ottobre 2008, improntata sulla lotta al terrorismo, con uno scenario caratterizzato da una serie di devastanti attacchi terroristici sul territorio europeo. Il contributo dei rappresentanti di questa Amministrazione è stato di solo expertise tecnico. Il Dipartimento VV.F., pur non partecipando alla pianificazione, ha infatti fornito al C.O.I. uno scenario nazionale di difesa civile possibile.

Altre azioni mirate a migliorare gli aspetti riguardanti **la comunicazione nelle situazioni di crisi** sono state:

- la sperimentazione, nelle esercitazioni, del **nuovo sistema informatico di gestione delle crisi**, finalizzato ad incrementare l'efficacia dell'attività decisionale in termini di miglioramento del flusso

delle comunicazioni infraistituzionali ed interistituzionali e creare una maggiore sinergia tra centro e periferia;

- il convegno, svoltosi nel novembre 2008 presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, sul tema "**Idee per una gestione pianificata della comunicazione di crisi**", in cui è stato posto l'accento sulla complessità della materia che, oltre a comprendere il delicato rapporto con i *mass media*, deve contemplare le garanzie sia del diritto all'informazione, sia della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In ambito tecnico-logistico, sono state svolte attività mirate al **potenziamento della capacità funzionale delle sale operative**, attraverso l'ampliamento del sistema satellitare di telecomunicazioni. Al riguardo è stata espletata la procedura contrattuale; sono stati realizzati, da parte della società Telespazio, i necessari sopralluoghi in 17 Prefetture-UTG; è stato definito il piano esecutivo per la predisposizione nelle singole Prefetture dei siti indispensabili per l'avvio dei lavori di installazione.

A fine anno è risultata realizzata l'installazione degli impianti ricetrasmittenti presso 10 Prefetture.

E' proseguita la sinergica attività di **raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare**, mentre sul territorio è stata attivata una efficace rete di coordinamento avvalendosi delle Prefetture capoluogo di Regione: tale funzione si è rivelata efficace consentendo fattive collaborazioni anche con le Regioni; è stato svolto inoltre un intenso lavoro di coordinamento e di monitoraggio, che ha condotto al **completamento**, da parte delle Prefetture-UTG, **della pianificazione di emergenza esterna per tutte le 509 industrie a rischio di incidente rilevante**, ciò ha reso altresì possibile l'archiviazione, da parte della Commissione Europea - decisione del 16 ottobre 2008 - della procedura d'infrazione comunitaria.

ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Provvedimenti attuativi

- E' proseguita l'attività finalizzata all'attuazione dei decreti legislativi n. 217/2005 e n. 139/2006 che si è concretizzata principalmente nella **sottoscrizione degli accordi sindacali sullo stato giuridico ed economico del personale** e nella elaborazione del regolamento di servizio. In particolare:
 - in data 15 gennaio 2008 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica del 29 novembre 2007 di recepimento degli accordi sindacali per il personale del CNVVF, relativi al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007. Gli accordi in questione contengono essenzialmente disposizioni di carattere economico e rimandano alla definizione della parte normativa ad accordi integrativi sottoscritti in data 13 e 14 marzo e deliberati dal Consiglio dei Ministri il 19 marzo;
 - in data 19 aprile 2008 sono stati pubblicati i decreti ministeriali n. 77 e n. 78 dell'11/3/2008, riguardanti rispettivamente le modalità di svolgimento dei concorsi per l'accesso al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto e per la promozione alla qualifica di capo reparto ed i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale per l'ammissione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli del personale del CNVVF;
 - in data 23 ottobre 2008 è stato pubblicato il D.M. n. 163 del 18/9/2008 inerente il regolamento che reca la disciplina del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei VV.F.;

- si è provveduto alla stesura dei regolamenti riguardanti rispettivamente le modalità di accesso alla qualifica iniziale dei direttivi VV.F., dei direttivi ginnici e dei direttivi medici.

Assunzioni e riqualificazioni del personale dei Vigili del Fuoco

- Sul piano degli organici, le **assunzioni di personale permanente** operate nell'anno, nella misura complessiva di **1.474 unità**, si sono tradotte positivamente in un **incremento percentuale dell' 1,44%** delle presenze rispetto all'anno 2007, al netto del *turn over* verificatosi (circa 1.000 unità). In particolare, sono state assunte:
 - per il settore operativo: 1.426 unità, di cui 1.396 vigili del fuoco e 30 direttori antincendi, sulla base dell'autorizzazione concessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con D.P.R. 29/12/2007 e DD.P.C.M. 23/6/2008 e 6/8/2008;
 - per il settore tecnico-amministrativo: 48 unità di cui 28 vice collaboratori amministrativo-contabili, idonei di concorso pubblico, in esecuzione delle autorizzazioni 2007 e 2008, 10 unità per assunzioni dirette per chiamata nominativa di congiunti di vittime del dovere e 10 unità per stabilizzazioni, sulla base della autorizzazione rilasciata con D.P.R. 29/12/2007.
- Con riferimento alla **componente volontaria**, sono state iscritte **nuove 4.768** unità nei quadri volontari presso i Comandi Provinciali.
- Nell'ambito del processo di valorizzazione qualitativa dei ruoli attuato mediante progressioni interne sulla base delle disposizioni del decreto legislativo n. 217/2005, sono stati effettuati inquadramenti di vincitori di concorsi per 1.393 dipendenti del settore tecnico-amministrativo e 35 funzionari operativi, nonché 5.985 promozioni a ruolo aperto di varie qualifiche.
- In un'ottica di razionalizzazione fondata su criteri di efficienza ed efficacia, si collocano gli interventi operati sulla distribuzione territoriale delle risorse umane tramite procedure di mobilità che hanno coinvolto 1.600 unità di personale operativo, 131 unità di personale tecnico-amministrativo oltre a 27 trasferimenti temporanei per la realizzazione di specifici progetti, nonché 48 dirigenti con il conferimento di 34 incarichi e 14 reggenze.

Sezione 5

Priorità politica E:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico 1:

IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA

Obiettivo strategico 2:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:

- A) *IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;*
- B) *LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;*
- C) *LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

AZIONE DI SUPPORTO AL VERTICE POLITICO RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- E' stato dato **massimo impulso all'azione di supporto al vertice politico** per l'efficace e funzionale definizione degli obiettivi dell'amministrazione, la valutazione della loro attuazione ed il raccordo con i vertici amministrativi. In tale quadro, è stata svolta una costante opera di collaborazione per il pieno sviluppo delle strategie prefissate, con particolare riguardo a temi peculiari, connessi alle priorità di Governo, quali quelli riguardanti la sicurezza, il fenomeno dell'immigrazione ed i connessi riflessi nel campo dell'integrazione sociale.

- Nell'ambito degli **interventi volti a razionalizzare e semplificare l'azione delle strutture di supporto al Ministro**, si è proceduto alla riorganizzazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto, con particolare riferimento alla razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico.
E' stato, altresì, installato il sistema di protocollazione informatica *WEB-ARCH*, che consente di avviare le procedure per la dematerializzazione dei documenti d'archivio e per l'istituzione del fascicolo elettronico, allo scopo di pervenire alla completa digitalizzazione degli archivi, non appena saranno acquisite le necessarie dotazioni tecnologiche.
E' stato predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto, che prevede l'accorpamento degli Uffici titolari di materie affini o contigue, al fine di ottimizzare i risultati e di economizzare le risorse.
- Il Ministero dell'Interno ha sviluppato l'azione di rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, svolgendo una serie di iniziative, di seguito illustrate.
 - Sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno (SECIN) le iniziative per **la realizzazione di un sistema strutturato di reporting**, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi.
In particolare, si è provveduto, ad attuare un primo intervento di razionalizzazione attraverso la diramazione di apposite **linee guida** ai Dipartimenti e alle Prefetture-UTG, per uniformare le scadenze dei **monitoraggi** interni relativi al **controllo strategico** ed al **controllo di gestione** in modo tale da renderle armoniche con la periodicità prevista per le rilevazioni finalizzate alla redazione della **Relazione del Ministro alle Camere**, ai sensi dell'art. 3 della legge finanziaria 2008 (funzionale anche al **referto** annuale della **Corte dei Conti** al Parlamento), nonché al monitoraggio periodico sull'**attuazione del Programma di Governo**. Anche le schede di rilevazione utilizzate sono state adeguate in modo tale da evidenziare il collegamento degli obiettivi alla nuova classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi.
 - Il SECIN ha provveduto ad elaborare ed inoltrare al Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il **Rapporto di performance relativo all'anno 2007**. Per la redazione del Rapporto, configurato sulla base delle Linee guida definite dallo stesso Comitato, sono stati attivati tavoli di coordinamento con i rappresentanti dei vari Centri di responsabilità, cui hanno partecipato sia i responsabili degli uffici di pianificazione che la componente del settore finanziario, ed è stata predisposta un'apposita modulistica utilizzata per la raccolta delle informazioni e dei dati necessari. E' stata, inoltre, curata l'istruttoria e l'elaborazione della **Relazione del Ministro alle Camere**, concernente l'attività svolta dall'Amministrazione nel 2007 e nel primo quadrimestre 2008.
 - Il SECIN, in collaborazione con tutti i Centri di Responsabilità, ha provveduto alla redazione della **Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007**, secondo i nuovi indirizzi forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 11 del 19 marzo 2008, orientati anche a rendere il documento di ausilio per ciascun Ministro nell'elaborazione della predetta Relazione alle Camere. In

tale ottica, il SECIN è stato coinvolto nella predisposizione della parte generale della Nota, nel coordinamento dell'attività dei Centri di Responsabilità – che è stato attuato attraverso incontri finalizzati alla definizione dei criteri per la indicazione delle informazioni e dei dati richiesti - nella raccolta delle schede relative agli obiettivi da questi compilate, nella redazione delle schede riepilogative per obiettivo, e nella successiva trasmissione della Nota stessa all'Ufficio Centrale del Bilancio.

- Il SECIN ha provveduto a **supportare l'intero processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria** che, muovendo dall'Atto di indirizzo del Ministro recante le priorità politiche per il 2009, ha condotto alla formulazione della **Nota preliminare al Bilancio di previsione** e alla **Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2009**.
- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha svolto le attività finalizzate all'analisi unitaria sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno, anche ai fini della *Spending Review* e nel quadro delle nuove direttive di cui alla legge finanziaria 2008. L'obiettivo ha consentito di poter avere un **quadro conoscitivo globale dello stato della spesa** a livello di Ministero dell'Interno ed, in particolare, di avere contezza:
 - della situazione debitoria al 31/12/2007;
 - degli oneri incomprimibili per il 2008;
 - della situazione delle mancate riassegnazioni delle somme versate in entrata al bilancio;
 - della puntuale rappresentazione delle proposte per il bilancio di assestamento 2008.

I fini generali dell'obiettivo sono stati pienamente raggiunti nel mese di maggio 2008 con la predisposizione della "**Relazione sullo stato della spesa**". Il documento ha esaminato i più salienti aspetti di bilancio dell'anno 2008, mettendoli a confronto con quelli dell'anno 2007 e indicando i **settori** di spesa che presentano condizioni di **maggiore criticità** finanziaria.

L'analisi ottenuta, messa a disposizione del vertice istituzionale, ma utile anche a tutti gli altri soggetti interessati, si è dimostrata uno strumento innovativo, che ha permesso di acquisire una **visione d'insieme del quadro finanziario del Ministero**, di poter valutare l'adozione, nel corso dell'anno, di **manovre correttive nell'ambito dello stato di previsione della spesa**, anche ai fini della *Spending Review*, nonché di poter assumere le più idonee iniziative nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il documento, oltre ad essere stato reso disponibile a tutti gli uffici di bilancio coinvolti nella fase di raccolta dei dati e delle informazioni, è stato pubblicato sul sito *internet* del Ministero.

- Nel corso del 2008 la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali - in coerenza con lo sviluppo del progetto: "*Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG*", avviato nel 2004 - ha concluso il **programma finalizzato all'introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica** presso le ultime 22 Prefetture-UTG e a consentire l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007.

Il progetto è proseguito con la rilevazione dei costi del primo semestre 2008 e la revisione del *budget* del secondo semestre 2008 per le ultime 22 Prefetture-UTG oggetto di sperimentazione (Bari, Belluno, Bolzano, Caserta, Crotone, Foggia, Frosinone, Gorizia, Mantova, Oristano, Padova, Piacenza, Ravenna, Rimini, Savona, Sondrio, Trento, Treviso, Trieste, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Viterbo).

Le 40 Prefetture-UTG, che nell'anno 2007 erano divenute già autonomi centri di costo, hanno altresì elaborato il consuntivo del primo semestre e la revisione del *budget* del secondo semestre 2008, inserendo i relativi costi nel portale *web* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre ben 80 Prefetture-UTG hanno presentato il loro *budget* per il 2009, svolgendo tutti gli adempimenti necessari nell'ambito del citato Portale MEF-RGS.

Con due edizioni di un **corso di formazione tenutosi presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno si è istruito il personale delle Prefetture** direttamente coinvolto nell'attività, mentre la sessione del corso che si è svolta presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata dedicata all'addestramento per l'utilizzo del Portale MEF-RGS.

Lo scopo del percorso formativo è stato quello di illustrare logiche, metodologie e strumenti propri della contabilità economico-analitica per centri di costo, al fine di realizzare il disegno di riforma in tema di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione.

- Nel corso del 2008 l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile.

A tal fine è stato costituito un gruppo di studio per approfondire le problematiche emergenti e formulare proposte innovative; nel corso del primo semestre il gruppo ha definito una **nuova metodologia ed una adeguata modulistica per l'espletamento delle visite ispettive, allo scopo di conferire una maggiore organicità all'attività.**

Nel corso del secondo semestre si è sperimentata la nuova metodologia che si basa su una preventiva e puntuale conoscenza delle situazioni critiche in modo da indirizzare le ispezioni su problemi effettivi che necessitano di ulteriori approfondimenti. A questo scopo è stata anche intensificata la collaborazione con la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, per l'analisi delle realtà territoriali, ed è stata avviata una proficua collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e con quello delle Libertà Civili e l'Immigrazione per l'esame congiunto di alcune tematiche ricorrenti, quali la depenalizzazione, i rapporti con gli Enti locali, lo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Il tutto finalizzando l'attività a relazioni sulle situazioni esaminate, per proporre, con gli Uffici centrali competenti e con le indicazioni delle stesse Prefetture-UTG, soluzioni e/o raffronti con altri contesti.

La revisione delle modalità di svolgimento dell'attività ispettiva e il collegamento con i Dipartimenti sono state, altresì, orientate ad una razionalizzazione dell'attività svolta, per consentire anche di realizzare una organizzazione più attenta all'uso delle risorse.

Nel terzo quadrimestre del 2008 è stata effettuata un'**analisi dei risultati delle ispezioni effettuate** e sono stati evidenziati i settori critici.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE PER IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

- Nell'ambito degli interventi volti alla valorizzazione delle professionalità del personale contrattualizzato dell'Amministrazione Civile dell'Interno, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha avviato lo studio finalizzato a progettare un nuovo sistema di profili professionali e ad elaborare la relativa proposta da sottoporre alla contrattazione integrativa. A tal fine la Direzione Centrale, dopo aver proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato al perseguimento dell'obiettivo, ha effettuato nel corso del 2008

un'approfondita analisi delle esigenze dell'Amministrazione ed ha provveduto alla definizione dei settori lavorativi e professionali nei quali inserire le singole professionalità.

Successivamente il gruppo di lavoro, procedendo in conformità alle fasi del programma operativo, ha completato la **progettazione di un nuovo sistema di profili professionali** più funzionale alle esigenze dell'Amministrazione, predisponendo la bozza finale di progetto che è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.

- La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, nell'ambito della propria attività formativa volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza per i dirigenti della carriera prefettizia, ha svolto attività di **formazione specialistica per i Viceprefetti sulle tendenze evolutive in atto nei principali Paesi europei in tema di organizzazione territoriale dello Stato**. A tal fine la struttura ha provveduto - quale fase propedeutica alla conseguente attività di studio e di formazione - ad **avviare un attento studio sugli ordinamenti europei**. In particolare è stata **completata l'attività di ricerca sulle tendenze evolutive in atto in cinque Stati europei (Austria, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), in tema di organizzazione territoriale dello Stato**. Nel terzo quadrimestre del 2008 si è svolta la presentazione dei risultati della ricerca da parte dei frequentatori del XXII corso per l'accesso alla qualifica di Viceprefetto.

Lo studio, che è stato coordinato da docenti universitari, pone le basi per una riflessione sulle possibili evoluzioni dell'attuale ordinamento italiano.

ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI REVISIONE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTO D'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA

- Nell'ambito della Direzione Centrale per le Risorse Umane, è stata avviata la realizzazione di un'analisi di impatto del decreto legislativo 19/5/2000, n. 139, concernente il rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia. A tal fine è stato istituito un apposito gruppo di lavoro. Nel corso dell'anno è proseguita l'analisi delle proposte di modifica e di integrazione del predetto decreto legislativo, soprattutto in relazione ad alcuni istituti da sottoporre a valutazioni urgenti. Le disposizioni introdotte dal decreto-legge 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/8/2008, n. 133, hanno peraltro ulteriormente modificato, in un'ottica di recupero di risorse, l'assetto organizzativo della Amministrazione, rendendo necessario un ulteriore approfondimento delle relative problematiche.

ATTUAZIONE DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo di politiche di ammodernamento e di competitività dell'Amministrazione, nell'ambito dell'azione improntata a dare piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Ufficio per i Sistemi Informativi Automatizzati ha proseguito nella diffusione del protocollo informatico e nell'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata, nonché di quelle sulla dematerializzazione dei documenti.

L'obiettivo è stato perseguito mediante un complesso ed articolato processo teso a portare a diffusione più progetti, anche integrati, tutti inerenti l'oggetto generale dell'obiettivo stesso.

Pertanto, si è proceduto ad **estendere il protocollo informatico a 75 Prefetture-UTG** ed agli **Uffici centrali** del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Si è infine dato **progressivo completamento all'attivazione delle firme digitali e della posta elettronica certificata**.

L'attività è stata condotta dapprima attraverso lo studio di fattibilità dei progetti e la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi coinvolti e poi **effettuando l'analisi e la scelta delle soluzioni tecnologiche per l'attuazione dei progetti** stessi, giungendo così alla **realizzazione ed al collaudo dell'infrastruttura hardware e software, sino alla messa in esercizio e all'addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo dei nuovi sistemi informatici**.

Si segnalano, in particolare, i seguenti dati:

Firma qualificata:

- utenti registrati: 709;
- Kit inviati: 691;
- credenziali di utilizzo inviate: 582.

Posta elettronica certificata:

- attivate n.1355 caselle di Pec.

- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali ha altresì perseguito l'obiettivo volto a diffondere nelle Prefetture-UTG modalità avanzate di dematerializzazione, per sopperire all'esigenza di dare sempre maggiore attuazione al **Codice dell'Amministrazione Digitale** in tema di **progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei** e di **completa automazione digitale** dei principali procedimenti amministrativi in un ambito di cooperazione e di scambio di informazioni da e verso le Pubbliche Amministrazioni.

In tale contesto, si è proseguito a consolidare e **migliorare il progetto SANA** per la gestione automatizzata e dematerializzata dei **ricorsi contro la sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada** presso la Prefettura di Roma ed ad avviare il progetto SANA anche presso la Prefettura di Napoli.

TAVOLO PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA PER LA PROVVISATA DI RISORSE NAZIONALI E COMUNITARIE

- Con l'approvazione da parte del CIPE del Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) 2007-2013, ovvero del documento di orientamento strategico che gli Stati Membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea in attuazione della politica di coesione comunitaria - previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali - si è aperta la fase nella quale deve attuarsi l'impostazione strategica della politica regionale unitaria comunitaria e nazionale.

Nell'ambito del quadro finanziario, che vede il Ministero dell'Interno destinatario, per la realizzazione di politiche per la sicurezza, di risorse aggiuntive provenienti sia dai Fondi Strutturali della Comunità Europea che dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) sono state realizzate le attività connesse alla programmazione unitaria dell'Amministrazione.

In tale contesto, essendo il Capo del Dipartimento responsabile della programmazione unitaria, il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie nel corso del 2008 è stato fortemente impegnato nella realizzazione delle seguenti attività:

- si è provveduto ad una prima definizione della programmazione F.A.S., raccordandosi con gli altri Dipartimenti del Ministero per l'**acquisizione e l'analisi delle proposte progettuali prospettate dall'Amministrazione;**
- in base a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007, finalizzata all'attuazione del Q.S.N. 2007-2013 e alla programmazione del F.A.S., è stato **elaborato il Documento Unitario di Strategia Specifica (DUSS)**, nel quale sono state illustrate le linee strategiche perseguite dal Ministero dell'Interno per l'utilizzo delle risorse aggiuntive;
- si è provveduto, inoltre, alla **redazione del piano di valutazione** con il supporto del Nucleo di Valutazione per gli Investimenti Pubblici (NUVAL) di cui alla legge 17/5/1999 n. 144, incardinato nel Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie.

Alla luce della ridefinizione della materia operata dal decreto-legge n. 112/2008 che, nella legge di conversione 6/8/2008, n.133 (artt. 6 quater, quinquies e sexsies) ne ha nuovamente delineato il quadro di insieme, sono **riprese le attività connesse alla programmazione unitaria dell'Amministrazione**, provvedendo, attraverso le necessarie intese con i Dipartimenti, alla **rimodulazione delle progettualità da proporre.**

RAFFORZAMENTO, ATTRAVERSO I PREFETTI, DELLA QUALITÀ E DEL LIVELLO DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

- Al fine di non disperdere il flusso di informazioni realizzato attraverso la rete di Governo, che in ambito territoriale fa capo ai Prefetti e, nel contempo, per razionalizzare le molteplici rilevazioni sui caratteri e sulle problematiche salienti delle singole realtà territoriali, la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha sviluppato il **progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici**, seguendo un duplice percorso:

- si è provveduto all'inizio del 2008 all'approvazione di un **nuovo modello di "Relazione periodica sullo stato delle province"**, con il quale viene attuata una profonda innovazione sia di impostazione, sia di semplificazione e di ammodernamento tecnologico.

La nuova Relazione mira, da un lato, a fornire un valido strumento di supporto alle scelte programmatiche e operative del Governo e, dall'altro, a dare a ciascun Prefetto in sede una lettura costantemente aggiornata della situazione della relativa provincia.

L'utilizzo, poi, dei più aggiornati strumenti e metodologie per l'elaborazione delle informazioni e dei dati mediante un programma interattivo, che ne guida e razionalizza l'inserimento direttamente su una **scheda on line** e non più cartacea, rappresenta un importante traguardo di modernizzazione ed economizzazione dell'intero sistema.

Per sensibilizzare i dirigenti prefettizi, rafforzandone la capacità di ascolto e di comprensione del territorio e affinandone le tecniche di analisi dei dati, sono stati altresì realizzati presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno nel corso del primo semestre 2008 **due cicli di seminari interattivi.**

La definitiva messa a punto del nuovo modello di rilevazione ha visto il coinvolgimento partecipe e incisivo dei Capi Dipartimento, dei Prefetti in sede, nonché dei Capi di Gabinetto e dei Dirigenti di area delle Prefetture-UTG. Si è trattato di un'azione di grande valenza organizzativa, cui ha corrisposto un'intensa e proficua partecipazione per la realizzazione di un **progetto integrato** che

ha consentito di predisporre un **documento di analisi** in grado di rappresentare con immediatezza la **realtà provinciale** e di porsi quale fondamentale **momento di scambio interattivo tra centro e territorio**.

Nel mese di giugno è stata elaborata una **“Sintesi nazionale”**, nella quale sono state **evidenziate le principali tendenze dei fenomeni osservati e le eventuali patologie emergenti, nonché le iniziative intraprese e le proposte avanzate dalle Prefetture-UTG**.

Sulle notizie e sui dati forniti sono state predisposte anche **sintesi regionali e provinciali**.

Nel periodo settembre – dicembre è stato predisposto, inoltre, un nuovo modello di scheda per la rilevazione relativa all'anno 2008 con una serie di significative innovazioni – tra cui la suddivisione in Sez. I (febbraio), di anticipazione e Sez. II (giugno) di dati consolidati - che sono state illustrate ai rappresentanti di tutte le Prefetture-UTG in un ulteriore seminario tenutosi a novembre presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno;

- oltre al consolidamento della qualità e del livello di conoscenza del territorio attraverso i Prefetti, l'azione della Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica è stata incentrata sulle attività volte a **migliorare la fruizione delle informazioni contenute nei flussi informativi e statistici dell'Amministrazione**.

Si è proceduto, pertanto, a reperire presso le Prefetture-UTG i dati indispensabili per una **ricognizione delle indagini statistiche periodiche in atto in periferia**.

Le informazioni sono state sottoposte ad un primo controllo comparativo al fine di redigere un elenco di flussi comuni alle diverse realtà territoriali, evidenziando al contempo le incongruenze riscontrate. Gli schemi riepilogativi di tutti i flussi individuati sono stati suddivisi in base ai Dipartimenti dai quali sono state diramate le diverse circolari e sono stati forniti agli stessi per consentirne un ulteriore controllo e comparazione con il rispettivo archivio. In seguito a tale disamina **si è pervenuti, per ogni Dipartimento del Ministero, ad un elenco definitivo delle rilevazioni statistiche effettivamente in corso, attraverso il quale sono stati evidenziati i più importanti flussi informativi per l'Amministrazione al fine della gestione delle proprie competenze ed operatività**.

Laddove si è ritenuto necessario, sono state **eliminate indagini** reputate ormai **obsolete e/o** di scarso interesse per il Ministero così da **“liberare” risorse umane e finanziarie**.

INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI

- Nel 2008, per rendere fruibili i dati disponibili **in materia elettorale** e semplificarne le procedure, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- sono state create, su piattaforma *oracle*, due nuove **banche dati informatiche**, degli “Amministratori degli Enti locali e regionali” e della “Rilevazione del corpo elettorale”, consultabili dall'utente tramite il *web*. Le Prefetture-UTG sono state connesse all'Amministrazione dell'Interno tramite la rete *intranet*. Per entrambe le banche dati è stato realizzato l'applicativo *software* su tecnologia *java* ad uso degli utenti periferici e centrali (Ministero, Prefetture-UTG e Comuni), una nuova gestione relativa alla reportistica (elenchi e statistiche) e una nuova e più completa pubblicazione su pagine *web*;

- sono stati inseriti in banca dati, su piattaforma *oracle*, i risultati delle elezioni provinciali dal 2002 al 2007 e delle elezioni comunali dal 2002 al 2004: per tali dati è iniziata la verifica di congruità ai fini della relativa consultazione su *web*. Sono stati, inoltre, diffusi sul sito *web* i dati delle Regioni la cui elezione non è gestita dal Ministero dell'Interno (Toscana, Puglia e Sicilia). Sono state adeguate le pagine *web* del sito "Archivio storico elezioni", basato su tecnologia *php*, alle nuove regole sull'accessibilità dei siti *web*;
- sono stati realizzati, per gli uffici elettorali di sezione, 46 schemi di verbali semplificati riferiti alle elezioni politiche e alle elezioni amministrative ed è stato predisposto uno schema di estratto di verbale utilizzabile in qualsiasi tipo di consultazione elettorale;
- sono state **snellite procedure e adempimenti**, razionalizzando le relative istruzioni, fornite con 65 circolari alle Prefetture-UTG (in precedenza erano circa 80);
- sono state razionalizzate, per fornire un supporto informativo migliore agli operatori del settore, le seguenti pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali:
 - le leggi elettorali per le elezioni comunali, provinciali e regionali;
 - le istruzioni per la presentazione delle candidature per l'elezione diretta del Presidente della Provincia e del consiglio provinciale, del Sindaco e del consiglio comunale e del Presidente della giunta regionale e del consiglio regionale;
 - le istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione per le elezioni comunali, provinciali e regionali.

E' stata, inoltre, creata una pubblicazione, sia in formato cartaceo che digitale, contenente i contrassegni depositati da partiti o gruppi politici organizzati e ammessi dal Ministero dell'Interno per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 13 e 14 aprile 2008.

Sono state avviate, infine, le attività necessarie per la pubblicazione cartacea e su CD dei risultati definitivi delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 9 e 10 aprile 2006.

- Nell'ambito della **finanza locale**, è stata completata l'attività diretta alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare, dai conti consuntivi degli Enti locali, **nuovi e più aggiornati indicatori**, rispetto a quelli già previsti, utili alla valutazione delle *performance* gestionali degli enti stessi. E' stata, in particolare, portata a termine la ricognizione dei vigenti indici di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, valutandone l'attualità e la significatività. Lo studio ha portato a definire nuove ipotesi di indicatori di cui è stata verificata l'efficacia e che sono stati sottoposti al vaglio della Conferenza Stato-città in vista dell'approvazione definitiva.
- Sono state avviate le iniziative finalizzate alla **semplificazione delle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno per stranieri**. Attraverso la sistematica acquisizione dei dati statistici forniti dai differenti Uffici ed Enti coinvolti nei processi di lavorazione delle istanze e mediante il costante monitoraggio delle attività afferenti alle dinamiche procedurali nonché alla funzionalità dei sistemi informatici utilizzati, si è avuto modo di osservare e controllare, costantemente, le differenti fasi produttive del progetto.
- Nell'ambito dei progetti volti a sviluppare e migliorare - sia in termini di qualità che in un'ottica di risparmio dei costi - i servizi offerti al cittadino, attraverso l'**uso di tecnologie informatiche**, è proseguita l'implementazione della **procedura "Prevenzione on line"**: a fine anno sono risultati attivati **99** Comandi

Provinciali su **100**. Posto che presso i Comandi Provinciali VV.F. affluiscono in media circa 200.000 domande ogni anno di avvio di procedimenti, nell'ipotesi che dette istanze affluiscano in futuro tramite il sistema *on line*, oltre ai vantaggi per l'utenza, l'Amministrazione risparmierebbe circa 1.400.000 euro/anno per la dematerializzazione oltre a circa 700.000 euro/anno per minore impegno degli operatori di sportello, che non dovrebbero più protocollare le domande e trascrivere i relativi dati sul sistema informatico.

E' stata ulteriormente sviluppata la procedura "compilazione guidata delle domande di prevenzione incendi" e sono state avviate attività finalizzate alla realizzazione di ulteriori procedure (deroghe *on line*, istanze per servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, individuazione del flusso delle risposte all'utente).

Sono proseguiti i contatti, in particolare con la Regione Sardegna e con il CNIPA, finalizzati a migliorare **l'interoperabilità dei sistemi del Dipartimento VV.F. con i sistemi degli Sportelli unici per le attività produttive**; è proseguito, tra l'altro, lo specifico studio relativo allo Sportello del Comune di Roma.

Lo scambio di contatti e di cooperazione tecnica con i referenti informatici della Regione Toscana e del Comune di Livorno ha reso possibile l'attivazione, dal 30 ottobre 2008, del sistema di invio pratiche da SUAP (Comune di Livorno) con possibilità di tracciamento completo dei dati.

E' stata infine resa operativa la **procedura di agenda elettronica** che consente, ai professionisti, la prenotazione dei colloqui con i funzionari dei Comandi.

- Sono state intraprese azioni mirate a **migliorare l'accessibilità al sito istituzionale "vigilfuoco.it"**, in particolare delle sezioni inerenti i prodotti antincendio e la componente volontaria.

Riguardo alla sezione **"Prodotti antincendio sicuri"**, a seguito di acquisizione di informazioni e/o indicazioni da parte delle società che richiedono omologazioni, sono state apportate delle migliorie in merito all'aspetto formale delle istanze; inoltre è stato inserito apposito contatore per la rilevazione del numero di accessi alla pagina predetta, elemento ritenuto idoneo per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza.

E' terminato inoltre l'aggiornamento dell'elenco dei prodotti omologati (provvisi di atto di omologazione in regime di validità), e, nel mese di ottobre, si è provveduto ad inserirlo all'interno della sezione "Prodotti antincendio Sicuri" del sito www.vigilfuoco.it, allo scopo di rendere agevole la consultazione di tali prodotti da parte dell'utenza esterna.

Nel settore della **resistenza al fuoco** è stata aggiornata la *release* del *software* "ClaRaF" che automatizza il calcolo della classe di resistenza al fuoco delle costruzioni. Tale programma, destinato all'utenza interna ed esterna, è stato realizzato nello scorso anno e messo in rete in via sperimentale. Il programma permette una drastica riduzione di errore nel calcolo da parte dei liberi professionisti e facilita il controllo da parte dei funzionari tecnici dei Comandi Provinciali.

Riguardo alla sezione dedicata alla **componente volontaria VV.F.**, è stata ultimata la progettazione della nuova pagina *web*, che avrà contenuti notevolmente maggiori rispetto all'attuale. La stessa, oltre a fornire indicazioni ed informazioni agli "aspiranti vigili del fuoco volontari" (come si diventa VV.F. volontari, copertura sanitaria ed assicurativa del personale volontario, diritti ed indennità, formazione del personale volontario e dispositivi di protezione individuale), prevede anche la base informativa per gli Enti locali che intendessero attivarsi per istituire presso il proprio territorio un distaccamento volontario dei VV.F. (modalità per l'istituzione di un distaccamento volontario dei VV.F., oneri a carico degli Enti locali e Dipartimento dei VV.F., caratteristiche delle sedi VV.F. volontarie - Tipo "A" e "B" - ed automezzi da intervento). Infine consente la divulgazione di notizie di carattere generale quali ad esempio le attività svolte dal personale volontario (il volontariato dei VV.F. in cifre – monitoraggio delle attività dei distaccamenti volontari dei VV.F. per l'anno 2007); i distaccamenti volontari previsti dal progetto di sviluppo del CNVVF "Soccorso Italia in 20 minuti"; i distintivi di qualifica del personale volontario.

▪ Nell'ambito degli interventi di **razionalizzazione sulla gestione dei mezzi**, sono state fornite ai Comandi Provinciali VV.F. linee guida finalizzate a razionalizzare le operazioni di controllo degli automezzi e delle attrezzature e di dismissione di mezzi e attrezzature vetuste. L'attenzione riservata dalle sedi periferiche a quanto indicato nelle succitate linee guida e gli stanziamenti intervenuti per sanare debiti pregressi ne hanno consentito una sensibile riduzione.

E' stato inoltre applicato il **nuovo sistema di assicurazione**, decorrente dal 1° gennaio 2008, che ha consentito all'Amministrazione un risparmio di circa 1.200.000 euro.

In merito all'acquisto di due **centri mobili di revisione**, finalizzati a consentire la revisione presso la propria struttura anziché presso la Motorizzazione Civile, dei veicoli antincendio speciali aeroportuali VV.F., con notevole risparmio economico considerate le problematiche di trasporto dei mezzi in questione a causa delle notevoli dimensioni, ne è stato acquisito uno per il quale si è proceduto al collaudo e all'assegnazione al Comando VV.F. di Venezia. Di particolare rilevanza è la possibilità di utilizzare detti centri mobili anche per la revisione dei veicoli ordinari VV.F., svincolando i Comandi dall'onere di inviare i propri mezzi nei vari centri prova o officine autorizzate, con notevole risparmio dei costi. L'utilizzo del prototipo ha permesso la revisione di 30 mezzi aeroportuali e 230 veicoli ordinari VV.F., conseguendo un risparmio di spesa.